

LINEA DIRETTA SOCIO

 **CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

01
2025
APRILE

RIVISTA
TRIMESTRALE
DELLA
CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA



**Nella vita di ognuno, ogni stagione ha un inizio e una fine.
Per Franco Senesi si conclude un lungo e straordinario capitolo:
quello di Presidente della Cassa Rurale.**

Paolo Carazzai
saluta.
Il nuovo Direttore
è Mauro Pintarelli

Il 24 maggio
la nostra
Assemblea

Inaugurato
Palazzo a Prato,
sede della
Fondazione Crav

Assemblea Sociale:
un successo
come sempre

LINEA DIRETTA SOCIO

Direttore editoriale: Franco Senesi

Direttore responsabile: Gabriele Buselli

Comitato di redazione: Franco Senesi, Morena Giovannini, Irene Campregher, Giorgio Vergot, Maria Rita Ciola, Massimiliano Andreatta, Roberto Casagrande, Michele Plancher, Michele Sartori, Paolo Carazzai, Gabriele Buselli

Hanno collaborato: Giovanna Andreatti, Famiglia Anesi, Lino Beber, Matteo Beltrami, Matteo Bolner, Alessia Dallapiccola, Paola Faifer, Francesco Filippi, Franco Frisanco, Daniele Lazzeri, Marianna Moser, Ilaria Petrone, Mauro Pintarelli, Marica Taufer

Per le fotografie: archivio Cassa Rurale Alta Valsugana, archivi privati, Gabriele Buselli, Daniele Celva, Sara Deidda, archivio Luciano Dellai, Franco Senesi

Redazione presso la sede centrale
della Cassa Rurale Alta Valsugana

Grafica: Publistampa Arti grafiche

**Stampa secondo criteri documentati di responsabilità ambientale.
Rivista cellophanata con film riciclabile.**



In prima di copertina il Presidente Franco Senesi e il Direttore Paolo Carazzai davanti alla sede della Cassa Rurale Alta Valsugana.

IL FOTORACCONTO

Maestoso, elegante e funzionale. Palazzo a Prato è un gioiello che arricchisce tutta la comunità. La Fondazione Crav ha la sua casa ed è la casa di tutti. [foto di Gabriele Buselli]



CASSA RURALE ALTA VALSUGANA

Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa

38057 - Pergine Valsugana (TN)

Piazza Gavazzi, 5 c.p. 36

tel. 0461.1908908 - fax 0461.1908909

info@cr-altavalsugana.net - www.cr-altavalsugana.net

SIAMO UNA CASSA SOLIDA



FRANCO SENESI

Presidente Cassa Rurale
Alta Valsugana

Care Socie, Cari Soci,

le imprese cooperative sono diffuse praticamente in tutti i continenti, operano in moltissimi settori e hanno assunto un peso rilevante nelle economie, come documenta anche l'annual report del *World Cooperative Monitor*.

In Italia, sette bicchieri di latte su dieci provengono da latterie cooperative; sei bicchieri di vino su dieci escono da cantine cooperative. Ventitré euro su cento prestati dalle banche italiane alle imprese fino a venti dipendenti sono erogati dalle Casse Rurali. Uno sportello bancario su cinque appartiene ad una Cassa Rurale (era uno su dieci vent'anni fa): è la rete più numerosa e capillare del Paese, con il **31% degli sportelli collocato nelle Aree interne e unica presenza in ben 765 Comuni**.

Quasi 1,5 milioni sono le socie e i soci delle nostre banche mutualistiche, circa il 3% della popolazione italiana con più di 18 anni.

Il sistema della mutualità bancaria è tra i più solidi del nostro Paese e in Europa, con un **patrimonio complessivo di 26 miliardi di euro** (il 96% del quale composto da capitali di qualità primaria).

Il numero dei **dipendenti** è cresciuto del **35% negli ultimi 25 anni**.

Le quote di mercato sugli impieghi alle imprese sono incrementate, negli ultimi dieci anni, in più dell'80% delle Province.

Questi risultati sono il prodotto di una **consapevole strategia diretta a coniugare coerenza ed efficacia**.



Coerenza con il modello imprenditoriale cooperativo e mutualistico di servizio ai soci e ai territori di insediamento; *efficacia* economica dell'operatività, che accumula e trasmette il capitale (finanziario, di conoscenza e di relazioni) alle generazioni future.

Per queste ragioni, per la dimensione e l'impatto delle imprese cooperative in quasi tutti i settori dell'economia, l'**Assemblea delle Nazioni Unite** ha proclamato il **2025** – per la seconda volta dal 2012 – **Anno Internazionale delle Cooperative**, scegliendo il tema "Le cooperative costruiscono un mondo migliore".

Ed è davvero questo l'impegno quotidiano della nostra Cassa Rurale.

Veniamo ora alla rappresentazione di quanto realizzato nel 2024, sia a livello economico, con i numeri conseguenti, che a livello sociale con le ingenti risorse distribuite.

Partiamo, sia pur sinteticamente, dai **dati di bilancio**, raffrontandoli con quelli del 2020.

Lo stato patrimoniale registra una **raccolta complessiva** che **supera i due miliardi**, 2,179 per l'esattezza (da 1,722 di inizio 2020), all'interno della quale vi è la crescita

del **risparmio gestito** che a fine anno ha raggiunto i **717 milioni** di euro.

I **crediti in bonis** sono **685 milioni di euro**, in contrazione rispetto ai 706 di inizio 2020 e questo purtroppo la dice lunga sulla stagnazione economica del nostro territorio. Il **credito deteriorato** lordo scende da 115 a 33 milioni di euro raggiungendo una copertura del 90%, risultato inimmaginabile al momento della fusione. Possiamo finalmente affermare che il **problema del credito deteriorato è sotto controllo**.

Il **patrimonio**, cresciuto **negli ultimi cinque anni di 55 milioni di euro**, un più 33,17%, ha superato la soglia dei 200 milioni attestandosi a **221,6** milioni di euro.

L'**indice di solidità** conseguente (CET1 Ratio) è del **38,57%**, era del 23,49% a inizio 2020, il minimo richiestoci sarebbe del 14,85%.

L'**utile** di fine esercizio 2024, conseguito peraltro praticando condizioni tra le migliori del sistema, è di **27.202.273 euro** e se lo vogliamo vedere nei cinque anni è di 68.628.175 euro.

Parte integrante della nostra missione e del nostro agire è anche quella di promuovere le iniziative di crescita culturale e sociale del territorio. Le **somme che la Cassa destina al sociale** in sostegno delle associazioni sportive, culturali e di volontariato, della Fondazione, nonché delle tante iniziative di promozioni turistiche, commerciali e produttive, ammontano infatti a **1.235.963 euro**, ai quali si aggiungono i fondi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione per **un importo complessivo di 816.068 euro**.

Sempre più rilevante, inoltre, il **perimetro della Fondazione CRAV** che va assumendo una sua connotazione specifica. Inaugu-



Disponiamo di risorse e vogliamo contribuire concretamente alla rinascita del nostro territorio.

ratane la prestigiosa sede di **Palazzo a Prato** in Via Maier a Pergine, l'attività della stessa si va caratterizzando su tre specifici filoni. Il primo, è quello dedicato all'assistenza ai Soci e alle Associazioni, il secondo alla formazione (finanziaria, previdenziale, imprenditoriale, linguistica...), mentre il terzo cura spazi di co-working sul territorio con gli attuali cinque hub operativi.

Di rilievo anche l'impegno di **Cooperazione Futura**, anch'essa con sede in Palazzo a Prato, che si sta ritagliando un ruolo importante nella promozione della cooperazione tra i giovani.

Sono stati confermati tutti gli eventi di **formazione finanziaria, previdenziale e creditizia** rivolti alle fasce più giovani della cittadinanza. Studenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado e giovani imprenditori sono stati coinvolti nelle manifestazioni della **"Global Money Week"** e del **"Mese dell'Educazione finanziaria"** per i quali è stato ottenuto per il sesto anno consecutivo il **prestigioso patrocinio** dell'Osce e del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria di cui fanno parte – tra gli altri – il **Ministero dell'Economia**, **Banca d'Italia** e la **Consob**.

Possiamo dunque affermare che i dati e i fatti ci parlano di **una banca solida e sana** sotto il profilo economico e di **sostegno alle esigenze della comunità** nelle proprie attenzioni verso il sociale. La Cassa Rurale pertanto può e potrà in futuro sorreggere efficacemente il proprio territorio nel momento in cui la situazione economica e sociale ne necessiterà.

Nella relazione di bilancio dello scorso anno, vi abbiamo dato conto dell'evoluzione delle iniziative in essere in merito all'utilizzo dell'**area ex Cederna**, in via Bellini a Pergine.

Ebbene, tramontata l'ipotesi di realizzazione di uno studentato ci siamo attivati per una prospettiva che può essere anche migliorativa. Pergine è area urbana ad alta tensione abitativa e come tale rientra in una programmazione provinciale che mira a realizzare comparti edilizi che possano dare efficace risposta alle conseguenti esigenze. Il progetto, denominato **REURB**, prevede una combinazione che mira a intervenire in direzione delle cosiddette "tre S" – **Social, Student, Senior Housing** – per il quale la nostra area si presta magnificamente. Stiamo seguendo attentamente e con spirito costruttivo, con gli uffici provinciali preposti, il procedere dell'iniziativa e siamo fiduciosi in una positiva prospettiva.

Infine, vogliamo proporre una considerazione in merito all'interpretazione di quell'identità mutualistica a cui ci riferiamo nell'esercizio della nostra attività: **il nostro territorio**, come abbiamo sopra osservato, **ha estremo bisogno di rilanciarsi, noi disponiamo di risorse e vogliamo contribuire concretamente alla sua rinascita**. Facciamo pertanto appello alla nostra Capogruppo che individui, insieme con noi, lo strumento adeguato per consentirci di agire concretamente in tal senso. Potremo così riaffermare che **anche il pensare in grande**, l'immaginare iniziative che esulano dalla quotidianità dell'attività caratteristica, ma che perseguono l'interesse generale della comunità e lo sviluppo del territorio, è **mutualità** ed è forse il miglior modo di dimostrare con i fatti il nostro essere differenti. ■

* * *

Il documento è redatto nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'obiettivo di esaminare, in tutte le sue componenti, il bilancio dell'esercizio appena concluso, oltre che di fornire una sintetica descrizione del contesto economico, locale, nazionale e internazionale, in cui la Cassa Rurale ha operato.

IL SALUTO DI COMMiato

Care Socie e cari Soci,

nella vita di ognuno le stagioni si susseguono l'una all'altra e ciascuna ha un inizio e una fine. Adesso, per me, si conclude una lunga e straordinaria stagione: quella di Presidente della Cassa Rurale.

Ora, nell'indirizzarvi il mio saluto, desidero, prima di ogni altra cosa, esprimere la mia più profonda gratitudine a tutti voi per la fiducia e il sostegno che mi avete accordato in questi 35 anni di servizio: prima alla guida della Cassa Rurale di Pergine e, dal 2016, dell'Alta Valsugana. È stato un viaggio intenso, fatto di sfide, cambiamenti, preoccupazioni e grandi soddisfazioni.

In questi anni, la nostra Cassa è cresciuta, trasformandosi per rispondere alle esigenze della comunità e alle evoluzioni del mercato. Ricordo con emozione alcuni momenti fondamentali di questo percorso: l'espansione dei nostri servizi, spesso presi a modello nel settore, la realizzazione della sede di Piazza Gavazzi come il restauro di Palazzo a Prato, l'introduzione di innovazioni tecnologiche, la complessa ma entusiasmante fase della fusione, la nascita della Fondazione e CooperAzione Futura in evoluzione di CooperAzione Reciproca e soprattutto il sostegno costante a famiglie, associazioni e imprese locali.



Essere alla guida di una realtà così prestigiosa mi ha dato anche l'opportunità di ricoprire incarichi di rilievo a livello provinciale e nazionale: Presidente di Cassa Centrale per quindici anni, Presidente di Mediocredito TAA per sedici, Vicepresidente della Federazione Trentina della Cooperazione per sei anni, amministratore in ITAS, Camera di Commercio, TSM e in altre realtà locali. A livello nazionale, ho avuto il privilegio di far parte dei Consigli di Amministrazione di FederCasse, Iccrea Holding, Aureo Gestioni e oggi di ricoprire il ruolo di Vicepresidente del Fondo di Garanzia dei Depositanti. L'esperienza internazionale è stata altrettanto stimolante e arricchente: il confronto con



Per me, è stato un onore e un privilegio servire questa Cassa Rurale. Ho imparato tanto e ho avuto l'opportunità di crescere, sia professionalmente che umanamente.

Crédit Coopératif in Francia, DZ Bank in Germania, il sistema Raiffeisen in Austria e la Deželna Banka in Slovenia mi ha permesso di approfondire e rafforzare la mia conoscenza del modello cooperativo europeo.

Tutto questo è stato possibile grazie al contributo di molte persone, che desidero ringraziare di cuore.

I direttori con cui ho avuto il privilegio di collaborare: Luigino Beber, Elio Carlin, Mauro De Manincor e Paolo Carazzai in Cassa Rurale; Eduino Gabrielli, Franco Merzliak e Mario Sartori in Cassa Centrale; Sergio Fedrizzi, Leopoldo Scarpa e Diego Pelizzari in Mediocredito.

I membri dei vari Consigli di Amministrazione che, con impegno e dedizione, hanno tutti contribuito alla crescita della nostra Cassa e delle altre realtà che ho vissuto.

Tutti i collaboratori, il cui lavoro quotidiano è sempre il presupposto essenziale per il successo di ogni impresa.

E soprattutto, voi soci che insieme con i clienti, siete la vera forza motrice della nostra istituzione. Senza il vostro sostegno e la vostra fiducia, nulla di tutto questo sarebbe stato e sarebbe possibile.

Ripensando a questi anni, mi rendo conto di quanto i principi di cooperazione, solidarietà e sviluppo sostenibile siano sempre stati il cuore pulsante della nostra attività. Sono orgoglioso di aver contribuito a mantenerli vivi e di vedere come ancora oggi guidino ogni nostra scelta.

Ora, mentre mi preparo a lasciare questo incarico, posso guardare al futuro della nostra Cassa con grande fiducia. La nuova leadership è pronta a raccogliere il testimone con passione e dedizione e sicuramente è adeguata alle sfide che l'attendono. In Consiglio abbiamo segnalato in Giorgio Vergot il candidato alla mia successione, che per anni mi è stato vicino in qualità di Vicepresidente e attualmente è anche il brillante Presidente della Fondazione. Da tempo poi abbiamo indicato prima, e poi nominato, anche il nuovo Direttore Mauro Pintarelli, cresciuto "in casa", ma con un importante percorso formativo anche all'esterno. Tutto nuovo quindi, ma che poggia su basi solide ed equilibrate, quali un CdA competente e coeso, un collegio sindacale esperto e una struttura preparata e collaborativa che da tempo è impostata all'evento.

A tutti voi chiedo pertanto di continuare a sostenere con entusiasmo e impegno il nuovo Presidente insieme con il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale e, naturalmente, il nuovo Direttore.

Per me, è stato un onore e un privilegio servire questa Cassa Rurale. Ho imparato tanto e ho avuto l'opportunità di crescere, sia professionalmente che umanamente.

La prossima sarà la mia ultima Assemblea da Presidente, ma questo mio saluto non vuole comunque essere un addio, non potrei anche volessi, non ne sarei capace. Continuerò infatti a sostenere con il cuore e con la mente la nostra splendida Cassa Rurale, consapevole che il suo futuro sarà all'altezza della sua grande storia.

Voglio concludere con una frase di Madre Teresa di Calcutta che ben descrive il significato di questo passaggio di testimone:

«Ciò che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo».

Cari Soci, la nostra comunità ha davanti a sé nuove sfide e nuove opportunità. Sono certo che, con lo stesso spirito di sempre, saprà affrontarle e trasformarle in crescita.

Grazie di cuore a tutti voi. ■

FESTA A SORPRESA RIUSCITA PER IL PRESIDENTE

Il grazie di Franco Senesi

Luci che si accendono lentamente e poi un lungo applauso, con la commozione sul viso di Franco Senesi, il Presidente. Davanti a lui la famiglia, gli amici, i collaboratori e chi gli è stato vicino in questi anni. È stata un festa a sorpresa davvero riuscita quella organizzata all'Auditorium della Cittadella dei Piccoli

frutti di Sant'Orsola al Cirè di Pergine per i 35 anni di Presidenza alla Cassa Rurale di Pergine prima e della Cassa Rurale Alta Val-sugana poi.

“Una sorpresa assoluta... – ha detto a caldo Franco Senesi – e poi quel lungo applauso che, sicuramente, mi ha messo in difficoltà, ma mi ha anche allargato il cuore. Vedere famigliari, amici e i dipendenti della Cassa Rurale tutti lì, per me, mi ha reso attonito”.



© Sara Deidda



© Sara Deidda



© Sara Deidda



© Sara Deidda



© Sara Deidda



© Sara Deidda

Insomma se gli organizzatori della festa (e sono stati tanti) volevano vedere Franco Senesi commuoversi l'obiettivo è stato raggiunto. Ma ciò non gli ha impedito di reggere all'emozione con il consueto stile e garbo "Le tante testimonianze, sia professionali che di amicizia e fede calcistica – ha voluto sottolineare – sono stata una sorpresa nella sorpresa. Mi sento di ringraziare il Presidente Brandstätter, il Presidente Dell'Erba, poi Mario Sartori e Roberto Baggio e tutti quelli che hanno voluto spendere parole di stima nei mie confronti e sicuramente dimentico qualcuno".

Sono stati davvero tanti quelli che hanno voluto manifestare la loro vicinanza a Franco Senesi. Una grande dimostrazione di affetto e amicizia lunga 35 anni.

"Si chiude un capitolo importante della mia vita, – ha aggiunto Franco Senesi – un pe-

riodo che mi ha dato l'opportunità di accompagnare, da umile protagonista, l'evolversi della storia bancaria trentina con ruoli in Cassa Rurale, Mediocredito, Cassa Centrale e nella Comunità trentina".

Una festa resa possibile dall'impegno di dipendenti, tante persone e associazioni che in questi anni in Franco Senesi hanno trovato un punto di riferimento sicuro e autorevole. A loro e a chi in questi 35 anni ha lavorato al suo fianco va un grazie particolare.

"Grazie a colleghi, e collaboratori e tutti quelli che hanno permesso questo mio percorso. Grazie a tutti quelli che hanno reso questa festa un successo. Per me – ha voluto sottolineare Franco Senesi – è stato un momento di grande emozione. Un grazie particolare lo devo allo Zock Gruppe. Insieme abbiamo dimostrato che Pergine c'è ed è una grande comunità". ■

GRAZIE A TUTTA LA COMUNITÀ



PAOLO CARAZZAI

Direttore della Cassa Rurale
Alta Valsugana

2015-2025. Ho sempre sentito la vostra fiducia.

L'anno 2024 si chiude, come generalmente per tutto il mondo bancario, con un risultato positivo di oltre 27 milioni di euro che non può che confortare tutta la Comunità visto che ne rappresentiamo una importante cassaforte finanziaria e visto che dalla crisi del 2008 in poi abbiamo avuto modo di toccare da vicino quali e quante insidie si siano susseguite. Per cominciare si evidenzia come il principale problema, quello del credito deteriorato, sia tornato nell'alveo della normalità anche per quanto riguarda la grandezza lorda: il 4,60% con molte situazioni in procinto di essere risolte è infatti di poco superiore alla media del gruppo. In questi anni è stato un pensiero costante anche perché la Banca ha sempre preferito gestire direttamente le varie situazioni piuttosto che sfruttare il patrimonio per accelerare con cessioni che avrebbero danneggiato anche le persone coinvolte. In crescita costante anche la raccolta, buon segno di solidità del Territorio, ma anche segnale del livello ancora contenuto degli investimenti. In calo infatti gli impieghi coerentemente con l'andamento regionale, nazionale ed europeo. Da una parte appunto conse-

guenza della penuria di investimenti, dall'altra della crescita del costo del denaro, ma anche della maggiore cultura nell'equilibrio finanziario attraverso l'impegno di mezzi propri. Gli scenari geopolitici sono in ebollizione e in crescente incertezza che oscilla fra illusioni di pace e ambizioni di conquiste che non possono che sfociare in guerre. Guerre anche commerciali che non potranno non dare conseguenze nel breve e lungo termine. Un mondo che avrebbe invece ben altre problematiche comuni da risolvere agendo in coordinamento: dal clima alla sanità, alla distribuzione del benessere, alle prospettive per i giovani... Nel contempo l'evoluzione tecnologica sorprende anche i suoi studiosi e i suoi creatori per l'accelerazione impensabile che sta avendo con grande incertezza sull'equilibrio fra pericoli e opportunità, fra malattie che si possono risolvere e altre che si creeranno. Con generazioni travolte dall'impeto di tutto questo e la difficoltà ad avere un impianto solido di valori etici e culturali. Per tutto questo dunque è fondamentale poter contare sul Territorio di una Istituzione finanziaria che può vantare il 38,57% di indice di solidità, valore tra i più alti in Italia, oltre 20 punti in più di quello della Banca nata dalla fusione di 4 realtà. Pronti per quanto il Territorio stesso proporrà con il magistero di anni in cui non è mancato l'allenamento per affrontare problemi: dalla crisi del 2008 agli anni con tassi sotto zero, al Covid, alla carenza di liquidità, al ritorno dell'inflazione.



Tutte le componenti della Banca sono cresciute per l'effetto di queste attenzioni obbligate e anche questo è una garanzia importante per la Comunità.

... ma ora per me è arrivato il tempo, il giorno di andare e lasciare ad altri il compito che ho avuto l'onore di svolgere.

Giusto un decennio dal 16/3/2015.

Un compito a cui ho sempre cercato di dedicare il meglio di me sentendo un profondo legame umano e professionale con la nostra Cassa Rurale in così profonda trasformazione. Rimanendo nella metafora della traversata per nave, diciamo che scendo alla mia fermata, ma il viaggio non è terminato ne' i mari appaiono più calmi. Il Capitano che mi sostituirà ha quanto serve per interpretare e risolvere le difficoltà potendo contare su tanti Collaboratori motivati e una nave solida.

Grazie in primis proprio ai Colleghi di tutti questi anni: ho sempre avuto come faro il bene comune e la loro crescita continua, per questo sono stato un collega severo ed esigente, ma spero che i buoni risultati, sempre frutto di passione e impegno, sapranno far comprendere le ragioni.

Grazie ai Soci e Clienti senza i quali nulla sarebbe stato possibile.

Grazie a tutto il CdA che non mi ha mai fatto mancare la sua fiducia anche su decisioni a volte forti e rischiose e nei momenti più difficili.

Nelle foto: il Direttore Paolo Carazzai e il quadro dono della Crav per la pensione

Grazie anche a Mario Sartori che, ripescandomi dalla sua memoria, mi ha consentito di vivere questa bellissima avventura professionale e umana.

Grazie soprattutto al Presidente che ho avuto la fortuna e il privilegio di condividere dal primo a questo ultimo giorno avendone sempre fiducia e rispetto dei ruoli.

Essendone stato privilegiato testimone non posso non scrivere della dedizione continua e appassionata per il bene e la crescita della Comunità, anche quando si è allargata, dell'affetto e della passione per tutta la squadra della Cassa Rurale.

Quanta più consapevolezza e gratitudine la Comunità avrà di quanto ha avuto e avrà dal Presidente in questo lungo periodo e nel futuro che arriva, tanta più ricchezza potrà conservare per se stessa.

E la ricchezza che sento dentro di me, da quando cominciai alla Cassa di Risparmio nel 1984 a Fiera di Primiero, passando per gli anni in cui il nome è cambiato prima in Caritro e poi in UniCredit e fino a questa grande e bellissima avventura, è tutta la gratitudine per i paesaggi umani, professionali, ma anche ambientali, che ho avuto il privilegio e la fortuna di vivere. Grazie a Tutti, ora sarò un affezionato tifoso, ma soprattutto un nonno comprensivo. ■

MAURO PINTARELLI

IL NUOVO DIRETTORE HA LE IDEE CHIARE

«Credo fermamente
nel ruolo delle
Casse Rurali
come motore
di sviluppo locale».



Era il 3 aprile del 1995 quando Mauro Pintarelli giovane di belle speranze si presentò al lavoro nella sede dell'allora Cassa Rurale di Pergine. Giorni, mesi e anni passati a conoscere nel dettaglio il mondo del credito e il territorio. Senza, però, mai dimenticare il valore di credere nella crescita della comunità mettendosi a disposizione come volontario in diverse associazioni (sportive, turistiche e di soccorso). Insomma in buona sintesi interpretando i valori della cooperazione. Ebbene sono passati 30 anni e il 1° aprile di quest'anno è entrato nella stanza del Direttore, si è seduto alla scrivania pronto per questo nuovo importante incarico.

Un bell'impegno che non lo spaventa e per il quale si è preparato affiancando negli ultimi anni il Direttore Paolo Carazzai giunto, il 31 marzo, alla meritata pensione.

Mauro Pintarelli è vigile del fuoco volontario, dunque, abituato a entrare in azione con immediatezza. Di conseguenza ecco immediate le domande.

INNANZITUTTO SI ASPETTAVA QUESTA "PROMOZIONE" O MEGLIO QUESTO INCARICO COSÌ IMPORTANTE?

Sono onorato e grato per la fiducia che il Consiglio di Amministrazione ha riposto in me. Que-

sta nomina è maturata nel tempo ma non nascondo che mi ha anche sorpreso. Accolgo questo incarico con grande entusiasmo e senso di responsabilità. Credo fermamente nel ruolo delle Casse Rurali come motore di sviluppo locale e sono impaziente di mettere a disposizione la mia esperienza e la mia visione per rafforzare ulteriormente la nostra banca e il nostro territorio.

COME È RIUSCITO A SCALARE TUTTI I GRADI FINO AD ARRIVARE ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE?

Il mio percorso è stato un susseguirsi di sfide e opportunità. Ho iniziato come impiegato, apprendendo le basi del settore bancario, e poi ho avuto la possibilità di lavorare in diversi settori, acquisendo una visione completa dell'organizzazione. Ho sempre cercato di mettermi in gioco, di acquisire nuove competenze e di contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi della Cassa Rurale. Credo che la passione per il mio lavoro, la determinazione e la capacità di costruire relazioni solide e di fiducia con colleghi, soci, clienti e stakeholder siano stati fondamentali per raggiungere questo traguardo. Ringrazio tutti coloro che mi hanno supportato in questo percorso

e sono entusiasta di poter contribuire ulteriormente al futuro della nostra Cassa Rurale.

QUALE SARÀ IL RAPPORTO CON I SUOI COLLABORATORI, TENUTO CONTO CHE LEI PROVIENE PROPRIO DALL'ORGANICO DELLA CASSA RURALE?

Il mio rapporto con i colleghi sarà basato sulla continuità e sulla collaborazione. Conosco bene le loro competenze, le loro potenzialità e le loro sfide, e questo mi permetterà di lavorare insieme in modo efficace per raggiungere gli obiettivi della Cassa Rurale. Continuerò a valorizzare il loro contributo, a promuovere un ambiente di lavoro positivo volto alla crescita professionale di ciascuno. Sono consapevole che in una società di servizi come la nostra, il personale gioca un ruolo cruciale e multifunzionale, che va ben oltre la semplice esecuzione di compiti ma che rappresenta un asset fondamentale, perché contribuisce in modo significativo alla creazione di valore e a instaurare un rapporto di fiducia con la comunità.

QUALI SONO LE SUE PRIORITÀ PER IL FUTURO DELLA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA NEI PRIMI MESI DEL SUO MANDATO?

Nei primi mesi del mio mandato, le mie priorità saranno focalizzate sul consolidamento dei risultati raggiunti e sul rafforzamento del legame con il territorio. In particolare, mi impegnerò a garantire la stabilità e la solidità della Cassa Rurale, a supportare le imprese e le famiglie dell'Alta Valsugana, e a collaborare con le istituzioni e le associazioni locali per promuovere lo sviluppo sociale e culturale. Allo stesso tempo, ritengo fondamentale investire nell'innovazione e nella digitalizzazione, per offrire ai nostri soci e clienti un'esperienza sempre più efficiente e personalizzata.

COME INTENDE RAFFORZARE IL LEGAME TRA LA BANCA E IL TERRITORIO, IN PARTICOLARE CON LE PICCOLE IMPRESE E LE FAMIGLIE LOCALI?

Rafforzare il legame tra la banca e il territorio significa creare un circolo virtuoso di sviluppo, in cui la Cassa Rurale sostiene la crescita delle imprese e delle famiglie, e il territorio, a sua volta, contribuisce al successo della banca. Per farlo la Cassa Rurale deve essere un partner vicino e affidabile per le imprese e le famiglie locali. Le iniziative della banca, inoltre, devono essere orientate alla creazione di valore sostenibile per il territorio. La nostra Cassa Rurale deve essere infine in grado di adattarsi ai cambiamenti del mercato e

“

Credo che la passione per il mio lavoro, la determinazione e la capacità di costruire relazioni solide e di fiducia con colleghi, soci, clienti e stakeholder siano stati fondamentali per raggiungere questo traguardo.

di offrire soluzioni innovative per soddisfare le esigenze di soci e clienti.

IN UN CONTESTO ECONOMICO IN CONTINUA EVOLUZIONE, QUALI STRATEGIE ADOTTERÀ PER GARANTIRE STABILITÀ E CRESCITA ALLA CASSA RURALE?

Il contesto economico attuale è caratterizzato da una serie di fattori interconnessi che generano una continua evoluzione e incertezza. L'instabilità geopolitica, i cambiamenti demografici, la sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica, la globalizzazione, l'interdipendenza e l'andamento dell'inflazione con inevitabili ripercussioni sui tassi di interesse sono temi di strettissima attualità che impongono a tutte le aziende, compresa la nostra di essere agile, veloce, innovativa e resiliente per affrontare le sfide e cogliere le opportunità. La nostra Cassa Rurale riveste inoltre un ruolo fondamentale per il territorio locale, distinguendosi dalle banche tradizionali per la forte vocazione mutualistica, per il legame indissolubile con la comunità e per il supporto alle piccole imprese, alle famiglie e al tessuto sociale locale.

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA STA TRASFORMANDO IL SETTORE BANCARIO. QUALI SARANNO LE PRINCIPALI NOVITÀ DIGITALI CHE I CLIENTI POTRANNO ASPETTARSI?

Mi piace innanzitutto ricordare come la nostra Cassa Rurale è da sempre innovativa. Siamo stati pionieri in Italia, con i servizi di trading online di Directa SIM. Abbiamo poi sviluppato internamente il servizio finanziario personale di gestione patrimoniale, tra i primi in Italia abbiamo realizzato una unità specializzata per la finanza. Assolutamente innovativi anche per i servizi di consulenza in videochiamata attivati oltre dieci anni fa e l'installazione di un "drive bancomat". Siamo poi stati precursori per quel che riguarda il risparmio energetico e la decarbonizzazione, attraverso la riduzione dell'impatto ambientale e

la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

L'innovazione tecnologica sta indubbiamente ridefinendo il settore bancario, e le Casse Rurali, pur mantenendo il loro forte legame con il territorio, non possono sottrarsi a questa trasformazione. I servizi bancari online e mobile saranno sempre più evoluti, verranno proposte soluzioni di pagamento innovative, che prevederanno istantaneità e interazione con app e piattaforme digitali. Anche la consulenza finanziaria sarà digitalizzata con l'ausilio di robo-advisor e intelligenza artificiale. Nonostante la digitalizzazione, però, la Cassa Rurale continuerà a valorizzare il rapporto umano con i clienti, offrendo un servizio di assistenza personalizzato e di prossimità. La tecnologia sarà un mezzo per migliorare il servizio, non per sostituire la relazione personale. La Cassa Rurale dovrà trovare un equilibrio tra innovazione tecnologica e mantenimento del legame con il territorio, offrendo ai propri clienti servizi digitali all'avanguardia, senza rinunciare alla relazione umana e alla vicinanza che le contraddistingue.

QUAL È LA SUA VISIONE SUL RUOLO DELLE CASSE RURALI NEL SISTEMA CREDITIZIO TRENINO E QUALI SFIDE RITIENE PIÙ URGENTI DA AFFRONTARE?

Le Casse Rurali svolgono un ruolo cruciale nel sistema creditizio trentino, agendo come pilastri dell'economia locale e sostenendo lo sviluppo delle comunità. La loro visione si fonda su valori di mutualità, cooperazione e radicamento nel territorio, che le distinguono dalle banche tradizionali. Le Casse Rurali sono un punto di riferimento per le piccole e medie imprese e per le famiglie, offrendo finanziamenti e servizi personalizzati. Grazie anche alla conoscenza approfondita del tessuto economico locale, esse sono in grado di valutare con maggiore accuratezza le esigenze delle imprese e di supportarne la crescita garantendo la presenza di sportelli anche nei piccoli comuni, assicurando l'accesso ai servizi bancari a tutta la popolazione. La vicinanza fisica favorisce un rapporto di fiducia e di conoscenza reciproca con i clienti. Le Casse Rurali hanno poi un importante ruolo sociale perché promuovono la cultura della mutualità e della cooperazione, valori fondanti del Credito Cooperativo.



MAURO PINTARELLI

Mauro Pintarelli ha un'esperienza lavorativa di 30 anni in Cassa Rurale. Ha lavorato sia come cassiere e impiegato bancario che come responsabile di Unità Organizzativa e d'Area.

Durante questo periodo ha acquisito una vasta conoscenza dei processi e dei prodotti bancari, svi-

luppando anche competenze in ambito di consulenza finanziaria, gestione dei rischi e marketing. È una persona con un forte orientamento al cliente e al lavoro di squadra. Il percorso lavorativo intrapreso ha permesso di sviluppare conoscenze bancarie, capacità analitiche, visione strategica, abilità di pianificazione, capacità decisionale, orientamento ai risultati, comunicazione efficace e flessibilità.

ESPERIENZA LAVORATIVA



Sostengono inoltre le iniziative sociali, culturali e sportive del territorio, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità. Noi riusciamo a farlo anche tramite la Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana che svolge un ruolo importante nel tessuto sociale dell'Alta Valsugana, con un focus sull'azione sociale, sulla collaborazione con il volontariato, l'associazionismo locale e con l'attività di Cooperazione Futura che si occupa di iniziative specifiche rivolte ai giovani soci e clienti della banca e che promuove la partecipazione attiva nella vita della comunità e della nostra Cassa Rurale.

Il Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca, con sede a Trento, svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle Casse Rurali, fornendo supporto e servizi essenziali per la loro crescita e competitività. La presenza in Trentino delle Casse Rurali, di Cassa Centrale Banca e dell'articolata rete di società di servizi rappresenta uno dei poli creditizi più importanti a livello nazionale e deve rappresentare un motivo di grande soddisfazione per tutto il territorio. Il nostro gruppo riesce inoltre a coniugare la solidità di una grande realtà bancaria con la vicinanza al territorio tipica del Credito Cooperativo.

LA SOSTENIBILITÀ È UN TEMA SEMPRE PIÙ CENTRALE ANCHE NEL SETTORE BANCARIO. LA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA HA PROGETTI SPECIFICI PER INCENTIVARE INVESTIMENTI GREEN E SUPPORTARE L'ECONOMIA CIRCOLARE?

La sostenibilità è un tema di crescente importanza nel settore bancario, e la Cassa Rurale Alta Valsugana dimostra un forte impegno in questo ambito. Mi sento di dire che anche su questi argomenti siamo stati dei precursori. La Cassa Rurale si concentra sul "green banking", con soluzioni per l'efficienza energetica e la riduzione degli impatti ambientali, produce energia pulita tramite impianti fotovoltaici e di microgenerazione nelle filiali, oltre ad offrire stazioni di ricarica per veicoli elettrici.

La Cassa Rurale propone inoltre una gamma di finanziamenti agevolati per incentivare l'acquisto di prodotti e servizi green, sia per privati che per imprese. Questi finanziamenti mirano a promuovere la sostenibilità ambientale e a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. ■

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Dopo aver conseguito il diploma di Ragioniere perito commerciale e programmatore informatico presso l'ITC "A. Tambosi" ha frequentato un corso biennale conseguendo il titolo di "Addetto alla Programmazione della Produzione". Ha svolto vari corsi formativi presso ABI - Associazione Bancaria Italiana, SDA Bocconi - Scuola di

Direzione Aziendale dell'Università Bocconi, Polimi Graduate School of Management - Politecnico Milano, ASSIOM - Associazione Italiana Operatori Mercati dei Capitali, Formazione lavoro, e Banking Care Academy. Ha partecipato a numerosi convegni ABI - Associazione Bancaria Italiana e The European House - Ambrosetti S.p.A.

FAMIGLIA

Vive a Sant'Orsola Terme, sposato dal 1999 con Monica, impiegata amministrativa. Ha due figli: Aurora studentessa universitaria, sta frequentando a Barcellona presso UAB

Universitat Autònoma de Barcelona il Master MEBA Master in Economics and Business Administration e Filippo, artigiano, è titolare di una ditta di lavorazione artistica metalli.

ALTRI INCARICHI EXTRA PROFESSIONALI

VVF volontario, cassiere e componente del Direttivo del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Sant'Orsola, cassiere e componente del Direttivo del Gruppo Alpini di Sant'Orsola, componente del Direttivo del Consorzio Pro Loco della Valle dei Mòcheni, membro del direttivo Pro

Loco Sant'Orsola. In precedenza ha rivestito la carica di assessore in Comunità di Valle e nel proprio comune di residenza. È stato inoltre Consigliere Comunale e ha rivestito la carica di Presidente del Consorzio Pro Loco della Valle dei Mòcheni.

HOBBY E TEMPO LIBERO

Buona parte del tempo libero è dedicata all'attività con i Vigili del Fuoco, il Gruppo Alpini e la Pro Loco. Pratica alcuni sport

a livello amatoriale: adora salire sulle montagne della Valle dei Mòcheni soprattutto in bici da corsa e con gli sci di alpinismo.

DATI STATO PATRIMONIALE

RACCOLTA

(dati in migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione 2024	Var. % 2024
Raccolta diretta	1.109.815	1.075.113	34.702	3,23%
Raccolta indiretta	1.069.265	976.308	92.957	9,52%
<i>di cui gestita</i>	717.295	659.003	58.292	8,85%
<i>di cui amministrata</i>	351.970	317.304	34.666	10,93%
RACCOLTA COMPLESSIVA	2.179.080	2.051.421	127.659	6,22%

COMPOSIZIONE

	31/12/24	31/12/23
	50,93%	52,41%
	49,07%	47,59%
	32,92%	32,12%
	16,15%	15,47%

IMPIEGHI LORDI

(dati in migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione 2024	Var. % 2024
Crediti in bonis	693.473	715.271	-21.798	-3,05%
Crediti deteriorati	33.445	50.273	-16.828	-33,47%
<i>di cui Sofferenze</i>	6.263	11.008	-4.745	-43,11%
<i>di cui Inadempienze Probabili</i>	26.938	38.565	-11.627	-30,15%
<i>di cui scadute o sconfinanti</i>	244	700	-456	-65,14%
TOTALE IMPIEGHI LORDI	726.918	765.545	-38.627	-5,05%

COMPOSIZIONE

	31/12/24	31/12/23
	95,40%	93,43%
	4,60%	6,57%
	0,86%	1,44%
	3,71%	5,04%
	0,03%	0,09%

IMPIEGHI NETTI

(dati in migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione 2024	Var. % 2024
Crediti in bonis	684.940	705.921	-20.981	-2,97%
Crediti deteriorati	3.430	357	3.073	860,78%
<i>di cui Sofferenze</i>	22	0	22	n.c.
<i>di cui Inadempienze Probabili</i>	3.255	0	3.255	n.c.
<i>di cui scadute o sconfinanti</i>	153	357	-204	-57,14%
TOTALE IMPIEGHI NETTI	688.370	706.279	-17.909	-2,54%

COMPOSIZIONE

	31/12/24	31/12/23
	99,50%	99,95%
	0,50%	0,05%
	0,00%	0,00%
	0,47%	0,00%
	0,02%	0,05%

PATRIMONIO NETTO

(dati in migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione 2024	Var. % 2024
Capitale	2.786	4.424	-1.638	-37,03%
Sovraprezzi di emissione	106	76	30	39,47%
Riserve	191.933	176.259	15.674	8,89%
Riserve da valutazione	-444	-1.716	1.272	74,13%
Utile (Perdita) d'esercizio	27.202	17.705	9.497	53,64%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	221.583	196.748	24.835	12,62%

COMPOSIZIONE

	31/12/24	31/12/23
	1,26%	2,25%
	0,05%	0,04%
	86,62%	89,59%
	-0,20%	-0,87%
	12,28%	9,00%

FONDI PROPRI

(dati in migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione 2024	Var. % 2024
Capitale primario CET1	216.281	195.132	21.149	10,84%
<i>di cui Capitale TIER 1</i>	216.281	195.132	21.149	10,84%

DATI CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione 2024	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	50.850	47.983	2.867	5,98%
Interessi passivi e oneri assimilati	-11.622	-16.587	4.965	29,93%
Margine di interesse	39.228	31.395	7.833	24,95%
Commissioni nette	13.052	12.791	261	2,04%
Dividendi e proventi simili	449	677	-228	-33,60%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	17	22	-5	-22,60%
Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0,00%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	-8.817	-8.931	114	1,28%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	41	1.089	-1.048	-96,20%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	43.971	37.043	6.928	18,70%
Spese amministrative:	-30.461	-26.022	-4.439	-17,06%
di cui spese per il personale (escluso esodi)	-17.733	-14.200	-3.533	-24,88%
di cui altre spese amministrative	-12.728	-11.822	-906	-7,66%
Ammortamenti operativi	-1.502	-1.586	84	5,27%
Altri accantonamenti (escluse rett. credito)	-258	333	-591	-177,63%
di cui su impegni e garanzie	-224	212	-436	-205,70%
Altri oneri/proventi di gestione	3.195	3.123	72	2,29%
COSTI OPERATIVI	-29.028	-24.152	-4.876	-20,19%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	17.222	7.367	9.855	133,78%
Altri proventi (oneri) netti	-328	-95	-233	-245,45%
RISULTATO CORRENTE LORDO	31.837	20.163	11.674	57,90%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.635	-2.458	-2.177	-88,57%
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	27.202	17.705	9.497	53,64%

INDICATORI DETERIORATO

(dati in percentuale)

	31/12/24	31/12/23
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	4,60%	6,57%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	0,86%	1,44%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	3,71%	5,04%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	0,50%	0,05%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

(dati in migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23
Totale attività ponderate per il rischio	560.809	567.391
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	38,57%	34,39%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	38,57%	34,39%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	38,57%	34,39%

RACCOLTA COMPLESSIVA

(variazione annua)



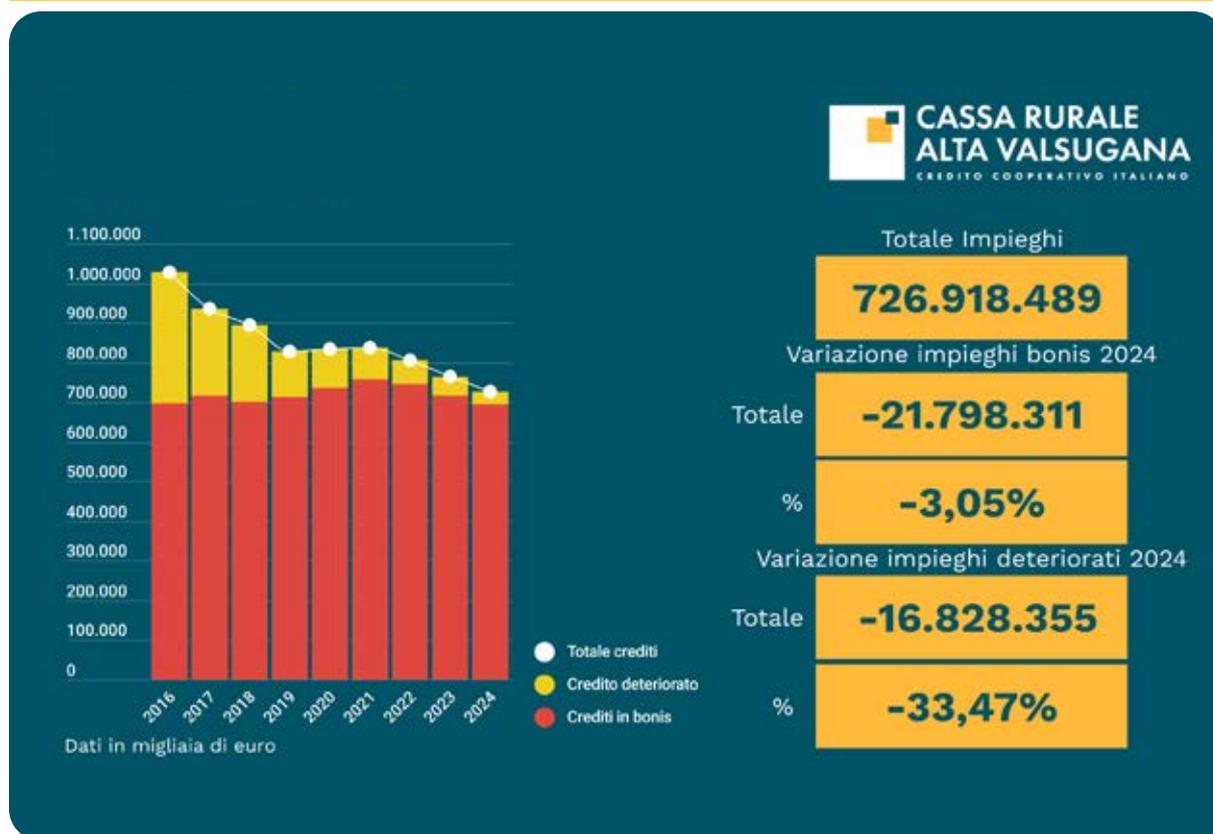
RACCOLTA INDIRECTA

(composizione al 31.12.2024)



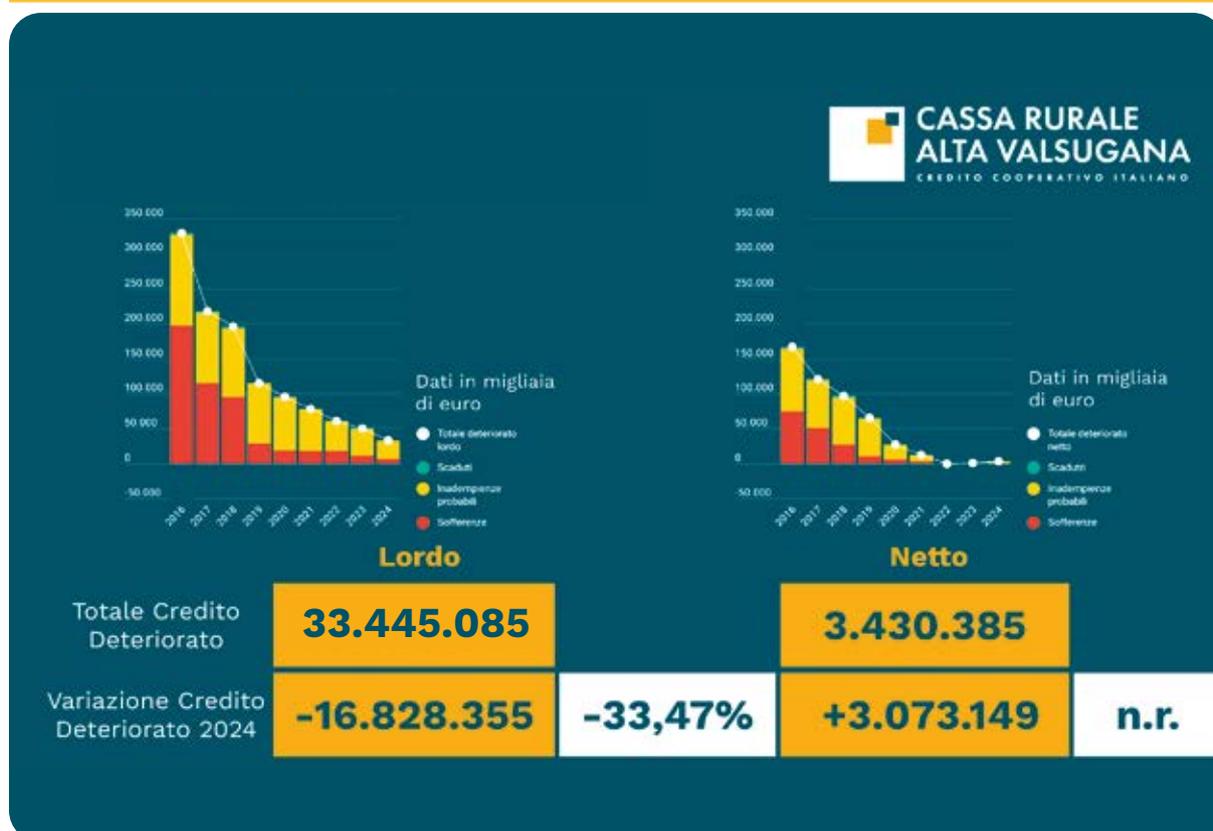
IMPIEGHI LORDI

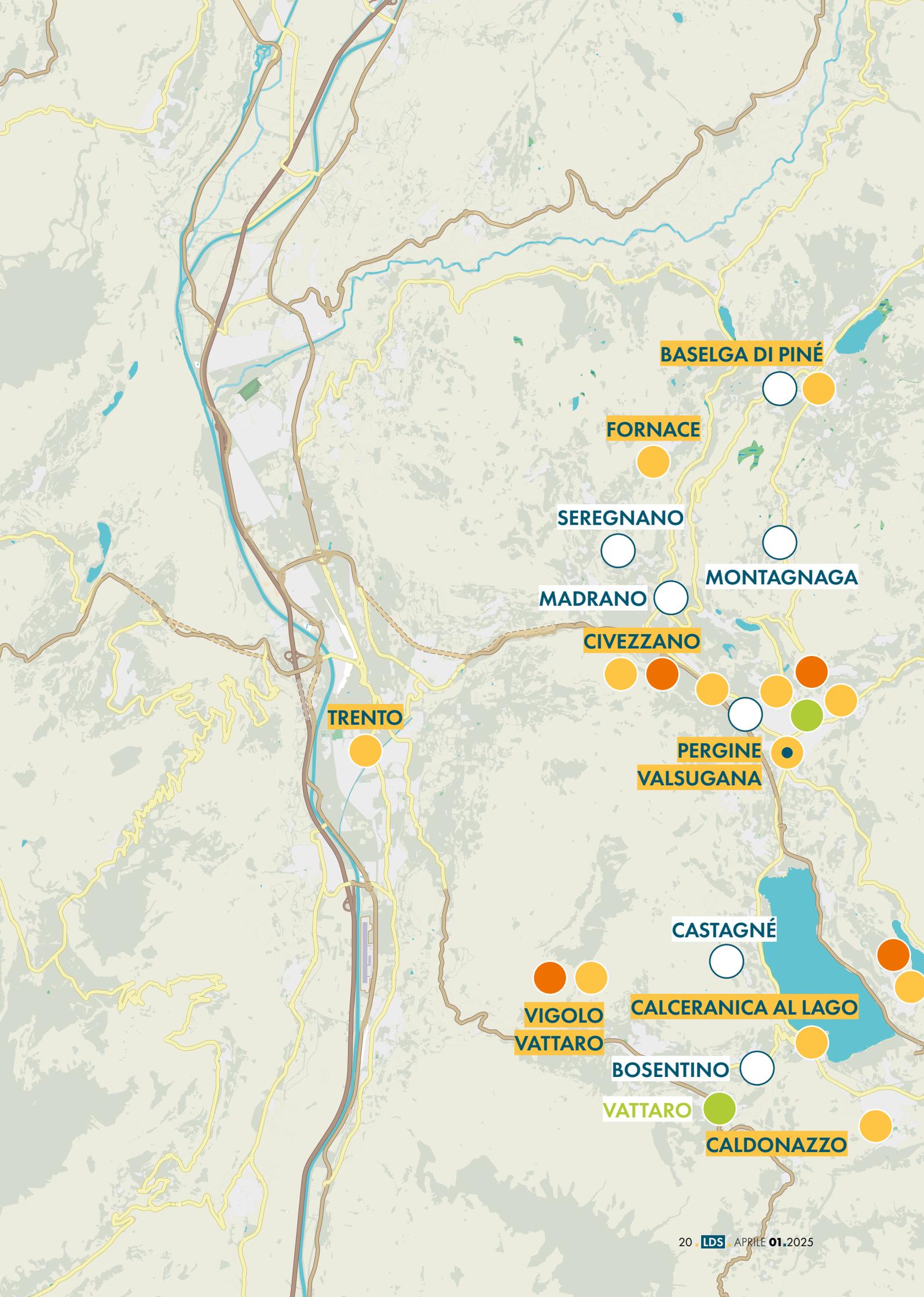
(variazione annua)



CREDITO DETERIORATO LORDO E NETTO

(variazione annua)





BASELGA DI PINÉ

FORNACE

SEREGNANO

MONTAGNAGA

MADRANO

CIVEZZANO

TRENTO

**PERGINE
VALSUGANA**

CASTAGNÉ

**VIGOLO
VATTARO**

CALCERANICA AL LAGO

BOSENTINO

VATTARO

CALDONAZZO

LA MAPPA OPERATIVA DELLA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA



SEDE
PERGINE VALSUGANA
Piazza Gavazzi

- FILIALI**
- BASELGA DI PINÉ
 - BEDOLLO
 - CALCERANICA AL LAGO
 - CALDONAZZO
 - CIVEZZANO
 - FIEROZZO
 - FORNACE
 - LEVICO TERME - VIA DANTE
 - NOVALEDO
 - PERGINE - Piazza Serra
 - PERGINE - Ponte Regio
 - PERGINE - Via Regensburger
 - SANT'ORSOLA TERME
 - TENNA
 - TRENTO
 - VIGOLO VATTARO

- ATM**
- BASELGA DI PINÉ - Via Roma
 - BOSENTINO
 - CASTAGNÉ
 - MADRANO
 - MONTAGNAGA
 - PERGINE - Shop Center Valsugana (2)
 - SEREGNANO

- 3 AREE SELF**
- LEVICO TERME - Via Avancini
 - PERGINE - Via Filzi
 - VATTARO

- CENTRI DI LAVORO A DISTANZA
Alta Valsugana Smart Valley**
- HUB CIVEZZANO - Piazza Santa Maria
 - HUB LEVICO - Via Dante Alighieri
 - HUB TENNA - Via Alberé
 - HUB VIGOLO - Via Roma
 - HUB PERGINE - Via Maier
(Palazzo a Prato)

ISTRUZIONI PER L'ASSEMBLEA

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 30 aprile 2025, alle ore 8.30, presso la sede sociale della Cassa Rurale in Pergine Valsugana – Piazza Gavazzi n. 5, in prima convocazione, e per il **giorno 24 maggio 2025 alle ore 16.00 presso il Palazzetto dello Sport dell'Istituto Marie Curie in Pergine Valsugana - Via Tegazzo**, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, destinazione del risultato di esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Governo societario: informativa all'Assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali.
3. Nomina del Presidente e di tre componenti il Consiglio di Amministrazione.
4. Nomina del Presidente e degli altri componenti il Collegio Sindacale.
5. Nomina del Presidente onorario ai sensi dell'art. 32.5 dello Statuto.
6. Approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica. Informativa all'Assemblea sull'attuazione delle politiche 2024.
7. Determinazione dei compensi e dei rimborsi spese al Collegio Sindacale.
8. Polizze assicurative di Amministratori e Sindaci a tutela dei danni involontariamente cagionati e occasionalmente subiti nello svolgimento del loro mandato.
9. Determinazione, ai sensi dell'art. 32.1 dello Statuto, dell'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei Soci e Clienti.
10. Informativa sulla revisione del Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati.
11. Modifica del Regolamento assembleare ed elettorale ai sensi dello Statuto.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 27.1 dello Statuto, possono intervenire all'Assemblea e **hanno diritto di voto i Soci cooperatori iscritti nel libro dei soci da almeno 90 (novanta) giorni**, ed i Soci finanziatori dalla data di acquisto della qualità di Socio.

Ogni Socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni ad egli intestate.

Il Socio impossibilitato a partecipare all'Assemblea può farsi rappresentare da un altro Socio persona fisica mediante delega scritta compilata a norma di legge e Statuto.



© Giuseppe Faschini

In linea con quanto stabilito dall'articolo 27.3 dello Statuto, il Socio può farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Per l'Assemblea ordinaria ogni Socio può ricevere non più di una delega.

Ai sensi dell'articolo 27.3 dello Statuto e dell'articolo 5 del Regolamento assembleare ed elettorale e secondo le disposizioni dettate dal Consiglio di Amministrazione:

- per procedere all'autentica, il **Socio delegante, munito del modulo di delega, potrà rivolgersi a tutti gli sportelli della Cassa Rurale, in orario d'ufficio, fino a venerdì 23 maggio 2025;**
- le deleghe, una volta autenticate, dovranno essere depositate presso la sede o le filiali della Cassa Rurale.

La documentazione prevista dalla vigente normativa sarà depositata presso la sede legale della Cassa Rurale nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea.

Distinti saluti.

p. Il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente
Franco Senesi*

NOMINA DELLE CARICHE SOCIALI

(punto 3 e 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria 2025)

Quest'anno l'Assemblea è chiamata a nominare:

- *il Presidente e tre componenti il Consiglio di Amministrazione (punto 3 all'ordine del giorno).*
- *il Presidente e gli altri componenti il Collegio Sindacale (punto 4 all'ordine del giorno).*

Di seguito le candidature pervenute riepilogate per carica e ordine alfabetico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente del Consiglio di Amministrazione

- **Giorgio Vergot** - Vicepresidente in carica - candidatura proposta dal Consiglio di Amministrazione

Consigliere di Amministrazione

- **Andrea Oss** - candidatura proposta dal Consiglio di Amministrazione
- **Michele Plancher** - Consigliere uscente - candidatura proposta dal Consiglio di Amministrazione
- **Michele Sartori** - Consigliere uscente - candidatura proposta dal Consiglio di Amministrazione

COLLEGIO SINDACALE

Presidente del Collegio Sindacale

- **Claudio Merlo** - candidatura presentata da Soci

Sindaco effettivo

- **Disma Pizzini** - candidatura presentata da Soci
- **Anna Postal** - Sindaco effettivo uscente - candidatura presentata da Soci.

Sindaco supplente

- **Silena Celotto** - Sindaco supplente uscente - candidatura presentata da Soci
- **Armando Paccher** - candidatura presentata da Soci.

I nominativi dei candidati per ciascuna carica saranno riportati in ordine alfabetico sulle schede di votazione.

I Soci potranno esprimere il proprio voto applicando un segno di barratura in corrispondenza della singola candidatura.

Potranno essere espresse preferenze nel numero massimo di seguito indicato:

- una preferenza per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- tre preferenze per la carica di Consigliere di Amministrazione;
- una preferenza per la carica di Presidente del Collegio Sindacale;
- due preferenze per la carica di Sindaco effettivo;
- due preferenze per la carica di Sindaco supplente.

BUS NAVETTA

Per agevolare la presenza del maggior numero possibile di Soci, sarà organizzato il servizio di bus navetta dalle principali località della nostra zona di competenza.

Per prenotare il servizio e avere informazioni sugli orari vi preghiamo di prendere contatto con le nostre Filiali.

**AL TERMINE DEI LAVORI SEGUIRÀ LA CENA SOCIALE
PRESSO I RISTORANTI DELLA ZONA**

CANDIDATI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

GIORGIO VERGOT

Sono Giorgio Vergot, 60 anni, architetto libero professionista, sposato e padre di una figlia.

Ho conseguito la laurea in Architettura presso lo IUAV di Venezia.

Socio di Cassa Rurale da un quarto di secolo, sono stato eletto consigliere dell'istituto di credito cooperativo levicense nel 2010, ne ha guidato il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016 quando la Cassa di Levico Terme ha partecipato al processo di fusione a quattro, assieme a Cassa Rurale di Pergine, Caldonazzo, Pinetana-Fornace-Seregno da cui è sorta la Cassa Rurale Alta Valsugana della quale sono Vice Presidente da cinque anni.

Presidente da sei anni della Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana ETS e attuale componente del Comitato di gestione dell'Ente bilaterale delle Casse Rurali Trentine ed Enti Collegati (E.Bi.C.R.E.), sono stato Consigliere, dal 2019 al 2022, di CRAV Soluzioni Immobiliari SRL e, dal 2016 al 2019, di Assicura Cooperazione Trentina SRL.



CONSIGLIERE

ANDREA OSS

Sono Andrea Oss, nato a Trento il 12 luglio 1969, residente a Pergine Valsugana nella frazione Susà. Sono sposato con Barbara e ho tre figli: Beatrice, Nicolò ed Elisabetta.

Sono diplomato come perito per il turismo presso l'Istituto Tecnico per il Turismo Oxford di Civezzano.

Sono dipendente di Autostrada del Brennero dal 1991 dove lavoro presso il Centro Assistenza Utenza di A22.

Sono guida turistica del Trentino e ho lavorato come operatore didattico presso il Castello del Buonconsiglio.

Ho avuto esperienze come Consigliere in Comprensorio C4, Comune di Pergine Valsugana e Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol.

Dal 2014 al 2019 ho ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione della Famiglia Cooperativa Perginese S.C., della quale sono divenuto Presidente nel 2019.

Dal 2016 al 2019 ho ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione del Fondo Pensione Ventidue Fondo Preesistente dei Dipendenti di Autostrada del Brennero, del quale sono divenuto Presidente a partire dal 2019.

Dal 2020 al 2023 ho ricoperto l'incarico di componente del Comitato di Settore consumo presso la Federazione Trentina della Cooperazione, e sempre dal 2020 ricopro l'incarico di componente della Delegazione sindacale del Settore Consumo presso la Federazione Trentina della Cooperazione.

Dal 2023 ricopro l'incarico di Consigliere di Amministrazione del Consorzio SAIT.

Come esperienze nel mondo delle Associazioni sono componente del Direttivo della Pro Loco di Pergine e faccio parte, con vari incarichi, di altre realtà associative sia perginesi che a livello provinciale.

Sono onorato di propormi a Voi Soci per questo importantissimo ruolo: all'interno del Consiglio porterò il mio contributo legato sia alle mie conoscenze dei territori della nostra Cassa Rurale che delle molteplici realtà che ivi sono attive, unite alle mie conoscenze tecniche, gestionali e professionali.



MICHELE PLANCHER

Nato a Trento il 29 ottobre 1973, sposato con due figli, residente a Baselga di Piné, consigliere uscente.

Ho conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trento. Contestualmente alla mia attività lavorativa svolgo un percorso continuo di aggiornamento funzionale sia alla mia professione che al ruolo di Consigliere della Cassa Rurale. Ho intrapreso le mie prime esperienze lavorative presso uno studio di commercialisti affrontando la pratica professionale per poi decidere di lavorare in un'importante multinazionale in qualità di responsabile finanziario. Successivamente ho collaborato presso una società di revisione contabile.

Quest'ultima esperienza mi ha permesso di conoscere diverse realtà aziendali su tutto il territorio nazionale e di maturare una significativa competenza nell'ambito della certificazione dei bilanci.

Ho collaborato come autore e coautore a numerosi testi professionali di natura fiscale approfondendo in tal modo la normativa che accompagna quotidianamente le nostre aziende.

Attualmente, dopo oltre 20 anni di esperienza nella gestione amministrativa di aziende di medie-grandi dimensioni, rivesto il ruolo di Direttore Finanziario-Amministrativo di una importante società cooperativa agricola del nostro territorio.

Per quanto riguarda le esperienze nel mondo della cooperazione sono stato membro del Collegio Sindacale nella Cassa Rurale del mio territorio acquisendo una notevole esperienza e ricevendo la fiducia dei soci per 3 mandati. Attualmente ricopro la carica di Consigliere nella nostra Cassa rivestendo anche il ruolo di Presidente del Comitato Esecutivo, nonché quello di Consigliere nella società Claris Leasing, società controllata da Cassa Centrale Banca.



MICHELE SARTORI

Sono nato a Levico nel 1961, sposato con due figli. Nel 1981 ho iniziato a lavorare nell'allora Cassa Rurale di Levico; mi sono poi laureato da studente lavoratore in Economia Politica all'Università di Trento. Ho poi svolto gran parte della mia carriera professionale nelle Casse Rurali Trentine, ricoprendo ruoli dirigenziali (Direttore o Vicedirettore) in quattro diverse banche, fino a diventare Direttore Generale della Cassa Rurale di Trento. Sono stato Presidente della Commissione dei Direttori delle Casse Rurali Trentine e Amministratore di varie società assicurative e di servizio collegate al mondo dei servizi bancari. Nel 2014 sono stato eletto Sindaco del comune di Levico Terme e con tale ruolo sono stato membro del Consiglio delle Autonomie della Provincia Autonoma di Trento. Dalla fine del 2018 al 2023 sono stato Direttore Generale di Cooperfidi Trento. Dalla fine del 2023 sono in pensione.

Mi sono candidato e sono stato eletto a Consigliere di Amministrazione della Cassa Rurale Alta Valsugana nel 2022 e ho concluso il mio primo mandato triennale da Amministratore, mettendomi a disposizione per la ricandidatura.



PRESIDENTE

CLAUDIO MERLO

Sono nato a Trento l'11 maggio 1965. Coniugato con due figlie.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trento e Rovereto dal 1994 e Vicepresidente dello stesso dal 2011 al 2016.

Iscritto nel Registro dei Revisori Legali.

Titolare di uno Studio di commercialista a Trento e contitolare di Studio associato a Cavalese (Tn).

Presidente, Sindaco effettivo e Revisore in diverse realtà societarie.

Incarichi di Commissario, Liquidatore e Amministratore.

Già Presidente del Collegio Sindacale della Cassa Rurale Alta Valsugana dal 2016 al 2022.

Mi candido alla Presidenza del Collegio Sindacale – dopo una pausa di tre anni – perché considero la Cassa Rurale Alta Valsugana una realtà interessante e virtuosa sia sotto il profilo bancario, sia per quanto concerne la volontà e la capacità di mettere al centro, pur facendo impresa, le persone e i valori umani. Credo che l'esperienza maturata nel precedente mandato e la conseguente conoscenza del comparto creditizio nonché delle dinamiche, del percorso e degli obiettivi a lungo termine della Cassa costituiscano, unitamente alle mie competenze professionali, un valore aggiunto con cui svolgere il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale.

Vorrei dare il mio contributo professionale e personale operando, d'intesa con gli altri membri del Collegio Sindacale, per la crescita e per l'ulteriore affermazione della Cassa Rurale Alta Valsugana nel pieno rispetto dei ruoli, delle normative vigenti e delle esigenze della clientela e del territorio.



DISMA PIZZINI

Ho 57 anni e abito a Ischia di Pergine. Sono dottore commercialista e revisore legale, ho fondato uno studio a Trento che oggi conta un team di 4 professionisti e altrettanti collaboratori.

Fin da subito dopo la laurea, mi sono impegnato nel mondo della cooperazione, ricoprendo ruoli di controllo e amministrazione. Attualmente, sono membro del Collegio Sindacale di diverse società a partecipazione pubblica, tra cui Trentino Sviluppo SpA e Trentino Marketing, nonché di altre operanti nel settore turistico e funiviario. Queste esperienze mi hanno portato ad avere comprensione delle dinamiche cooperative e delle esigenze delle imprese pubbliche e private.

Nella mia professione dedico particolare attenzione al tema delle imprese di famiglia e del passaggio generazionale. Le imprese familiari sono una ricchezza per la nostra comunità e richiedono competenze specifiche per gestire al meglio i diversi ruoli e le dinamiche interne. Il mio obiettivo è quello di supportare gli imprenditori affinché possano gestirne efficacemente la complessità, promuovendo armonia in famiglia e sviluppo sostenibile nell'impresa.



ANNA POSTAL

Sono Anna Postal, sono nata nel 1972 a Trento, dove risiedo.

Ho conseguito la maturità classica al Liceo Prati di Trento nel 1991 e la laurea in Economia e Commercio all'Università di Bologna nel 1997. Sono iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto dal gennaio 2001 e al Registro dei Revisori Legali dall'agosto 2001.

Esercito la professione presso uno studio in Trento, dove svolgo, prevalentemente, consulenza societaria, contabile e tributaria, consulenza tecnica nell'ambito delle cause civili, anche in materia bancaria, e collaboro in operazioni straordinarie, curando, in special modo, gli aspetti societari e contrattualistici.

Sono sindaco uscente della Cassa Rurale Alta Valsugana, incarico ricoperto nell'ultimo triennio.

Ho ricoperto, e tuttora ricopro, l'incarico di Sindaco e revisore di società e cooperative (tra cui Dolomiti Energia S.p.A, alcune società del Gruppo Podini di Bolzano, alcune società facenti parte di Gruppo Giovannini S.r.l., FT Energia S.p.A., Cantina Sociale di Roverè della Luna s.c.a. e Progetto '92 sc.).

Sono, altresì, componente dell'Organismo di Vigilanza di alcune società, tra cui la Cassa Rurale Alta Valsugana come membro uscente.



SILENA CELOTTO

Sono Silena Celotto, classe 1984, residente nel comune di Pergine Valsugana. Sono dottore commercialista e revisore legale dal 2011 e dall'avvio della professione ho collaborato alla crescita e sviluppo dello studio professionale Pizzini e Lombardi di Trento. Mi occupo principalmente della consulenza alle imprese nelle varie fasi della vita aziendale, potendo supportarle grazie alle competenze tecniche acquisite negli anni in ambito aziendale, tributario, strategico e gestionale.

In particolar modo ho sviluppato competenze nel settore alberghiero e turistico, grazie a progetti interregionali che sto curando in team con altri colleghi fuori regione. Dal 2019 sono Sindaco Unico della società Turismo Lavarone e OdV della APT Dolomiti Paganella, incarichi che mi hanno permesso di affrontare i temi del controllo e della revisione in azienda.

La formazione continua è un valore fondamentale della mia professione per trovarmi sempre preparata alle richieste del mercato e per poter offrire alla clientela le soluzioni migliori e affrontare le sfide che mi possono essere proposte.

Oltre alla professione, sono la mamma di due meravigliose bambine di sei e tre anni che riempiono le giornate con la loro gioia e la loro vitalità.



ARMANDO PACCHER

Sono nato a Levico nel 1963. Ho conseguito il diploma di maturità presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Borgo Valsugana nel 1982 e mi sono laureato in Economia Politica presso la Facoltà di Economia e Commercio di Trento nel 1987 con una tesi sulle strategie economiche e finanziarie delle Casse Rurali Trentine.

Dal 1989 sono iscritto all'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabile di Trento e Rovereto e sono titolare di uno Studio di commercialista a Levico Terme. Sono iscritto dal 1992 al Registro dei Revisori Legali.

Nello svolgimento della mia attività professionale mi occupo prevalentemente di consulenza aziendale, contabile e fiscale a favore di società, aziende e professionisti, di revisione di cooperative, di contrattualistica in generale, di pratiche di successione e di consulenza del lavoro.

Ho ricoperto e ricopro tuttora l'incarico di Sindaco, di Revisore Legale e di componente dell'OdV in diverse società e cooperative.

Per quanto riguarda le mie esperienze nel mondo della cooperazione sono stato Sindaco effettivo della Cassa Rurale di Levico Terme dal 1995 al 2005 mentre dal 2005 al 2016 ho rivestito il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale. Inoltre sono stato Presidente del Collegio Sindacale della Famiglia Cooperativa Alta Valsugana di Caldonazzo dal 2013 al 2022.



IL 26 APRILE DOPPIO APPUNTAMENTO

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ASSEMBLEA DEL SOCIALE

Approvato
l'aggiornamento
dello Statuto.
Festa riuscita per
il Bilancio Sociale.



Doppio appuntamento, il 26 aprile al Villaggio dei Piccoli Frutti della Cooperativa Sant'Orsola a Cirè di Pergine, per la Cassa Rurale Alta Valsugana. Prima l'Assemblea Straordinaria per aggiornare lo Statuto e, a seguire, l'Assemblea del Sociale, un appuntamento organizzato per dare il dovuto risalto alle azioni destinate a chi si impegna per dare vigore al tessuto sociale dell'Alta Valsugana.

Teatro del doppio appuntamento è stato l'Auditorium, gremito in ogni ordine di posti, tanto che è stato necessario disporre un collegamento con un maxi tendone all'esterno, dando così a tutti l'opportunità di seguire i lavori condotti dal **Presidente Franco Senesi**.

Il primo appuntamento, di carattere straordinario, ha chiamato a raccolta la base sociale (1550 i Soci presenti) che si è espressa con voto

favorevole su alcune significative variazioni dello Statuto proposte dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca (vedi box).

Esauriti i lavori dell'Assemblea Straordinaria si è passati a un momento più leggero, ma non per questo meno importante: l'Assemblea del Sociale organizzata in collaborazione con la Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana. La serata condotta dal presidente **Franco Senesi**, con a fianco il **Presidente della Fondazione CRAV, Giorgio Vergot** e, nelle battute iniziali il neo **Direttore Generale, Mauro Pintarelli**, ha coinvolto le Socie e i Soci dell'Istituto di Credito Cooperativo nonché un ampio e variegato tessuto sociale, espressione delle Associazioni che gravitano nella zona d'ambito della Cassa Rurale Alta Valsugana.

L'occasione ha offerto lo spunto per mettere in luce il sostegno economico erogato dalla Cassa

Rurale nel 2023 e 2024 alle Associazioni presenti sul territorio, all'organizzazione di eventi, allo sviluppo della cooperazione e alle iniziative della Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana che, recentemente, ha inaugurato la propria sede a Palazzo "a Prato", nel centro storico di Pergine Valsugana.

Nel dettaglio, nel 2024, la Cassa Rurale ha destinato 2 milioni 417mila euro al sostegno di Associazioni, mutualismo, beneficenza e sponsorizzazioni. "Risorse - ha specificato Senesi - destinate a centinaia di interventi che arricchiscono il territorio e permettono di stare a fianco delle nuove generazioni in maniera costruttiva".

Giorgio Vergot, parlando della Fondazione, ha ricordato le direttrici di intervento "Fiore all'occhiello in questo scenario - ha voluto sottolineare - è certamente Occhio alla Salute, e per questo - ha aggiunto - sono qui a ringraziare i preziosi volontari che rendono possibile questo servizio apprezzato da migliaia di persone".

L'Assemblea del Sociale è stato un momento di grande partecipazione popolare dedicato quest'anno a valorizzare il prezioso ruolo svolto dagli esponenti dei Corpi bandistici e dalle Pro Loco del territorio: 18 Pro Loco e 7 bande. Nello specifico le Pro Loco di: Castel Selva, Bosentino, Centa San Nicolò, Fierozzo, Fornace, Frassilongo e Roveda, Levico Terme, Madrano-Canzolino, Palù del Fersina, Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Serso Gruppo Scolette 2.0, Tenna, Vatta-

ro, Vignola Falesina, Vigolo Vattaro, Montagnaga di Pinè e la neonata Pro Loco di Zivignago. Quindi la Banda Cittadina di Levico Terme, le Bande Sociali di Viarago, Civezzano e Pergine Valsugana, il Corpo Bandistico di Caldonazzo, il Corpo Musicale San Giorgio di Vigolo Vattaro e il Gruppo Bandistico Folk Pinetano.

Sul palco, a evidenziare l'importanza di queste realtà associazionistiche, sono saliti la **Presidente delle Pro Loco trentine, Monica Viola** e il neo **Presidente della Federazione delle Bande trentine, Andriano Fedrizzi**. Entrambi hanno avuto parole di elogio per una serata che celebra il valore del volontariato e per il sostegno che la Cassa Rurale garantisce ogni anno alle centinaia di associazioni. Un aiuto concreto dimostrato nell'occasione con la consegna di un gazebo personalizzato a ognuna delle Pro Loco e delle Bande.

Nel contesto dell'Assemblea del Sociale la Cassa Rurale ha voluto dedicare un momento particolare anche a chi si impegna nello sport e lo fa con risultati che proiettano la Valsugana e il Trentino in cima al mondo. Parliamo di **Andrea Giovannini**, il campione cresciuto nel **Circolo Pattinatori Pinè**, in Trentino, che lo scorso 15 marzo, ai campionati mondiali di pattinaggio in Norvegia, all'Olympic Hall di Hamar, ha vinto la medaglia d'oro nella Mass Start. E per non farsi mancare nulla, vincitore anche della Coppa del mondo 2025.



© Sara Derella



© Sara Deidda



© Sara Deidda

Dopo di lui, sul palco, è salito **Paolo Ioriatti**, atleta perghinese che, con Orietta Bertò, ha conquistato il bronzo nel doppio misto di Wheelchair curling ai mondiali in Corea nel 2024. Anche lui come Giovannini sarà un atleta di punta per le Olimpiadi e Paralimpiadi 2026. Grande entusiasmo e commozione sul palco con i **bikers dell'Oltrefersina**, i ragazzi di Paolo Alverà, scomparso il gennaio scorso. Lo hanno ricordato il Presidente Emanuele Pincigher e il figlio Marco. Sono stati presentati anche i tanti traguardi conquistati sul campo, come i campionati assoluti di MTB a Pergine dello scorso luglio. Un solco di successi che vuole continuare a crescere. A chiudere il cerchio delle premiazioni l'**Hockey Club Pergine** reduce da un'annata straordinaria

con il successo in Coppa Italia e in campionato. Una società, presieduta da Stefano Frisanco, attenta a crescere i ragazzi sin dalla prima infanzia, e la grinta dei più piccoli ha dimostrato che la voglia di fare c'è ed è tanta. Infine come ogni serata di festa che si rispetti c'è stata una grande ospite, **Loredana Cont**, che ha intrattenuto la sala con i suoi monologhi e le sue esilaranti interpretazioni. Prima della sigla finale c'è stato l'omaggio del Presidente della Cassa Rurale a nome di tutti per una persona che ogni giorno si spende per la comunità: **Maurizio Valcanover**, anima e motore dello Zock Gruppe un team straordinario. È grazie a loro che la serata si è chiusa con successo, dando grande soddisfazione alle papille gustative. ■



© Sara Deidda



© Sara Deidda



© Sara Deidda



© Sara Deidda

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria ha votato l'aggiornamento dello Statuto.

Ecco le principali modifiche:

1. Deleghe, non più di una in caso di Assemblea ordinaria e non più di cinque in caso di Assemblea straordinaria.
2. Elezione da parte dell'Assemblea degli Amministratori, incaricando il Consiglio alla nomina del Presidente, oltre che di uno o più Vicepresidenti.
3. Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 13 amministratori come da testo standard dello statuto tipo.
4. Limite di cinque mandati consecutivi per la carica di amministratore; per lo statuto precedente il limite è fissato a cinque mandati interi, anche non consecutivi, cumulando fra loro le cariche di presidente, consigliere di amministrazione e sindaco e, per la stessa carica di presidente o consigliere di amministrazione, a tre mandati.
5. Scadenza degli Amministratori unificata e non, come da statuto precedente, per un terzo ogni esercizio.
6. Nomina del Presidente di un Amministratore che abbia già compiuto almeno un mandato quale Amministratore o quale Sindaco effettivo della Cassa Rurale.
7. Ai fini del limite per l'assunzione delle cariche, computo dei mandati dalla scadenza del mandato in corso al momento dell'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo per gli Amministratori (2019), dalla fusione (2016) per i Sindaci; attualmente sia per Amministratori che per Sindaci computo dalla fusione.
8. Per la nomina degli Amministratori è previsto un periodo transitorio con scadenza alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027; gli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Assemblea 2026) durano in carica due esercizi; quelli nominati dall'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026 (Assemblea 2027) durano in carica un esercizio; a partire dall'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2027 (Assemblea 2028) la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente, avverrà secondo le nuove modalità.



INAUGURATO A PERGINE PALAZZO A PRATO È LA CASA DELLA FONDAZIONE CRAV

Un momento che ha visto a Pergine la presenza dei vertici del Credito cooperativo del Trentino, accanto ai rappresentanti delle Istituzioni d'ambito, ma anche tanti cittadini e associazioni culturali.

14 marzo 2025. Una giornata importante per la Cassa Rurale Alta Valsugana. 14 marzo, il giorno dell'inaugurazione di Palazzo a Prato, sede della Fondazione della CRAV. Un Palazzo, intriso di arte e di storia, che rinasce con obiettivi ambiziosi nella centralissima via Mayer, già Contrada Taliana.

Un momento che ha visto a Pergine la presenza dei vertici del Credito cooperativo del Trentino, accanto ai rappresentanti delle Istituzioni d'ambito. Ma anche tanti cittadini e associazioni culturali. Realtà che hanno avuto modo di apprezzare una delle vie più interessanti del rinascimento trentino e un Palazzo vanto della storia

Il momento del taglio del nastro all'entrata di Palazzo a Prato





trentina e adesso cuore pulsante di attività che guardano alla comunità e al futuro.

«Siamo già operativi con diverse iniziative – ha sottolineato nel suo intervento il **Presidente della Cassa Rurale, Franco Senesi** –, ma oggi intendiamo regalare alla comunità un ulteriore momento di condivisione nel solco del nostro impegno nel sociale. Palazzo a Prato vuole essere un punto di riferimento per tutto il mondo delle associazioni del volontariato, dell'innovazione, ma anche una risposta alle aspettative delle nuove generazioni. L'intuizione della Cassa Rurale, nata nel 2008 con Cooperazione Reciproca, si è evoluta e, oggi, siamo orgogliosi di

“
**Palazzo a Prato vuole essere
 un punto di riferimento per tutto
 il mondo delle associazioni
 del volontariato, dell'innovazione,
 ma anche una risposta
 alle aspettative delle nuove
 generazioni.**

Franco Senesi

mettere un altro mattone nelle fondamenta dei principi cooperativi che da più di 100 anni arricchiscono la nostra storia. Qui, in questi spazi, vogliamo contribuire a disegnare un futuro che sia partecipato e inclusivo. Una sfida che ha bisogno di tutti. Noi ci siamo».



Palazzo a Prato negli anni scorsi è stato oggetto di un munizioso e dettagliato restauro che ha portato le facciate e gli interni all'antico splendore. Uno splendore che si riversa sulle attività che, in un contesto simile, non possono altro che giovarsi di tale ricchezza.

Giorgio Vergot, Presidente della Fondazione CRAV, può contare su un team affiatato che non lesina le energie. «La squadra della Fondazione – ha spiegato – si dedica con entusiasmo e passione a quella che, oso definire, una missione: essere a fianco delle esigenze e dei bisogni dei cittadini, dal fare impresa alla sanità, al mondo

della scuola, senza tralasciare l'educazione finanziaria e tanto altro. Come ha affermato il Presidente Senesi, noi ci siamo e vogliamo esserci assieme a tutta la comunità».

Il giorno dell'inaugurazione è stato anche un momento per ribadire l'investimento che la Cassa Rurale con la Fondazione fa sulle nuove generazioni.

«Il mondo giovanile da sempre è al centro dell'attenzione della Cassa Rurale Alta Valsugana – parole di **Maria Rita Ciola componente del CdA della Cassa Rurale** con delega ai giovani –. Il nostro è un investimento sul futuro. Lo facciamo



“

«La squadra della Fondazione si dedica con entusiasmo e passione a quella che, oso definire, una missione: essere a fianco delle esigenze e dei bisogni dei cittadini, dal fare impresa alla sanità, al mondo della scuola, all'educazione finanziaria e tanto altro.

Giorgio Vergot

da tempo, ma adesso siamo strutturati per essere sempre più al passo con i tempi. L'evoluzione di una società che cambia – aggiunge – è sempre più veloce e questo necessita di risposte immediate. Gli scenari che cambiano, una mobilità giovanile così accentuata deve farci riflettere con azioni concrete affinché l'amore per il nostro territorio rimanga un valore in grado di non disperdere una linfa vitale per il nostro domani».

È toccato, quindi, all'architetto **Renzo Giovannini, Presidente degli Amici della Storia**, illustrare le pagine del tempo che fino a noi hanno portato questo pezzo della città di Pergine. Paro-

le che hanno affascinato i presenti, coinvolti in un approfondimento culturale e artistico sulle facciate che nobilitano via Mayer e su Palazzo a Prato un gioiello restituito a tutta la comunità.

In sintesi, è stata una giornata che rappresenta l'inizio di un cammino fatto di azioni che a Palazzo a Prato trovano la loro genesi e la loro attuazione. ■

PALAZZO A PRATO

Il bel palazzo rinascimentale degli A Prato si trova in via Maier a Pergine. È stato acquisito dalla Cassa Rurale Alta Valsugana che ne ha promosso il restauro. Una Dimora di eleganza e raffinatezza che rappresenta un'altra gemma nell'instimabile patrimonio della famiglia "A Prato". Costruito nel XVIII secolo, il palazzo oggi è sede della Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana. Il palazzo è stato dichiarato di "particolare interesse storico-artistico", ai sensi della Legge 1089 del 1939, con il decreto n. 555 del 19 ottobre 1981. Sulla facciata spicca un grande affresco realizzato da un abile pittore o da una bottega d'ambito veneto che raffigura una Sacra Conversazione, al centro Maria in trono col Bambino che benedice S. Giovanni Battista. L'intervento di restauro ha consolidato la superficie pittorica molto degradata dall'esposizione agli agenti atmosferici e al dilavamento da parte delle acque piovane e ha rimosso i depositi di sostanze inquinanti i volumi, i volti e l'intensa dolcezza dello sguardo tra madre e figlio.

La trasformazione del Palazzo di Pergine in Via Mayer in sede della Fondazione Cassa Rurale



Alta Valsugana rappresenta un eloquente esempio di come il patrimonio nobiliare possa essere preservato e valorizzato per il bene della comunità. Attraverso il sostegno alle iniziative culturali, sociali ed economiche, la Fondazione continua a onorare il ricco retaggio della famiglia "A Prato", mantenendo viva la memoria delle sue illustri gesta e contribuendo al progresso della comunità.

GRUPPO CASSA CENTRALE
E COOPERATIVA SANT'ORSOLA

SOTTOSCRITTA LA CONVENZIONE A FAVORE DEL SETTORE AGRICOLO

Siglata l'intesa
per un'agricoltura
più sostenibile,
innovativa
e competitiva.



Firmato l'accordo tra il **Gruppo Cassa Centrale** e la **Cooperativa Sant'Orsola**, rivolto ai soci conferitori, per promuovere lo sviluppo di una agricoltura più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

L'intesa, avviata sul territorio dalle **Casse Rurali Alta Valsugana** e **Valsugana e Tesino**, è finalizzata a contribuire al raggiungimento di questo obiettivo attraverso l'adozione di nuove tecniche di coltivazione all'avanguardia, utili a migliorare i processi produttivi, puntando sulla qualità del prodotto finale senza per questo rinunciare alla redditività e alla competitività delle imprese.

L'accordo nasce con la volontà di incentivare gli investimenti nel biennio 2025-2026 da parte

dei Soci Conferitori della Cooperativa Sant'Orsola, volti alla realizzazione o al rinnovo di impianti esistenti, con interventi specifici rivolti a serre per la produzione di fragole o di piccoli frutti, impianti antipioggia su piccoli frutti e su ciliegio, impianti antigrandine su melo, impianti di irrigazione, oltre all'acquisto di piante e mezzi tecnici.

A tale scopo, la Capogruppo Cassa Centrale Banca e le Casse rurali affiliate presenti sul territorio intendono disciplinare attraverso questa convenzione i rapporti relativi alla concessione di finanziamenti in favore delle imprese socie della Cooperativa Sant'Orsola, con l'impegno di quest'ultima a corrispondere un contributo del 100% degli interessi addebitati.

“

«La convenzione stipulata con la Cooperativa Sant’Orsola rappresenta un’ulteriore testimonianza dell’impegno del credito cooperativo nella promozione dello sviluppo e del benessere dei territori in cui opera, sostenendo il tessuto imprenditoriale nel percorso di transizione sostenibile».

Franco Senesi

«La convenzione stipulata con un qualificato e rilevante attore del comparto agricolo come la Cooperativa Sant’Orsola – sottolinea il Presidente della Cassa Rurale Alta Valsugana, **Franco Senesi** – rappresenta un’ulteriore testimonianza dell’impegno del credito cooperativo nella promozione dello sviluppo e del benessere dei territori in cui opera, sostenendo il tessuto imprenditoriale nel percorso di transizione sostenibile». Il Presidente della Cassa Rurale Valsugana e Tesi-

no, **Arnaldo Dandrea**, sottolinea: «Le sinergie con la Capogruppo Cassa Centrale consentono alle singole Casse di offrire servizi e soluzioni di qualità agli imprenditori dei nostri territori per lo sviluppo aziendale anche in ottica di sostenibilità. L’attenzione ai soci conferitori della Cooperativa sant’Orsola attraverso questa convenzione significa, in definitiva, porre attenzione all’ambiente e alle azioni necessarie in tema di adattamento al cambiamento climatico». ■



EDUCAZIONE FINANZIARIA

INFLUENCER E DISINFORMAZIONE

DANIELE LAZZERI

Un secondo evento sull'educazione finanziaria nell'era degli influencer, delle fake news e dell'Intelligenza Artificiale organizzato per la Global Money Week 2025.

Dopo il successo riscontrato dalla prima serata “Truff-Aldina” dedicata al tema delle truffe online e della cybersecurity, la Cassa Rurale Alta Valsugana in collaborazione con la sua **Fondazione e Cooperazione Futura**, ha promosso un secondo evento in programma per la **Global Money Week 2025** dal titolo: “**Educazione Finanziaria: Influencer e disinformazione**” a **Pergine Valsugana** nella sede di palazzo Tomelin.

L'iniziativa, che ha ricevuto come negli scorsi anni il prestigioso **patrocinio nazionale del Comitato Edufin**, è stata dedicata al tema dell'educazione finanziaria nell'era degli influencer, delle fake news e dell'Intelligenza Artificiale. È fondamentale, infatti, sensibilizzare la popolazione sui



“

«Per continuare ad essere vicini al territorio e mantenere lo stretto rapporto con la clientela è sempre più essenziale la figura dei consulenti presenti in tutte le nostre filiali».

Franco Senesi

rischi della disinformazione nei settori finanziario, previdenziale e assicurativo, con particolare attenzione alla fascia dei più giovani, ricordando la centralità della figura del consulente: un professionista esperto oltre che una persona di fiducia per tutti i clienti.

Alla serata molto partecipata sono intervenuti in qualità di relatori **Michele Kettmajer** Docente di Ecologia dell'Intelligenza artificiale presso l'Università Pontificia "Auxilium", **Marco Casagrande** Gestore finanza della Cassa Rurale Alta Valsugana e **Aronne Moser** laureato presso il Dipartimento di Economia e Management con una tesi su Machine learning e Asset pricing. Hanno, inoltre, dato il loro prezioso contributo alla discussione in collegamento esterno i giornalisti economici **Manuela Donghi** e **Augusto Grandi** e l'attore e autore **Lucio Gardin**.

«Intendiamo proseguire imperterriti nell'impegno che ci siamo assunti – ha sottolineato nel suo intervento di chiusura il Presidente della Cassa Rurale Alta Valsugana **Franco Senesi** – nel portare avanti il progetto di educazione finanziaria. Lo facciamo nella convinzione che sia un nostro dovere istituzionale a beneficio di tutta la comunità. Nel solco della tradizione del credito cooperativo, riteniamo che le nostre comunità abbiano bisogno di accrescere la cultura finanziaria. Per continuare ad essere vicini al territorio e mantenere lo stretto rapporto con la clientela è sempre più essenziale la figura dei consulenti presenti in tutte le nostre filiali». ■



© PAOLO VIVIANI

COMITATO EDUFIN

Istituito nel 2017, il Comitato è composto da undici membri selezionati tra personalità con comprovate competenze ed esperienza nel settore. Le Istituzioni che ne fanno parte sono: Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Banca d'Italia, Consob, Covip, Ivass, Organismo di vigilanza dei Consulenti Finanziari, Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

È POSSIBILE RIVEDERE L'EVENTO SUL CANALE YOUTUBE DELLA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA

GUARDARE AL FUTURO

COLTIVARE COMPETENZE ECONOMICO-FINANZIARIE A SCUOLA

INTERVISTA ALLE AUTRICI **GIOVANNA ANDREATTI** E **ALESSIA DALLAPICCOLA**

**Un libro innovativo
promosso dalla
Fondazione Cassa
Rurale Alta Valsugana
per sviluppare
competenze finanziarie
nelle nuove generazioni**

La presentazione del libro, promosso da Cassa Rurale Alta Valsugana, da Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana ETS (Ente del Terzo Settore) e dall'Istituto Comprensivo di Piné, ha rappresentato un'importante occasione di confronto e di condivisione dei risultati raggiunti e sulle prospettive che questo progetto può avere nel domani più e meno vicino. L'Istituto Comprensivo di Piné si propone nella veste di "Scuola Polo per l'Educazione Finanziaria dell'Alta Valsugana".

PERCHÉ È IMPORTANTE FARE EDUCAZIONE FINANZIARIA A SCUOLA?

Oggi più che mai, sviluppare competenze finanziarie è essenziale per ogni cittadino. Viviamo in un mondo complesso e in continua evoluzione, in cui anche le personali scelte economiche possono in-



Nella foto: da sinistra Franco Senesi, Presidente Cassa Rurale Alta Valsugana; Silvio Mucchi, Presidente Fondo Comune Casse Rurali Trentine; Giovanna Andreotti; Francesca Gerosa, Vice presidente PA; Alessia Dallapiccola; Giorgio Vergot, Presidente Fondazione CRAV e Norma Borgogno, Dirigente scolastico IC Alto piano di Piné

fluenzare pesantemente la nostra vita quotidiana. Saper gestire il denaro in modo responsabile, comprendere concetti come risparmio, investimento, credito e indebitamento è fondamentale per garantire non solo il benessere individuale, ma anche una società più equa, inclusiva e sostenibile. L'educazione finanziaria contribuisce a formare cittadini attivi, consapevoli e competenti, ossia in grado di prendere decisioni economiche informate, di comprendere le implicazioni delle proprie scelte e allenandosi a definire degli obiettivi per il futuro.

Tuttavia, numerose indagini internazionali evidenziano livelli preoccupanti di competenze in campo economico, sia tra i giovani che tra gli adulti italiani. Molti studenti terminano il percorso scolastico senza aver acquisito le competenze necessarie per gestire il proprio denaro o per comprendere concetti economici di base. Per questo è fondamentale implementare l'educazione finanziaria fin dalla scuola primaria, integrandola nei percorsi didattici in modo efficace e accessibile: dotare gli studenti di strumenti per comprendere e affrontare il mondo economico significa prepararli a essere cittadini attivi e a costruire il proprio futuro con maggiore sicurezza e autonomia.

COME È NATA L'IDEA DI PUBBLICARE UN LIBRO DEDICATO ALL'EDUCAZIONE FINANZIARIA PER LA SCUOLA?

L'idea è nata dalla crescente consapevolezza dell'importanza di questo tema per la formazione delle nuove generazioni. Tuttavia, molti insegnanti si trovano a dover affrontare questa nuova sfida senza una preparazione specifica e senza materiali didattici adeguati.

Proprio per rispondere a questa esigenza, fin dal 2022 con la Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana ETS abbiamo attivato corsi di formazione dedicati ai docenti, offrendo loro strumenti e conoscenze per affrontare l'educazione finanziaria in classe. Nel corso di questi incontri, però, ci siamo rese conto che la formazione, pur essendo un

supporto fondamentale, non era sufficiente: gli insegnanti avevano bisogno anche di materiale di riferimento pratico, da poter consultare in autonomia al di fuori delle ore di formazione.

Da questa riflessione è nata l'idea della nostra guida: un libro che non solo fornisce un quadro teorico chiaro e accessibile, ma che propone anche attività pratiche, esempi concreti e risorse pronte all'uso. Il nostro obiettivo è offrire ai docenti uno strumento completo e flessibile, che li accompagni nel processo di insegnamento e renda l'educazione finanziaria un'esperienza coinvolgente ed efficace per gli studenti. Crediamo che sviluppare fin da piccoli una maggiore consapevolezza finanziaria sia essenziale per formare cittadini più responsabili e preparati a gestire le sfide del futuro. Scelta quanto mai utile in questo momento storico che vede l'educazione finanziaria diventare, da quest'anno scolastico, parte integrante dell'educazione alla cittadinanza fin dalla scuola primaria.

A CHI È RIVOLTO IL LIBRO?

Il libro è rivolto in particolare a tutti gli insegnanti della scuola del primo ciclo, con l'obiettivo di fornire loro un supporto concreto per affrontare l'educazione finanziaria in classe. Sappiamo che per molti docenti questo tema può sembrare complesso o distante dalla loro formazione, ed è proprio per questo che abbiamo voluto creare uno strumento che non solo chiarisca il valore dell'educazione finanziaria, ma che offra anche risorse pratiche e facilmente applicabili. L'intento è quello di accompagnare gli insegnanti passo dopo passo, fornendo loro le basi teoriche essenziali e, al tempo stesso, attività e materiali pronti all'uso, affinché possano introdurre questi argomenti con sicurezza e coinvolgere gli studenti in modo efficace.

QUALI SONO I PRINCIPALI CONTENUTI E LA STRUTTURA DEL LIBRO?

La nostra pubblicazione è strutturata in due parti, una teorica e una operativa, per offrire agli



insegnanti sia un quadro concettuale solido sia strumenti pratici da applicare in classe. La parte teorica si articola in tre capitoli e nasce con l'obiettivo di accompagnare i docenti nella comprensione dell'educazione finanziaria e della sua importanza nel contesto scolastico.

Nel primo capitolo viene fornito un quadro teorico di riferimento, in cui l'educazione finanziaria viene inserita all'interno dell'educazione alla cittadinanza. Qui vengono presentati i principali riferimenti normativi, le indagini nazionali e internazionali sui livelli di alfabetizzazione finanziaria e la strategia adottata in Italia per promuovere questa competenza tra i più giovani. Il secondo capitolo si concentra su come introdurre l'educazione finanziaria a scuola, affrontando i temi dell'integrazione nel curriculum, della progettazione di percorsi didattici e delle strategie di valutazione. Un aspetto centrale di questa sezione è l'approccio basato sulle competenze, che supera la semplice trasmissione di nozioni e mira a sviluppare negli studenti la capacità di applicare concretamente ciò che apprendono. Si approfondiscono inoltre alcune metodologie didattiche attive, che la ricerca ha dimostrato essere particolarmente efficaci per l'insegnamento dell'educazione finanziaria. Il terzo capitolo racconta l'esperienza della Fondazione CRAV in questo ambito, ripercorrendo la nascita e lo sviluppo del progetto e mettendo

in evidenza gli elementi chiave che riteniamo fondamentali per avviare un percorso efficace con gli studenti.

Dopo questa prima parte teorica, il libro entra nel vivo della didattica con una sezione operativa che propone nove schede didattiche. Ogni scheda offre spunti concreti per l'insegnamento, accompagnando gli insegnanti nella realizzazione di attività in classe e fornendo approfondimenti e modalità di implementazione. Per rendere il lavoro ancora più pratico e interattivo, ogni scheda è corredata da un QR code che permette di accedere a risorse digitali aggiuntive, utilizzabili direttamente con gli alunni.

QUALI SONO STATE LE REAZIONI DI DOCENTI E STUDENTI AL PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA CHE AVETE PROMOSSO E ALLA PUBBLICAZIONE DEL VOSTRO LIBRO?

Il progetto di educazione finanziaria che abbiamo avviato nel 2022 è nato da una richiesta concreta degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Piné, che sentivano la necessità di introdurre questo tema nelle loro classi e cercavano un supporto adeguato. Fin dall'inizio, quindi, abbiamo lavorato in risposta a un bisogno reale, emerso direttamente dalla scuola. In poco tempo, grazie al passaparola, l'iniziativa ha suscitato grande interesse anche tra gli insegnanti di altri istituti comprensivi dell'Alta Valsugana, il nostro territorio di riferimento, che hanno manifestato entusiasmo e voglia di partecipare.

Uno degli aspetti più interessanti di questa esperienza è stato il coinvolgimento attivo dei docenti, che non si sono limitati a chiedere interventi esterni, ma hanno espresso la necessità di una formazione specifica. Da qui è nata l'idea di progettare corsi di formazione e aggiornamento, perché gli insegnanti stessi volevano acquisire le competenze necessarie per portare avanti percorsi di educazione finanziaria in modo autonomo e strutturato.



Ci auguriamo che questa pubblicazione contribuisca a creare maggiore consapevolezza sull'importanza di sviluppare competenze finanziarie fin dalla scuola primaria, promuovendo un cambiamento culturale che porti sempre più scuole a includere stabilmente l'educazione finanziaria.

Con il tempo, però, ci siamo resi conto che la formazione da sola non era sufficiente: i docenti sentivano il bisogno di un supporto concreto che potessero consultare nel loro lavoro quotidiano, un riferimento stabile per progettare le attività con continuità. Da questa esigenza è nata l'idea del libro, che non si limita a trattare gli aspetti più tecnici dell'educazione finanziaria, ma si concentra anche sugli aspetti didattico-pedagogici.

L'accoglienza è stata estremamente positiva, proprio perché questa pubblicazione risponde a un'esigenza sentita dagli insegnanti, fornendo loro non solo un inquadramento teorico, ma anche strategie concrete per integrare l'educazione finanziaria nella didattica in modo efficace e accessibile a tutti.

CHE TIPO DI IMPATTO VI ASPETTATE CHE QUESTO LIBRO ABBIAM SULLA DIDATTICA?

Ci aspettiamo che questo libro possa rappresentare per i docenti un punto di riferimento concreto e strutturato per l'insegnamento dell'educazione finanziaria, affinché acquisiscano sicurezza e autonomia nella progettazione di percorsi didattici basati sulle competenze del framework europeo di riferimento, superando l'idea che l'educazione finanziaria sia un argomento complesso o distante dalle loro discipline, ma un'opportunità trasversale da integrare nel curriculum scolastico. Vogliamo che il libro li aiuti non solo a comprendere i contenuti chiave, ma anche a tradurli in esperienze di apprendimento significative per gli studenti, attraverso metodologie didattiche attive e coinvolgenti. Inoltre, ci auguriamo che questa pubblicazione contribuisca a creare maggiore consapevolezza sull'importanza di sviluppare competenze finanziarie fin dalla scuola primaria, promuovendo un cambiamento culturale che porti sempre più scuole a includere stabilmente l'educazione finanziaria nei propri percorsi formativi.

AVETE IN PROGRAMMA ULTERIORI INIZIATIVE O PROGETTI PER PROMUOVERE L'EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE?

Stiamo continuando a portare avanti gli interventi nelle classi di tutti gli istituti comprensivi e le scuole superiori dell'Alta Valsugana, così come i corsi di formazione e aggiornamento per i docenti, con l'obiettivo di rendere l'educazione finanziaria sempre più integrata nella didattica. Tuttavia, siamo consapevoli che per avere un impatto ancora più significativo sia fondamentale coinvolgere anche le famiglie, che rappresentano il primo ambiente in cui bambini e ragazzi sviluppano il loro rapporto con il denaro. Per questo, stiamo iniziando a progettare iniziative che favoriscano una maggiore partecipazione della comunità, affinché il tema dell'educazione finanziaria non resti confinato alla scuola, ma diventi parte di un processo più ampio e condiviso. Un primo passo in questa direzione sarà l'evento che stiamo organizzando con Cassa rurale Alta Valsugana e Cassa Centrale Banca in occasione della Global Money Week, dal 17 al 23 marzo. L'incontro sarà aperto a tutti gli interessati e sarà dedicato al tema delle truffe finanziarie e della cybersecurity. L'idea è quella di offrire strumenti concreti per riconoscere le frodi più diffuse, imparare a proteggersi e sapere come agire nel caso in cui si diventi vittime di una truffa.

Un'altra iniziativa a cui stiamo lavorando da qualche mese con tutte le istituzioni educative e scolastiche coinvolte è la creazione di una rete provinciale che riunisca i soggetti impegnati nell'educazione finanziaria a scuola. Crediamo che mettere in connessione le diverse realtà che operano su questo tema sia fondamentale per unire le forze, condividere esperienze e buone pratiche e costruire una base comune di azione. L'obiettivo è quello di rendere sempre più sistematica e strutturata la diffusione dell'educazione finanziaria, per garantire continuità ed efficacia agli interventi nelle scuole. ■

BILANCIO 2024 E NOVITÀ 2025

INIZIATIVE E PROGRAMMAZIONE

DI TEAM FONDAZIONE

**Le attività realizzate
nel corso del 2024
e quelle in arrivo.**

Con l'arrivo della primavera, riprendono le numerose iniziative promosse dalla Fondazione. Ecco un breve riassunto delle attività realizzate nel corso del 2024 con uno sguardo a ciò che ci riserva il futuro.

SiamoCRAV
#IONONDIPENDO
ALESSIA DALLAPICCOLA

Nel corso del 2024, la Fondazione ha consolidato il suo ruolo di attore fondamentale nel favorire il dialogo e la creazione di una rete territoriale all'interno della Comunità Educante dell'Alta Valsugana. Questo impegno si inserisce in un progetto che ha avuto inizio tre anni fa, quando la Comunità Alta Valsuga-

CI PRESENTIAMO...

Progetto sostenuto da:
**FONDAZIONE CR
ALTA VALSUGANA**
ENTE DEL TERZO SETTORE

Rimani in contatto con noi:

- pergine_giovani
- giovaniaghivalstugana
- pianogiovanibbcf
- pgzaitopianovigolana

EMMA educatrice centro #kairos

DEBORA educatrice centro Oltretutto

TOMMASO educatore di strada

ALESSIA Piano Giovani BBCF e Laghi

MARIANNA coordinatrice centro #Kairos

CHIARA educatrice di strada

CARLO coordinatore centro Oltretutto

FABIO educatore centro Oltretutto

ANDREA coordinatore centro Catiki

MATTEO Piano Giovani Vigolana

LETIZIA educatrice centro CATIKI

STEFANO Formatore a supporto del gruppo

ALESSANDRA educatrice centro CATIKI

GENNY Piano Giovani Pergine e Valle del Fersina

DAVIDE coordinatore progetto OraFuturo

DANIELA formatrice Fondazione Franco De Marchi

Illustrazioni e grafiche di Elisa Artimotion

na e Bersntol ha pubblicato un bando al quale ha risposto il progetto #ionondipendo. Questo progetto ha dato vita a una rete di attori territoriali, tra cui la cooperativa sociale Kaleidoscopio, Asif Chimelli, A.P.P.M. Onlus e la Fondazione F. Demarchi.

Nel 2024, il gruppo ha promosso un questionario per esplorare gli stili di vita degli adolescenti della zona, con l'obiettivo di identificare i fattori di rischio e rafforzare quelli di protezione. La Fondazione ha svolto un ruolo cruciale nel connettere il progetto #ionondipendo con i nove Istituti scolastici della zona (5 scuole di primo grado e 4 scuole di secondo grado), invitandoli a partecipare agli incontri annuali di allineamento.

Il questionario, somministrato a 1825 studenti, ha restituito un quadro dettagliato delle realtà giovanili locali. La Fondazione ha collaborato attivamente con il team di lavoro per analizzare i dati e condividere i risultati con tutti gli attori coinvolti nella Comunità, tra cui giovani, genitori e istituzioni. In particolare, la Fondazione ha svolto un ruolo fondamentale nella costruzione della restituzione dei risultati, creando un ponte tra il progetto #ionondipendo, finanziato nel triennio precedente, e "Ora Futuro", un nuovo progetto di rete vinto dallo stesso gruppo di attori.

Un aspetto cruciale del contributo della Fondazione è stato il supporto alla presenza di Stefano Laffi, uno dei principali esperti italiani di partecipazione giovanile, che ha facilitato la costruzione di politiche giovanili insieme agli attori locali. L'obiettivo è stato quello di restituire ai ragazzi i risultati del progetto, mettendoli al centro di un processo a loro dedicato e dando maggiore profondità a temi e dati su cui non è sempre facile coinvolgere i giovani tra i 12 e i 19 anni.

Qui di seguito la rete di attori che sta lavorando in sinergia sul progetto!

SiamoCRAV **EDUCAZIONE FINANZIARIA**

GIOVANNA ANDREATTI E ALESSIA DALLAPICCOLA

Il 2024 si conferma un anno cruciale per il progetto di Educazione Finanziaria, che ha visto un significativo consolidamento e ampliamento delle sue iniziative rivolte a studenti, docenti e alla comunità. L'obiettivo resta chiaro: rafforzare le competenze economico-finanziarie delle persone per renderle cittadini consapevoli, attivi e responsabili nella gestione delle proprie risorse, contribuendo così al loro benessere personale e sociale.

Le attività dedicate agli studenti hanno proseguito con successo, grazie alla collaborazione



con esperti della Cassa Rurale Alta Valsugana. In totale, 20 classi di tutti gli Istituti Comprensivi e Superiori dell'Alta Valsugana hanno preso parte al progetto, coinvolgendo circa 400 studenti dalla terza primaria al secondo anno di formazione professionale. Un percorso formativo strutturato e continuativo ha permesso ai giovani di acquisire strumenti pratici per affrontare con maggiore consapevolezza il mondo dell'economia e della finanza. Anche la formazione docenti ha registrato un forte interesse, con la partecipazione di circa 40 insegnanti. I corsi hanno offerto approfondimenti sui temi dell'educazione finanziaria e fornito strumenti per integrare questi contenuti nelle discipline scolastiche. Un segnale positivo è arrivato dagli stessi insegnanti, che hanno richiesto aggiornamenti annuali per ampliare ulteriormente le proprie competenze.

In occasione del Mese dell'Educazione Finanziaria, a novembre si è svolto l'evento Academy "Sfide d'Impresa", un business game coinvolgente che ha permesso ai partecipanti di cimentarsi nella gestione di un'azienda simulata. Attraverso scelte strategiche in merito a investimenti, mutui e assicurazioni, i partecipanti hanno potuto comprendere da vicino l'impatto delle decisioni finanziarie sul bilancio aziendale.

Un traguardo particolarmente significativo del 2024 è stato la firma della convenzione tra la Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana e l'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné, trasformando quest'ultimo in un Polo per l'Educazione Finanziaria. Questa collaborazione prevede una roadmap triennale per introdurre gradualmente l'educazione finanziaria nelle scuole primarie e nella scuola secondaria di primo grado, coinvolgendo non solo gli studenti e gli insegnanti, ma



anche l'intera comunità scolastica. In famiglia, infatti, il tema del denaro è spesso considerato un tabù e raramente viene affrontato con i più piccoli, privandoli così di un'importante occasione di apprendimento. Il valore del progetto è stato ulteriormente confermato dall'accREDITAMENTO delle coordinatrici Giovanna Andreotti e Alessia Dallapiccola come Educatrici Finanziarie iscritte all'Albo AIEF (Associazione Italiana Educatori Finanziari), ente riconosciuto dal MIUR. Un traguardo che certifica la qualità del percorso formativo e rafforza il suo impatto sul territorio.

Infine, il 5 febbraio 2025, l'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné ha ospitato una conferenza stampa che ha visto la partecipazione di esponenti del mondo scolastico e delle istituzioni comunali e provinciali. L'evento ha sancito ufficialmente la convenzione con l'Istituto Comprensivo, Polo per l'educazione finanziaria, e la Libera Università di Bolzano, impegnata nella validazione del progetto Edufin. In questa occasione è stato presentato anche il libro *"Guardare al futuro. Sviluppare competenze economico-finanziarie a scuola"*, pubblicato con Erickson. La pubblicazione, destinata ai docenti del primo ciclo scolastico, offre una parte teorica e nove schede didattiche con materiali digitali scaricabili. La conferenza stampa ha rappresentato un punto d'arrivo dopo mesi di intenso lavoro, ma anche un trampolino di lancio per nuove iniziative. Il percorso continua... Stay tuned!

ALTA VALSUGANA SMART VALLEY INNOVAZIONE E COMMUNITY

ILARIA PETRONE

Il 2024 è stato un anno che ha portato alcuni cambiamenti e innovazioni all'interno degli spazi

di Alta Valsugana Smart Valley. Nel mese di agosto abbiamo trasferito il coworking di Hub Levico dalla precedente sede di Via Dante Alighieri 11 al nuovo indirizzo di Via Avancini 4.

Il nuovo spazio è un grande open space con 8 postazioni di lavoro, allestito per le videoconferenze, con tavoli facilmente riponibili per trasformare agevolmente lo spazio in una grande sala riunioni a beneficio delle Associazioni del territorio o per organizzare corsi. La Community si è allargata e ha visto l'ingresso di molti nuovi professionisti e professioniste di vari settori: informatica (Civezzano e Tenna), grafica e comunicazione (Civezzano e Vigolo) ingegneria, architettura e organizzazione di eventi (Civezzano e Levico).

Per favorire la conoscenza reciproca fra i vari "Hubber" e animare la community con interessanti contenuti, durante l'anno è stata proposta una "Smart Academy" un percorso di nove incontri da ottobre a giugno organizzati all'interno degli spazi coinvolgendo esperti di alcuni settori innovativi e curiosi: coaching, moda sostenibile, podcast e molti altri temi per coltivare nuovi interessi e indagare i trend del momento.

Nel corso dell'anno, in collaborazione con la Federazione Trentina della Cooperazione e Euricse, i nostri Hub sono stati visitati da due diverse delegazioni del Credito Cooperativo dell'Ecuador. In aprile e in giugno, due gruppi di oltre una quarantina di persone hanno visitato i nostri Hub di Civezzano, Tenna e il futuro Hub di Palazzo a Prato, per vedere come sono stati riutilizzati spazi di proprietà della Cassa Rurale a beneficio del territorio.



Infine, nel mese di settembre, il progetto è stato protagonista di un riconoscimento di particolare rilevanza e soddisfazione per la Cassa Rurale. Con la finalità di favorire la condivisione e rafforzare il senso di comunità e appartenenza, Cassa Centrale ha promosso un contest “Da Gruppo a Squadra!” a cui le Casse Rurali e le Società controllate hanno potuto partecipare presentando uno o più progetti sociali nelle tre categorie individuate: Persone, Territorio, Futuro. Il tutto si è svolto nella cornice dell’anniversario dei 50 anni dalla fondazione di Cassa Centrale Banca, tenutosi a Trento tra il 26 e il 29 settembre, in un meeting intitolato “Prima di tutto, Persone”. La giuria ha valutato tra oltre 80 progetti arrivati da tutta Italia e ha premiato la nostra Cassa Rurale nella categoria “Territorio” con l’iniziativa “Alta Valsugana Smart Valley”.

ASSOCIAZIONI FONDAZIONE E COMUNITÀ PER IL BENE COMUNE!

ILARIA PETRONE E MARIANNA MOSER

La Fondazione ha organizzato un ciclo di incontri con le associazioni territoriali, attraversando i comuni dell’Alta Valsugana per presentare i servizi offerti e raccogliere le esigenze della comunità. Questo percorso ha evidenziato la forte necessità di creare sinergie e collaborazioni, in un clima di partecipazione attiva e coinvolgente.

L’iniziativa è partita con un’analisi approfondita del territorio, mettendo in luce due aspetti cruciali: l’invecchiamento della popolazione e l’emigrazione dei giovani dalla Valsugana. A seguire, è stata presentata la Fondazione con le sue numerose iniziative (elencate di seguito).

ospiti fissi di ogni tappa sono stati i commercialisti Massimo Sighel e Paolo Pomepermaier, l’Assessore alle politiche sociali della Comunità di Valle, Boglarka Fenveysi Kiss, che ha illustrato il progetto “Spazio Argento”, i giovani di Cooperazione Reciproca e i partner del progetto “Io non dipendo”. Inoltre, in ogni incontro, è stato dato spazio alle voci del territorio con la presentazione di esempi virtuosi e buone pratiche locali.

Tra i servizi erogati dalla Cassa Rurale dedicati alle Associazioni troviamo:

- **PORTALE ELARGIZIONI**
www.crav-helpiniziative.it

Il portale elargizioni dedicato alle richieste di contributo alla Cassa Rurale è stato rinnovato e rinominato sotto un nuovo dominio:
www.crav-helpiniziative.it.

Questo per rendere ancora più chiaro, a partire dal dominio, l’aiuto che la Cassa Rurale riserva per le realtà e i progetti che nascono dal territorio.

All’interno del portale è possibile presentare tre tipologie di richieste per attività: ordinaria, straordinaria e per la corretta tenuta della contabilità (quest’ultima solo per alcune tipologie fiscali).

Per essere ancora più vicini alle Associazioni, dallo stesso portale è possibile prenotare il servizio “Check-up Associazioni”.

- **CHECK-UP ASSOCIAZIONI**

Il servizio “Check-up Associazioni” offre alle Associazioni clienti un’ora di consulenza amministrativa e fiscale gratuita, personalizzata in base alle loro esigenze specifiche. *Realizzato da:* Massimo Sighel e Paolo Pomepermaier.

- **WORKAMP**

Un percorso a 3 dimensioni: mentale, fisica e digitale. Una giornata di formazione esperienziale per attivare nelle persone un pensiero rapido e condurre al successo idee e progetti complessi. Adatto a Team di Professionisti, Associazioni e Imprese che vogliono promuovere una mentalità agile e aumentare il rendimento nella formazione e sviluppo del capitale umano. Un percorso Play&Work in cui si alternano sessioni di Workshop, esercizi di Serious Game, Palestra digitale e tecniche Agile/Lean per fare leva sull’intelligenza collettiva del Team e migliorare le soft-skill.

Fondazione e comunità per il bene comune

EVENTI DI GENNAIO

VEN. 17	Sala Consigliere, LEVICO TERME ORE 20.15	GIO. 23	Teatro Parrocchiale, VIARAGO ORE 20.15
LUN. 20	Casa della Cultura, CALDONAZZO ORE 20.15	LUN. 27	Palazzo a Prato, BERGINE VALSUGANA ORE 20.15
MER. 22	Auditorium scuole di Vigolo Vattaro, ALTOPIANO DELLA VIGOLANA ORE 20.15	MER. 29	Sala Reolon (Scuole), FORNACE ORE 20.15
		GIO. 30	Foyer Teatro, BEDOLLO ORE 20.15

SITI DI RIFERIMENTO

SITO FONDAZIONE: <https://www.cr-altavalsugana.net/fondazione-crav/>
 REGISTRAZIONE PORTALE ASSOCIAZIONI e UTILIZZO LOGHI
<https://www.crav-helpiniziative.it/welcome/> PRENOTAZIONE SALE
<https://www.cr-altavalsugana.net/fondazione-crav/prenotazione-sale/>

Si volge in una struttura immersa in un parco naturale dotata di aule e palestra digitale. *Realizzato da:* 6Agile di Carlo Rizzi.

• **PRENOTAZIONI SALE**

Cassa Rurale Alta Valsugana mette a disposizione della collettività alcune sale riunioni gestite dalla Fondazione. Sono locali per dare spazi adeguati alla comunità per momenti di aggregazione o per organizzare iniziative di interesse comune.

• **COLLABORAZIONI**

Sono in essere convenzioni con Sportcamp, Polisportiva Oltrefersina, il Teatro Comunale di Pergine, la scuola musicale Camillo Moser e la storica associazione “Levico in Famiglia” certificata con il Marchio Family in Trentino, che opera per la promozione della famiglia e il miglioramento della qualità della vita delle persone sul territorio.

Ora si apre una nuova fase con l'avvio di diversi corsi, frutto del dialogo e della collaborazione emersi durante questo percorso dedicato alle Associazioni.

SiamoCRAV
UN ANNO RICCO DI ATTIVITÀ ED EVENTI
MARIANNA MOSER

ACADEMY 2024 E SGUARDO AL 2025

Anche lo scorso anno, è stato riproposto il percorso di Academy Alta Valsugana. “Aprire la porta per permettere il passaggio” è la missione con cui è partito il progetto, fare in modo che attraverso semplici spunti, consigli, pillole di esperti venga seminata quella curiosità e approfondimento che porta ad avere una maggiore consapevolezza di se stesso di conseguenza, serenità e benessere.

Dopo il successo del 2023 le tematiche mensili sono state riconfermate anche per l'anno 2024 ma sono state declinate con nuovi contenuti. Diversi incontri sono stati realizzati in collaborazione con Impact Hub Trentino. I temi affrontati sono stati: Soft Skills per i liberi professionisti (in collaborazione con Associazione Partite IVA del Trentino), Brand Identity: come differenziarsi nel mare della comunicazione (con Margherita Pisoni), Podcast: come si crea un podcast e come può essere utile alla propria attività (con Paola De Pretis), Mettersi in proprio: per comprendere partita IVA e i vari adempimenti (con Maria Rita Ciola e Paolo Campagnano), Impact business

Angels: chi sono e come presentare il proprio progetto (con Mauro Cogoli e Stefania Quaini), L'intelligenza che si diverte: riflessione sui fatti che promuovono l'innovazione per farla diventare elemento imprescindibile nel nostro presente e futuro (con Attilio Marchi), Le nuove frontiere dell'intelligenza Artificiale e come portarle in azienda (con Diego Taglioni e Stefano Menapace), Il metodo Counseling della bellezza: scoprire il nostro posto nel mondo ascoltando la bellezza delle emozioni (con Giulia Galassi), Coaching: per capire quanto può essere utile (con Serenella Panaro), Imprese sostenibili: l'esperienza di Atotus (con Silvia Atzori), Sfida d'impresa: educazione finanziaria e business attraverso un gioco di realtà (con Giovanna Andreotti, Alessia Dallapiccola e Marco Casagrande) e infine Speed Swap Party: rinnovare il guardaroba in modo sostenibile (con Bello Fresco e Circolo Tallu).

Il 2025 è iniziato con alcuni incontri molto partecipati: *I vantaggi della consapevolezza culturale* (con Antonella Previdi), *Alleniamoci alla felicità* (con Melissa Parrinello), *Insetti: cibo per il futuro* (con Camilla Diotallevi e degustazione a cura de la Taola) e infine una serata dedicata all'innovazione a cura di Stefano Menapace.

CORSI DI LINGUE LE NOVITÀ

Lo studio delle lingue straniere è un valore aggiunto che va oltre la semplice comunicazione: apre nuove prospettive di crescita personale, professionale e sociale, favorendo un mondo più connesso e culturalmente ricco. I corsi che proponiamo sono di inglese, tedesco e spagnolo, francese, giapponese e arabo. A fine anno è iniziata la collaborazione con una nuova realtà per portare i corsi di lingua nelle Biblioteche di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago, Tenna.

SPORTELLO CURRICULUM E PREPARAZIONE PROFESSIONALE

Nel 2024 abbiamo offerto una serie di servizi dedicati al supporto professionale:

- sportello curriculum e preparazione professionale: si prevede una consulenza gratuita con professionisti del settore per curare: la creazione di curriculum vitae, di lettere motivazionali, la preparazione in vista di colloqui di lavoro, o ancora, l'individuazione dei percorsi di studio adatti in base alle proprie esigenze e attitudini. *Realizzato da:* Marco Parolini;
- orientamento al lavoro, alla carriera e allo studio: incontri con un career coach orientatore

Cena di ringraziamento con i volontari del progetto Occhio alla Salute e il Direttivo della Fondazione

che accompagna verso una maggiore consapevolezza di ciò che si desidera, aiuta a definire chiaramente gli obiettivi professionali e formativi, a ottimizzare gli strumenti di promozione del profilo (CV, LinkedIn, lettera di presentazione), prepararsi per i colloqui e le presentazioni personali, ad attivare e mettere in gioco le risorse che rendono ciascuno unico, a potenziare le motivazioni per superare gli ostacoli che si incontrano. *Realizzato da:* Massimo Ravasi;

- futuri possibili, professionalità e competenze nel rispetto della sostenibilità: un'opportunità per attivare la riflessività e la coscienza critica nei confronti della complessità del contesto in cui viviamo. *Realizzato da:* Attilio Marchi.

SiamoCRAV "PER AVERE ASSISTENZA"

Oltre ai servizi "tradizionali" come l'assistenza fiscale e legale nel 2024 sono state perfezionate alcune collaborazioni e aggiunti nuovi servizi.

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

È attivo un Punto Informativo dove i cittadini possono ricevere informazioni e assistenza riguardo l'amministrazione di sostegno, sia prima che dopo la nomina. I servizi offerti comprendono: informazioni sul ruolo e i compiti dell'amministratore di sostegno; dettagli sul procedimento di nomina, le modalità e la documentazione richiesta; verifica della completezza dei documenti allegati al ricorso; supporto nell'interpretazione del decreto di nomina; assistenza nello svolgimento dell'incarico, nella presentazione di istanze e richieste di autorizzazione; aiuto nella compilazione del rendiconto annuale e altre istanze; ritiro dei rendiconti annuali e consegna presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione. *Realizzato da:* Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino.

UN TEMPO PER TE. TI ACCOLGO, TI ASCOLTO, TI RIMETTI AL CENTRO

Incontro con un counselor professionista dell'ascolto che, con discrezione e sensibilità, ti comprende e ti orienta alle possibilità per rimettersi in gioco. *Realizzato da:* Giulia Galassi



SiamoCRAV "PER LA TUA SALUTE"

OCCHIO ALLA SALUTE

Questo progetto è attivo da alcuni anni in Alta Valsugana a Pergine Valsugana, Canale, Sant'Orsola Terme, Fornace e Levico Terme. Grazie a questa iniziativa, tutta la popolazione può usufruire gratuitamente di controlli individuali, tra cui la misurazione della pressione, della glicemia, la valutazione del peso e dei livelli di emoglobina nel sangue, oltre a colloqui preventivi. Il progetto, che si avvale della collaborazione di medici e infermieri volontari, continua a ricevere ampi consensi su tutto il territorio e testimonia l'impegno della Cassa Rurale Alta Valsugana per il benessere e la salute dei cittadini. Nel corso del 2024 i volontari del progetto hanno condiviso la loro esperienza in occasione del CDA della Fondazione (per sedi, orari e prestazioni consultare il sito siamocrav.it sezione iniziative)

SPORTELLO DI SOSTEGNO E CONSULENZA PSICOLOGICA PER ANZIANI E IL CENTRO DI ASCOLTO ALZHEIMER

Attivato in collaborazione con l'A.P.S.P. S. Spirito e SIPAA, lo sportello offre supporto per affrontare disagi legati all'invecchiamento, sia personale che di un familiare, difficoltà derivanti da separazioni

o lutti, problemi di comunicazione con familiari e amici, e la necessità di sostegno psicologico in caso di malattia. Il Centro fornisce assistenza psicologica, consulenze mediche, informazioni, orientamento e formazione per coloro che ricoprono il ruolo di caregiver.

SiamoCRAV **EVENTI CULTURALI E MUSICALI** MARIANNA MOSER

INCASSA L'ARTE

“InCassa l'Arte” è l'iniziativa musicale, nata nel 2023, della Cassa Rurale Alta Valsugana che mira a unire diverse forme artistiche, creando sinergie positive. Gli eventi si svolgono nella suggestiva cornice del Salone Jellici, presso la sede di Cassa Rurale a Palazzo Tomelin, con l'intento di far interagire le varie espressioni artistiche perché l'una non può esistere senza l'altra.

Tra gli eventi del 2024 vi sono state varie collaborazioni con Coro Highlights, Rumptof, Scuola musicale Camillo Moser, Margherita Berlanda, Angela Iantosca, Coro Vox Cordi, Edoardo Maria Crepaldi e Trio Aurora. Nel 2025 sono già in calendario gli appuntamenti con il coro la sorgente e la scuola Camillo Moser di Pergine.

CHRISTMAS DREAM

Il 19 dicembre 2024, alle ore 20.00, si è tenuto al Teatro Comunale di Pergine Valsugana lo spettacolo di beneficenza “Christmas Dream”. L'evento ha offerto una serata di musica, danza e altre performance artistiche, con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore delle Caritas locali, promuovendo un Natale all'insegna della solidarietà.

A guidare il pubblico lungo questa importante esperienza è stato **Gabriele Buselli**, presentatore dell'evento. Dal punto di vista artistico, i presenti hanno avuto l'opportunità di immergersi in un viaggio musicale e teatrale di altissimo livello. **Andrea Fuoli**, Direttore artistico e co-presentatore di *Christmas Dream*, ha guidato le esibizioni con la sua visione creativa. Tra gli ospiti la soprano lirica **Katarzyna Medlarska**, che ha incantato con la sua voce potente ed emozionante, e il tenore **Gabriele Iori**, capace di trasmettere intense emozioni attraverso la sua interpretazione.

La serata ha visto inoltre la partecipazione del *Coro bambini della scuola primaria “D. Lorenzo Milani” di Pergine Valsugana*, diretto da **Edi Giovannini**, e della *Scuola musicale “Camillo Moser” di Pergine Valsugana*. Un momento speciale è stato

dedicato alle esibizioni di **Chiara Merler**, soprano, e **Monica Maranelli**, pianista, che hanno portato sul palco un raffinato repertorio musicale.

La poesia e la narrazione sono poi state affidate a *Nòì Oratorio Pergine*, con testi curati da **Nicolò Greter**, mentre il *Coro Genzianella*, sotto la direzione di **Andrea Fuoli e Gianni Conci**, hanno offerto un'interpretazione corale di grande intensità.

Ad arricchire l'evento con energia e dinamismo poi *Don't Stop Moving*, scuola di danza di Pergine Valsugana, con coreografie curate da **Ilaria Echer** e **Carlos Julio Madera**. L'evento vanta anche il contributo di personalità di spicco del panorama artistico e mediatico: **Grazia Serra**, conduttrice di TV2000, **Matteo Faustini**, cantante, e **Sebastiano Somma**, attore, che hanno reso la serata ancora più speciale con la loro presenza.

Scopri tutte le iniziative dedicate sul portale:

Il sito per i soci della Cassa Rurale Alta Valsugana
(siamocrav.it)

SiamoCRAV PER I GIOVANI **PGZ | POLITICHE GIOVANILI** **E COMUNICAZIONE** MATTEO BOLNER

Nel corso del 2024, i Piani Giovani di Zona (PGZ) Vigolana, Laghi Valsugana e BBCF (Baselga di Piné, Bedollo, Civezzano e Fornace) hanno avviato un importante progetto strategico volto a rafforzare la comunicazione e l'engagement giovanile, con il supporto della Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana.

L'iniziativa ha coinvolto attivamente soprattutto giovani tra i 15 e i 25 anni e ha puntato a dare maggior visibilità ai Piani giovani attraverso strategie di comunicazione più efficaci e innovative.

• UN TEAM PER UNA COMUNICAZIONE PIÙ EFFICACE:

Per migliorare la diffusione delle attività e delle opportunità offerte dai PGZ, è stata avviata una selezione pubblica per giovani Social Media Manager (SMM). Simon Tonelli, Silvia Lazzeri Zanoni e Giulia Tomasi sono state le tre persone giovani scelte per questo incarico e integrate in un team di comunicazione condiviso con gli altri Piani Giovani dell'Alta Valsugana (Vigolana, Laghi Valsugana, BBCF e Pergine e Valle del Fersina). Questo ha favorito uno scambio continuo di competenze e lo sviluppo di una strategia comunicativa comune.



Partecipanti all'evento "Projet" realizzato a dicembre 2024 dai Piani giovani dell'Alta Valsugana

Nel corso del 2024, il team ha lavorato in maniera sinergica e ha permesso di raggiungere alcuni importanti risultati concreti, tra questi: la creazione di una brand identity rinnovata per i PGZ Vigolana, Laghi Valsugana e BBCF, la definizione di un piano editoriale e la creazione di contenuti originali tra cui interviste, video e rubriche dedicate ad eventi del territorio e a dare voce e spazio a giovani talenti e alle proposte progettuali realizzate grazie al supporto e contributo dei Piani giovani.

• UN NUOVO MODO DI FARE POLITICHE GIOVANILI:

Tra le iniziative più significative e innovative realizzate nel corso del 2024 per lo sviluppo delle politiche giovanili territoriali vanno evidenziate in particolar modo: la realizzazione di alcuni eventi di aggregazione giovanile, formazione e networking ("Prendi Posto", "Projet") che hanno coinvolto nel complesso più di 100 giovani da tutta l'Alta Valsugana, la creazione di un festival ("PergiNext") nato da un gruppo di giovani in collaborazione con l'associazione Cooperazione Futura e Consulta giovani del Comune di Pergine. La due giorni di festival ha coinvolto tantissime realtà di volontariato da tutta l'Alta Valsugana con ospiti e divulgatori di fama nazionale.

Un altro pilastro centrale legato allo sviluppo dei piani giovani è stato un percorso di formazione finalizzato alla definizione di un nuovo modus operandi che si è concretizzato in momenti di confronto intergenerazionale tra giovani, istituzioni e associazioni locali. Da questo percorso è emerso un modello di governance e strumenti nuovi per dare maggior voce e peso alle giovani generazioni che entrerà pienamente in funzione nel corso del 2025.

In conclusione, il processo attivato nel corso del 2024 vuole proporre un nuovo paradigma per lo sviluppo delle politiche giovanili in Alta Valsugana, basato su tre pilastri: partecipazione, networking e sperimentazione. Obiettivo cardine è quello di permettere di superare la crisi dell'immaginazione, favorendo il protagonismo delle nuove generazioni nella costruzione del presente (oltre che del futuro) attraverso pratiche trasformative.

L'idea centrale è che le politiche giovanili non debbano più essere solo strumenti di sostegno o prevenzione del disagio, ma diventare piattaforme che abilitano i giovani a immaginare e costruire nuovi futuri. Questo si traduce in un sistema che dovrà offrire sempre più spazi di sperimentazione, valorizzare il lavoro giovanile e sostenere l'autonomia dei e delle giovani nel realizzare iniziative di impatto sociale e culturale significative.

SiamoCRAV COMUNICAZIONE CANALE INSTAGRAM

MATTEO BOLNER

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE 2024 DELLA FONDAZIONE CASSA RURALE ALTA VALSUGANA

Nel corso del 2024, la Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana ha investito in una strategia di comunicazione innovativa e dinamica, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con il territorio, promuovere le iniziative e valorizzare la community #siamocrav. Attraverso un piano editoriale strutturato e contenuti mirati, la Fondazione ha consolidato il proprio ruolo di riferimento per associazioni, giovani e realtà locali.

#SIAMOCRAV: UNA COMUNITÀ IN CRESCITA:

Il cuore della strategia di comunicazione è stato il concetto di #siamocrav, un'identità condivisa che unisce i valori della Fondazione con quelli della comunità. Ogni giorno, grazie al confronto costante con il territorio, alle idee e all'entusiasmo del team e al contributo di professionisti e professioniste del territorio, la Fondazione ha raccontato e valorizzato storie di innovazione sociale, sostenibilità e partecipazione attiva.

IL PIANO EDITORIALE 2024

Per garantire una comunicazione efficace e coinvolgente, il piano editoriale è stato sviluppato attraverso rubriche tematiche pensate per raggiungere diversi pubblici e valorizzare le attività della Fondazione:



- **Academy Alta Valsugana:** Uno spazio dedicato alla formazione con eventi aperti alla comunità: incontri con esperti di vari settori, workshop e momenti di crescita personale e professionale.
- **Presentazione delle iniziative della Fondazione Crav:** una vetrina delle attività e dei progetti promossi con il supporto e collaborazione della Fondazione, per tenere aggiornati i follower su eventi, opportunità, sconti e agevolazioni dedicate ai soci Crav!
- **La community #siamocrav:** Un racconto autentico dalla voce di chi fa parte della nostra rete: la presentazione dei dipendenti della Cassa Rurale Alta Valsugana, giovani soci, volontari e volontarie.

- **Eventi sul territorio:** Dagli eventi co-progettati con associazioni e organizzazioni del territorio alle attività di educazione rivolti alle scuole, modalità attraverso cui la Fondazione supporta la crescita della comunità.
- **Alta Valsugana Smart Valley:** Un approfondimento sugli spazi di co-working del progetto Alta Valsugana Smart Valley con interviste a professionisti/e che li utilizzano.
- **Green CRAV:** Una rubrica dedicata a dare visibilità ad iniziative legata alla sostenibilità: da imprese green a realtà che si impegnano e promuovono la sostenibilità in varie forme e ambiti.
- **Associazioni del territorio:** Storie, interviste e racconti delle associazioni che animano l'Alta Valsugana, per dare voce a chi ogni giorno contribuisce a migliorare la comunità.

VERSO IL 2025: NUOVE PROSPETTIVE

Il percorso di comunicazione della Fondazione non si ferma qui! Per il 2025 si prevede un ampliamento e potenziamento della strategia di comunicazione da parte della Fondazione per rendere la community #siamocrav un'esperienza ancora più coinvolgente e partecipativa.

Segui il profilo Instagram della Fondazione CRAV ([instagram.com/siamocrav](https://www.instagram.com/siamocrav)) per non perderti le novità e rimanere sempre aggiornata sugli eventi e le opportunità in Alta Valsugana! ■

LINK UTILI

AVSV | Alta Valsugana Smart Valley
www.altavalsuganasmartvalley.it/it

SIAMOCRAV | Il portale delle iniziative per i Soci di Cassa Rurale Alta Valsugana
www.siamocrav.it/

ACAV | Academy Alta Valsugana
www.cr-altavalsugana.net/fondazione-crav/academy-alta-valsugana/

PORTALE ELARGIZIONI | A sostegno della valorizzazione del nostro territorio
<https://cooperazioneriproca.it/welcome/>

INFO E CONTATTI

ILARIA PETRONE | +39 347 3550511
info@fondazionecrav.it - fondazionecrav.it

PROTEZIONE CIVILE

PREVENZIONE, TECNOLOGIA E SOLIDARIETÀ AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Intervista al Dirigente della PAT Bruno Bevilacqua.

Bruno Bevilacqua è Dirigente della Provincia Autonoma di Trento, attualmente a capo del Servizio Prevenzione Rischi e Centrale Unica di Emergenza. A partire dal 1° giugno 2016 ha ricoperto il ruolo di dirigente del Servizio Motorizzazione Civile.

Nel marzo 2024, ha assunto l'incarico attuale, mantenendo temporaneamente anche la direzione del Servizio Motorizzazione Civile fino a fine 2024.

INGEGNERE CI PARLI DELLA SUA ESPERIENZA PROFESSIONALE E DI COSA L'HA PORTATA A TRENTO?

Ho iniziato la mia carriera nell'Accademia militare di Modena, gli studi ingegneristici mi hanno prima portato a Torino, poi a Piacenza come ufficiale del Genio. Diverse sono state le esercitazioni e missioni all'estero per la NATO, infine sono arrivato a Trento come capitano.

QUAL È IL RUOLO PRINCIPALE DELLA PROTEZIONE CIVILE NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO?

L'attività della Protezione Civile può sembrare ovvia e legata solo alla gestione dell'emergenza, con il suo ruolo fondamentale nel salvare e proteggere vite umane. Il lavoro principale avviene prima dell'evento critico e si basa sul principio delle "tre P": **prevenzione, previsione e protezione**, fondamentali per mitigare e gestire i rischi.

Uno degli aspetti più complessi da far comprendere alla popolazione è che il rischio non è eliminabile completamente e che l'emergenza, spesso accade inevitabilmente. Per questo motivo, il nostro compito non è semplicemente "fare emergenza", ma studiare i territori, analizzare i rischi, mitigarli attraverso interventi mirati e monitorare costantemente le condizioni. Un esempio concreto è la gestione del rischio idrogeologico: piogge abbondanti e altri fenomeni meteorologici vengono attentamente previsti grazie agli strumenti di **Meteotrentino**, che emette bollettini di allerta e attiva il monitoraggio ogni 15 minuti.

Quando viene emessa un'allerta (a cura del Dirigente Generale della Protezione Civile del Trentino, ingegner Fait), a seconda del livello, si attivano misure specifiche: viene potenziato il numero di operatori del 112 e dei volontari, si attiva il **Centro di Coordinamento per l'Emergenza comunale (COC)** e, vengono adottati interventi progressivi. La Protezione Civile non è un dipartimento singolo, ma un **sistema integrato** che coinvolge sia operatori professionisti che volontari. Ne fanno parte la Federazione dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari del Trentino e cinque associazioni fondamentali:

- **Croce Rossa italiana del Trentino,**
- **Pc ANA Trento (Nu.Vol.A.),**
- **Soccorso Alpino e speleologico del Trentino,**

- **Scuola Cani da Ricerca e catastrofe,**
- **Psicologi per i Popoli** Trentino Odv.

QUALI SONO LE PRINCIPALI EMERGENZE AFFRONTATE NEGLI ULTIMI ANNI? QUALI SONO I TERRITORI PIÙ FRAGILI?

La **mappatura del rischio** è uno strumento essenziale: il territorio è interamente classificato in base ai diversi livelli di pericolosità e ogni Comune può presentare una o più vulnerabilità specifiche (ad esempio, il rischio di alluvione). Questa cartografia è fondamentale non solo per la gestione delle emergenze, ma anche per la pianificazione urbanistica, contribuendo a costruire insediamenti più sicuri.

Negli ultimi tempi, emergenze significative hanno colpito territori come **Vigolo Vattaro e Mattarello**, dove eventi eccezionali hanno superato la capacità delle opere di protezione progettate su lunghi tempi di ritorno. In questi casi, la Protezione Civile attiva i servizi necessari, sup-

porta i Comuni nella gestione dell'emergenza e interviene anche nella fase di **ricostruzione**, con incentivi e misure urgenti di prevenzione. Dopo ogni evento catastrofico, si realizzano ulteriori interventi per ridurre i rischi residui futuri.

GRAZIE AD UN SISTEMA CONSOLIDATO E BEN STRUTTURATO, IL TRENTINO HA UN RUOLO DETERMINANTE ANCHE A LIVELLO NAZIONALE?

Sì, infatti al Trentino è affidato il **coordinamento della Commissione Protezione civile in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**. Quando una Regione prevede un'allerta grave, il **Dipartimento Nazionale di Protezione Civile** si affida alla commissione permanente, guidata dal Trentino, con il coordinamento tecnico dell'ingegner Raffaele De Col. Questo sistema permette di organizzare il supporto tra le Regioni: se, ad esempio, l'emergenza colpisce l'Emilia-Romagna, vengono coinvolte le

PROTEZIONE CIVILE E SCUOLE

La Protezione Civile del Trentino porta avanti diversi **progetti nelle scuole** con l'obiettivo di sensibilizzare e formare le nuove generazioni sui temi della sicurezza, della prevenzione e della gestione delle emergenze. L'idea di fondo è che la **cultura della protezione civile** debba iniziare fin da piccoli, per rendere i ragazzi più consapevoli dei rischi del territorio e del ruolo che possono avere nella prevenzione.

PRINCIPALI PROGETTI NELLE SCUOLE:

1. "IO NON RISCHIO - SCUOLE"

- Un percorso educativo che introduce gli studenti ai principali rischi naturali (alluvioni, terremoti, frane) e alle corrette norme di comportamento.
- L'obiettivo è diffondere la consapevolezza che la prevenzione inizia dalle scelte quotidiane di ciascuno.

2. LABORATORI DI SIMULAZIONE

- Attività pratiche e interattive per insegnare ai ragazzi come comportarsi in caso di emergenza.
- Utilizzo di simulatori per ricreare scenari reali, come incendi o terremoti, con il supporto dei Vigili del Fuoco e dei volontari della Protezione Civile.

3. GIORNATE DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

- Incontri con esperti del settore (geologi, meteorologi, psicologi dell'emergenza, soccorritori) per spiegare il funzionamento del sistema di Protezione Civile.
- Attività con il 112 per la corretta gestione della chiamata di emergenza.
- Focus sulle nuove tecnologie, come il monitoraggio idrometeorologico e l'intelligenza artificiale applicata ai soccorsi.

4. "SCUOLA SICURA"

- Progetto che coinvolge gli studenti nella realizzazione di piani di evacuazione e nella partecipazione attiva alle prove di emergenza.
- Sensibilizzazione sul ruolo della comunità nelle situazioni critiche.

5. COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO

- Incontri con le associazioni di volontariato della Protezione Civile
- Attività pratiche per far conoscere ai ragazzi l'importanza del volontariato nelle emergenze.

Quest'anno la Protezione civile trentina sarà coinvolta nella **Giornata Mondiale dell'Ambiente** che ritorna **giovedì 5 giugno 2025** e coinvolgerà tutte le scuole della Alta Valsugana.



Il fattore umano resta insostituibile: l'intelligenza artificiale è un supporto prezioso, ma non può sostituire l'esperienza, l'empatia e la capacità di prendere decisioni in situazioni critiche.

Regioni limitrofe per un primo intervento coordinato.

Grazie a questo approccio basato su prevenzione, monitoraggio e intervento tempestivo, la Protezione Civile garantisce una gestione efficace delle emergenze, riducendo i danni e salvaguardando la sicurezza delle persone e del territorio.

QUAL È IL RUOLO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DELLA TECNOLOGIA NELLA PROTEZIONE CIVILE? QUALI INNOVAZIONI STANNO EMERGENDO IN QUESTO SETTORE?

La tecnologia gioca un ruolo fondamentale. Stiamo rinnovando l'intera rete idrometrica, che presto raggiungerà le **120 stazioni di rilevamento** oltre ad un centinaio di stazioni meteo. Questo aggiornamento permetterà di garantire il monitoraggio anche in caso di interruzione della rete telefonica, assicurando continuità nella raccolta dei dati. Inoltre, stiamo ridefinendo il modello di previsione, che ci consente di anticipare gli eventi sulla base delle condizioni meteorologiche.

Per quanto riguarda l'intelligenza artificiale, stiamo sperimentando una soluzione innovativa per il **112**, migliorando il supporto alle chiamate di emergenza. Ora, il sistema è in grado di **trascrivere automaticamente le chiamate**, a supporto dell'operatore, con l'obiettivo di ridurre i tempi di gestione. Questa tecnologia è attualmente in fase di sperimentazione e sono in corso ulteriori sviluppi per ottimizzarne l'efficacia e ampliare il suo utilizzo.

SE LA TECNOLOGIA È INDISPENSABILE, LE PERSONE RESTANO COMUNQUE LA VOSTRA PRIORITÀ. COME RISPONDONO E INTERAGISCONO CON VOI DURANTE GLI INTERVENTI?

Portiamo avanti diversi progetti di sensibilizzazione nelle scuole (vedi approfondimento, *ndr*), perché riteniamo fondamentale coinvolgere le

nuove generazioni. Nelle situazioni di emergenza, troviamo sempre una comunità collaborativa, anche se comprensibilmente scossa dagli eventi. In Trentino, c'è una forte vicinanza e attenzione a questi temi.

Nella formazione, è essenziale far comprendere che le emergenze, non si possono semplicemente "gestire" sul momento, ma è necessario un lavoro costante di prevenzione e preparazione. A volte, questo significa anche prendere decisioni difficili, come bloccare eventi a rischio per garantire la sicurezza di tutti.

QUALI SONO LE PRINCIPALI CRITICITÀ CHE SI RISCOVRANO DURANTE UN'EMERGENZA?

Più che il semplice coordinamento dei soccorsi, il nostro lavoro si basa su una rete ben strutturata, con un **volontariato altamente organizzato**. In emergenza, la gestione efficace dipende dalla capacità di **coordinare le risorse**: ad esempio, se si assegna una strada a una squadra di operatori, è fondamentale che tutti sappiano esattamente come agire.

Abbiamo quindi creato un **sistema integrato**, in cui ogni componente ha un ruolo preciso. Un esempio chiave è il supporto degli **psicologi**, essenziali per aiutare le persone a gestire lo stress e il trauma durante un'emergenza. Le **convenzioni** con le diverse realtà del territorio sono fondamentali per garantire un intervento rapido ed efficace.

COME VEDE IL RUOLO DELLA PROTEZIONE CIVILE NEI PROSSIMI DIECI ANNI?

La Protezione Civile sta diventando sempre più specializzata, con tecnologie smart che migliorano la comunicazione e il coordinamento. Tuttavia, **il fattore umano resta insostituibile**: l'intelligenza artificiale è un supporto prezioso, ma non può sostituire l'esperienza, l'empatia e la capacità di prendere decisioni in situazioni critiche. Le emozioni si intrecciano con le competenze, rendendo il contributo delle persone fondamentale.

In Trentino, i volontari di protezione civile sono oltre 12.000, ma la Protezione Civile coinvolge **500.000 persone**, perché ogni cittadino può fare la differenza. La collaborazione si basa sulla fiducia e sull'ascolto reciproco. In emergenza, il comportamento della comunità è essenziale: se durante un'operazione di soccorso sono presenti troppi curiosi, questo può compromettere l'efficacia dell'intervento in quanto sono di ostacolo alla sicurezza. ■

I caseifici turnari

a cura di **Franco Frisanco**

Una storia di comunità, lavoro e tradizione scomparsa

Oggi praticamente scomparsi, i caseifici turnari sono stati, fino agli anni '70 del secolo passato, una realtà diffusa. Ogni paese aveva il proprio casello al quale conferivano il latte numerosi soci. Diverse erano le denominazioni: "società di caseificio" o "latteria turnaria", in ogni caso una forma societaria diversa dalla cooperativa. Al casèl o casèlo si lavorava il latte "a turno": mattina e sera ogni conferente portava al caseificio la propria quantità di latte, spesso pochi litri, che veniva annotata sul libretto del socio e sul registro. A turno, da cui il nome di caseificio turnario, la caserada (o còta) spettava ai singoli, in modo più frequente per chi aveva conferito più latte. Quel giorno il socio doveva contribuire con la legna per la caldaia e doveva collaborare alle varie operazioni di trasformazione e poi per la pulizia. Formag-



gio e burro erano di quel socio, che li poteva vendere, spesso dopo un periodo di stagionatura presso il caseificio. Al socio spettava anche il siero, sottoprodotto prezioso come alimento per i maiali. Ciascun socio era obbligato a pagare una percentuale per le spese del casaro e per quelle generali.

I caseifici turnari sono nati nell'800. L'allevamento bovino era diffuso, molte famiglie possedevano qualche capo (solo i più poveri avevano solo capre), le condizioni di allevamento sono state per lungo tempo molto precarie: carenti le cure e l'alimentazione, anche per la scarsità di foraggio, le vacche avevano scarsa attitudine alla produzione di latte, spesso erano anche usate per i lavori agricoli. La modesta quantità di latte era destinata all'alimentazione del vitello e per la famiglia, ben poca era la disponibilità per la caseificazione. Solo verso la fine del secolo, pur mantenendosi una situazione di piccolissimi allevamenti (Cesare Battisti scriveva che "nel 1880 ogni possessore di bestiame aveva in media capi 2,62, solo 50 possidenti avevano più di 10 capi e nessuno ne aveva più di 35"), si conobbe un certo progresso e si ebbe un incremento della produzione di latte: i contadini mettevano più cura al bestiame, anche grazie alle conoscenze tecniche che si stavano diffondendo nelle campagne, e maggiore era la disponibilità di foraggio conseguente all'aumento dei prati. La disponibilità di latte diede una spinta al sorgere



dei caseifici sociali: “sul principio si radunarono quattro famiglie e convennero di mettere insieme il loro latte, acciò fosse bastevole per farsi una pezza di formaggio. Si fece poi venire una persona abile e onesta per fare il casaro” (da una relazione sulla nascita di uno dei primi caselli, a Rumo in Alta Val di Non). Il caseificio turnario è stato quindi un modo per lavorare in comune, in una situazione di necessità. All’inizio del ’900 il Trentino contava 324 caselli: nel Distretto di Pergine funzionavano a Canale, Ischia, Canezza, Madrano, Viarago, Pergine, in quello di Levico a Selva, Barco, Caldonazzo, Calceranica, Centa, Levico, Lavarone, in quello di Civezzano a Baselga di Piné, Bedollo, Montagnaga, Miola, Faida, Fornace, Lona-Lases, Civezzano e in altre località (“Almanacco agrario” 1903).

Dopo la Grande Guerra, pur con l’interruzione causata dal conflitto, con la distruzione delle campagne e con l’esodo della popolazione dalle zone vicine al fronte, l’allevamento continuava ad essere una realtà diffusa che coinvolgeva molte famiglie. Un miglioramento della produzione di latte aveva stimolato il rilancio dei caseifici e la costruzione di strutture più moderne, dotate di attrezzature moderne. Sono degli anni ’30 molti caseifici della Valsugana realizzati su progetto della Cattedra d’Agricoltura e finanziati dal consiglio Provinciale. Il sistema dei caseifici turnari ha funzionato ancora per

LEVICO. UNA STORIA DI LATTE E DI FORMAGGIO

I temi dell’allevamento e della produzione del latte, della nascita e dell’attività dei caseifici sociali, delle malghe e del formaggio Vezzena sono al centro del volume *Levico. Una storia di latte e di formaggio*, di Franco Frisano, edito da Publistampa (2024). Il libro è disponibile in libreria e nelle edicole di Levico.

diversi decenni. Vi si produceva il “Nostrano del casélo”, formaggio di qualità perché prodotto da casari formati presso la Scuola di Caseificio di San Michele. Consumato dalle famiglie, questo prodotto era in parte commercializzato.

Il secondo dopoguerra ha progressivamente spostato economia e addetti verso il turismo, i servizi, l’industria e l’artigianato, portando l’agricoltura a grossi cambiamenti, con una riduzione delle aziende e degli occupati e in parallelo con una crescente specializzazione. Il numero degli allevamenti si è progressivamente ridotto, sono però aumentati gli animali e la produzione di latte. Nello stesso tempo, la crisi del sistema dei caseifici turnari ha portato gli allevatori a raccogliere il latte per poi conferirlo a centri più grossi come la Latte Trento. Dai primi anni ’80 le società di caseificio sono state sciolte e i caselli hanno chiuso la propria attività, le strutture sono in gran parte state destinate ad altri usi. ■

ASSIHOME

Assicura il tuo mondo.

Presti pay

Premio di polizza finanziabile
con Prestipay Fast Protection



Inquadra il QR Code
e scopri di più.

www.garantiassicurazioni.it



La polizza multirischi per tutelare la tua casa e la tua famiglia.

È un prodotto creato da

 **Assimoco**
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

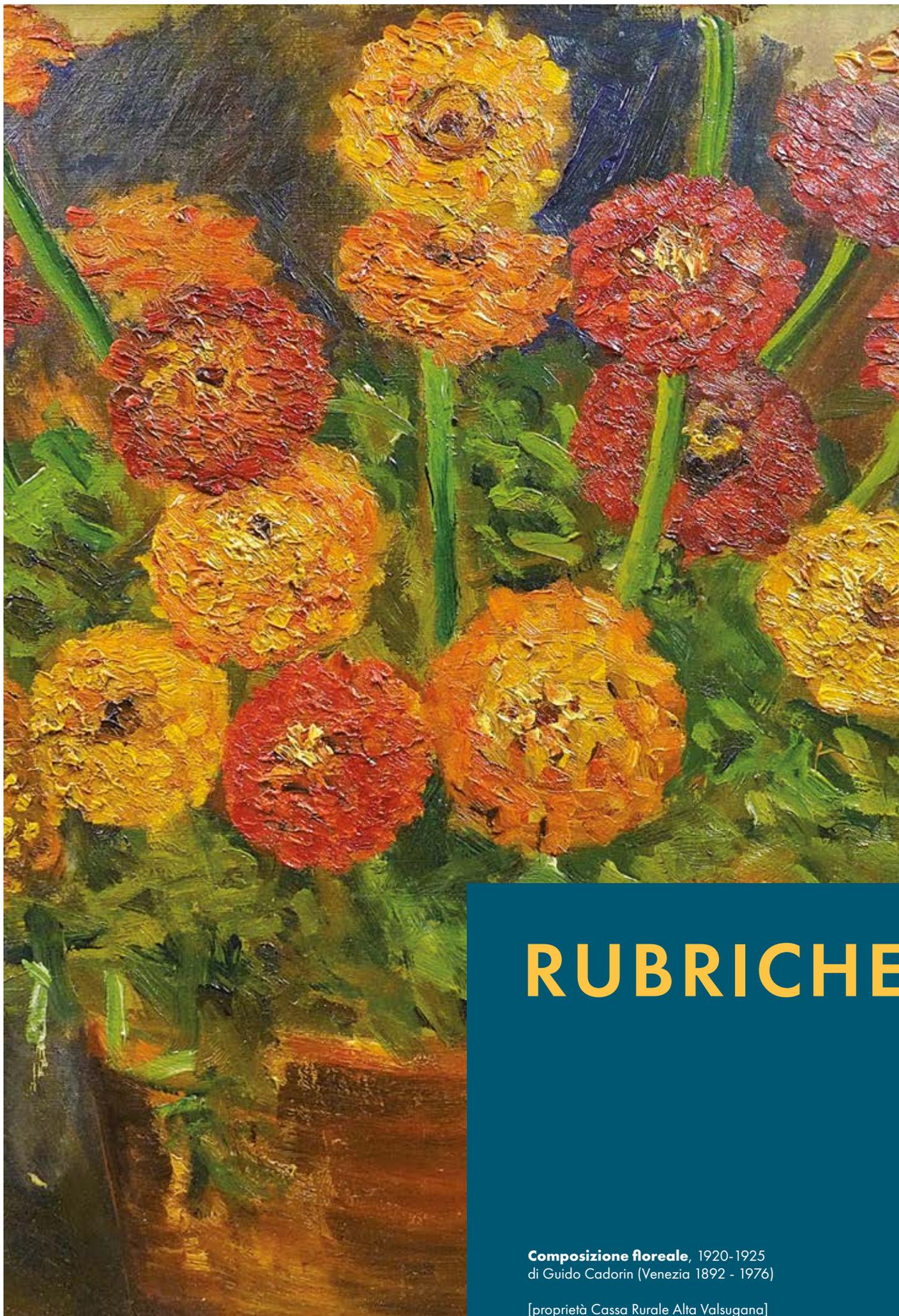
Intermediato da

ASSICURA
AGENZIA

In collaborazione con

 **CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.cr-altavalsugana.net



RUBRICHE

Composizione floreale, 1920-1925
di Guido Cadorin (Venezia 1892 - 1976)

[proprietà Cassa Rurale Alta Valsugana]

E

EVENTI

PEDALATA PER LA VITA 2025

di Gabriele Buselli

Un evento per tutti
a Pergine Valsugana



Il 18 maggio 2025, Pergine Valsugana si tingerà di speranza e solidarietà con la nuova edizione, la 24esima, della "Pedalata per la Vita", un evento cicloturistico aperto a tutti, grandi e piccini, organizzato dall'AIL Trento.

UN PERCORSO PER TUTTI I GUSTI

La manifestazione prevede due percorsi:

- **Percorso cittadino (10 km):** ideale per le famiglie e i ciclisti meno esperti, con un divertente circuito di gimkana e la possibilità di vincere un premio AVIS.
- **Percorso turistico (20 km):** dedicato ai ciclisti più allenati, con un tracciato panoramico che si snoda tra le bellezze della Valsugana.

UN EVENTO PER SOSTENERE LA RICERCA

Il ricavato della "Pedalata per la Vita" sarà interamente devoluto all'AIL Trento per sostenere la ricerca e la cura delle malattie onco-ematologiche. Un piccolo gesto di solidarietà che può fare una grande differenza nella vita di molte persone.

UN PROGRAMMA RICCO DI EVENTI

La giornata sarà animata da diverse attività per intrattenere i partecipanti di tutte le età:

- Spettacoli di animazione per bambini.

Cerchiamo Donatori di Reddito

Sconfiggere le malattie del sangue è il nostro obiettivo
Donna il tuo 5 per 1000 all'AIL

Scrivi il codice fiscale AIL
80102390582



- Intrattenimenti musicali con DJ e gruppi locali.
 - Esibizioni della Banda Sociale di Pergine.
 - Possibilità di provare l'arrampicata in sicurezza con il Soccorso Alpino.
- ... E molto altro ancora!

INFORMAZIONI UTILI

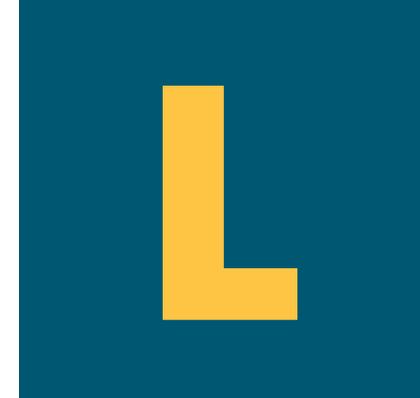
- **Ritrovo:** dalle ore 8.30 presso il Parco Tre Castagni di Pergine Valsugana.
- **Partenza:** ore 10.00 dal viale di accesso al Parco Tre Castagni.
- È possibile iscriversi anche al ritrovo, prima della partenza.

UN INVITO ALLA PARTECIPAZIONE

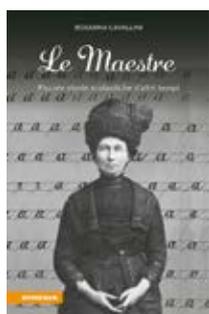
La "Pedalata per la Vita" è un'occasione speciale per trascorrere una giornata all'insegna dello sport, del divertimento e della solidarietà. Un evento per tutti, per pedalare insieme verso un futuro di speranza.

Lo spazio a disposizione degli scrittori della nostra zona.

Se desiderate presentare le vostre pubblicazioni inviate una mail a segreteria@cr-altavalsugana.net



LIBRANDO



LE MAESTRE Piccole storie scolastiche d'altri tempi

di **Rosanna Cavallini**

Athesia, novembre 2024

I primi anni di scuola, per tutti, hanno rappresentato l'inizio dell'impegno. Come dimenticare il peso delle costrizioni? Seduti al posto per obbedienza nei nostri banchi di legno, ci sentivamo i forzati ai remi delle galee, condannati ad affrontare la burrasca delle nostre insicurezze. Le maestre erano strane creature un po' misteriose. Al contrario, con il sentire da adulti, aperto il cantonale lì nell'angolo dei ricordi, queste prime insegnanti si affacciano spesso alla memoria. Di loro proponiamo alcune storie. Sono tracce di vita di maestre trentine. Un percorso nei precetti del "giusto insegnare" attraverso i fatti storici del nostro territorio.



L'AQUILA E IL GIGLIO

di **Ernesto Anderle**
"Roby il pettirosso"

M.A.S.C.I., 2024

Ernesto Anderle "Roby il pettirosso" in questa storia a fumetti illustra con la sua arte il racconto della scrittrice trentina Luisa

Pachera che narra la nascita di un gruppo di scout che vivevano nella Trento della Grande guerra nel periodo 1916-1918. Sono vicende reali ricavate da un diario del tempo che si mescolano alla fantasia per parlare di un periodo storico che ha segnato pesantemente il nostro territorio. Il volume è edito dal MASCI (= Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol con doppia edizione, in italiano e in tedesco.



STORIA DELL'AGRICOLTURA E DEL MONDO RURALE IN PINÉ Paesaggio, cultura materiale e vita sociale di un Altopiano trentino

di **Ilario Ioriatti**

Publistampa Edizioni, novembre 2024

La millenaria storia del nostro Altopiano di Piné, vissuta da oltre 30 generazioni di abitanti, è una lunga vicenda di persone che hanno tratto le risorse necessarie alla vita dall'agricoltura di montagna, dall'allevamento e dallo sfruttamento dei boschi e dei pascoli. Anche l'emigrazione ha contribuito alla sussistenza di questa società, che è improvvisamente scomparsa negli anni attorno al 1970. Le persone che hanno vissuto la coda finale di questo tempo antico ci stanno purtroppo lasciando per l'età e probabilmente porteranno con sé anche i ricordi della loro esistenza, fatta di lavoro, di sacrifici, di

fede, di fatalità, ma anche di speranza e quando possibile anche di gioia di vivere. Ci rimarranno molti ricordi, ma slegati fra loro e tali da non renderci più capaci di comprendere la loro vita nella sua interezza. Questo libro intende raccontare la vita materiale dei nostri antenati, nel modo più completo possibile. Si basa su documenti storici, ma raccontati in modo divulgativo e talvolta perfino ironico, con frequenti aneddoti stampati su sfondo grigio: ho pensato che la lettura di una storia così lunga e anche complicata non doveva essere troppo noiosa. Il ricco testo contiene anche alcuni aneddoti di vita e vicende che qualunque famiglia dell'Altopiano potrebbe raccontare.

LA CHIESA, IL CASTELLO, LA COMUNITÀ DI SELVA

di Francesco Filippi

Le comunità, per crescere e prosperare, hanno bisogno di simboli.

Che siano oggetti, avvenimenti oppure luoghi, i gruppi umani da sempre cercano qualcosa di concreto e raccontabile attraverso cui dirsi e dire al resto del mondo "noi siamo questi".

Descrivere la storia di questi simboli significa mettere insieme una sorta di biografia collettiva, utile non solo a chi si appassiona di passato, ma anche a chi vuol comprendere il presente.

Il volume realizzato dalla Parrocchia Santi Fabiano e Sebastiano di Selva col contributo della Cassa Rurale Alta Valsugana ha proprio lo scopo di costituire una specie di racconto di famiglia della frazione valsuganotta attraverso i suoi simboli di pietra più solidi e potenti, centrali fin dal titolo: "La chiesa, il castello, la comunità di Selva".

Proprio grazie alla ricostruzione della storia di questi due poli di attrazione che è possibile oggi avere un quadro più esaustivo di ciò che è stata, per secoli, la comunità di Selva: la chiesa parrocchiale, edificio svettante sulla piazza del villaggio attorno a cui si sviluppa fisicamente e spiritualmente la comunità; più discosto, e sempre incombente, il castello, luogo dapprima di difesa, poi di dominio, infine di simbolico tramonto di un vecchio mondo

e di rinascita attraverso il suo utilizzo come cava di materiale da costruzione.

Due strutture fisiche ma anche mentali in qualche modo, perché senza di esse non sarebbe ancora oggi comprensibile la forte identità della comunità di Selva né sarebbe descrivibile la sua storia più che millenaria.

Un libro necessario, dunque, che raccoglie i contributi di storici, archeologi e architetti e che cerca di delineare al meglio non solo l'origine e la funzione dei due edifici, ma anche l'impatto della loro presenza nell'immaginario collettivo lungo quasi quindici secoli.

Seguendo la storia di queste pietre custodi del potere spirituale e secolare e accompagnando la spiegazione delle modifiche e dei restauri che hanno dato nuova vita a muri, archi, altari e torri, il libro circoscrive e delinea i tratti di un'identità peculiare e distinta, quella di Selva, che si è sempre riconosciuta nelle facciate e nei contrafforti prendendone a prestito la solidità e l'orgoglio. Senza conoscere la storia di queste strutture non si potrebbe oggi comprendere il forte sentimento di appartenenza che accompa-

gna "l'essere selvaroto", specie di fronte alle realtà vicine, come Levico, da cui gli abitanti dell'odierna frazione si sentono distinti e per nulla "marginali": sanno bene, quasi per un retaggio familiare, di essere stati per lungo tempo il centro di un potere che legava la Valsugana sia a Trento che al vicino Veneto, così come sanno di aver visto passare da quei muri quella che alcuni chiamano "la grande Storia" fatta di condottieri, cardinali e politici che hanno deciso e disfatto le sorti d'Europa. Questo libro ha l'ambizione di inserirsi nella felice raccolta di scritti e testimonianze che non smette di spiegare a tutta una comunità il proprio passato. Si tratta di un lavoro corale a cui però hanno dato una spinta indispensabile e un valore indiscusso i lavori della dottoressa Marina Poian e di Giorgio Dalmaso, purtroppo scomparsi prima di poter vedere su carta il frutto delle loro preziose fatiche. Ma anche questo scrivere, studiare e raccontare destinato a chi verrà testimonia un passaggio simbolico che arricchisce il racconto di questa comunità: l'idea che questi pezzi di studio, ricerca e testimonianza lasciati da chi non c'è più possano costituire altrettanti mattoni indispensabili per continuare la costruzione di un edificio di comunità. Una comunità che, se per secoli ha avuto nelle colonne delle navate e nelle merlature svettanti i propri sostegni più decisi, oggi continua a crescere idealmente con contributi come questi, indispensabili per conoscere il passato e, quindi, per guardare al futuro. ■



La copertina del volume
"La chiesa, il castello, la comunità di Selva"

P

PROGETTI

#RISPETTOANCHIO

di Gabriele Buselli

Un progetto scolastico per educare alla parità e al rispetto

Un percorso educativo, per sensibilizzare i giovani e di conseguenza anche i genitori, alla cultura della reciprocità e alla prevenzione della violenza: questo è "#Rispettoan-

chio", il progetto promosso dall'Istituto Comprensivo Pergine1 e voluto dalla **Dirigente scolastica, Daniela Fruet**, presso le Scuole secondarie di primo grado **Ciro Andreatta** di Pergine, realizzato con il contributo della Provincia Autonoma di Trento e la validazione dell'IPRASE. L'iniziativa si è avvalsa del supporto della Cooperativa sociale Arca di Noè (ONLUS) capofila del progetto, e ha coinvolto i docenti e i 210 studenti delle classi seconde e terze tra settembre e novembre 2024.

Gli obiettivi e le motivazioni del progetto, confluiti nell'intento principale di "#Rispettoan-

chio", contrastando gli stereotipi di genere. Attraverso una serie di laboratori e attività didattiche interdisciplinari, il progetto ha puntato alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e in grado di costruire relazioni autentiche e rispettose. L'iniziativa ha avuto un impatto significativo anche sulla comunità locale. In preparazione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, l'Istituto ha organizzato interventi educativi mirati, favorendo il coinvolgimento di studenti e famiglie per riflettere su una problematica purtroppo ancora attuale. Particolarmente importante è stato il contributo del progetto nell'ottica di un rapporto più maturo degli studenti con i genitori. In quest'occasione sono stati loro a insegnare qualcosa ai più grandi: l'importanza delle parole, del dialogo e di un nuovo livello di consapevolezza sul rapporto tra le generazioni. È stato decisamente un percorso di crescita e consapevolezza. Gli incontri con gli studenti e le studentesse sono stati guidati dalla **psicologa Manuela Evangelisti**, che ha strutturato il percorso intorno al concetto di "proprietà... privata", con l'obiettivo di far maturare nei ragazzi e nelle ragazze una maggiore consapevolezza sul fatto che ognuno è unico e speciale e che ha diritto ad essere rispettato nella sua interezza. Empatia e dinamiche relazionali sono state messe alla prova da tutti e da tutte!



Tre parole chiave hanno scandito gli incontri:

- **Rispetto:** imparare a rispettare sé stessi e gli altri, offrire e chiedere rispetto.
- **Responsabilità:** consapevolezza delle proprie azioni e delle conseguenze che comportano.
- **Libertà:** diritto fondamentale, ma anche valore da esercitare con rispetto per gli altri.

Durante le lezioni, gli studenti e le studentesse hanno prodotto elaborati scritti e artistici, successivamente esposti all'interno dell'istituto, anche in lingua inglese e tedesca,



per dare maggiore risonanza al messaggio educativo; tutti i lavori poi sono stati raggruppati in un poster visibile sempre, per non dimenticare! È stato un evento per tutta la comunità. Il 25 novembre, giornata simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, l'istituto ha organizzato una serata aperta alle famiglie e alla comunità di Pergine. La **psicopedagogista Panaghia Facchinelli** ha tenuto un intervento sull'importanza di educare al rispetto e alla libertà, mentre gli studenti hanno letto poesie e illustrato i propri lavori. Un momento particolarmente toccante è stato la proiezione di un video dedicato a Carmela Morlino, madre di un'alunna dell'istituto, uccisa dal marito nel

2013. Un ricordo che ha reso ancora più tangibile l'importanza di educare alla prevenzione della violenza.

La serata ha riscosso un grande interesse, testimoniando il valore di progetti come "#Rispettoanchio", capaci di coinvolgere attivamente studenti, famiglie e comunità, ponendo le basi per un futuro libero da ogni forma di violenza. Dell'organizzazione e del coordinamento della serata conclusiva si sono occupate in particolare le docenti **Marina Lasta** e **Michela Lazzeri**, mentre la parte grafica è stata curata da **Simona Cesari**. Ma, in sintesi, è stato un successo grazie a tutto il corpo docente e all'impegno di studentesse e studenti. ■

PERGINE FESTIVAL, 50 ANNI DI CREATIVITÀ

Era il... di solito si inizia così, ma non è il caso visto che PSA ha sempre guardato al futuro. Un'idea partita come il primo festival estivo del Trentino e poi come Pergine Festival alla ricerca di nuove dimensioni culturali.

Ma il tempo passa e, anche se non si vuole contarlo, segna 50. **Quest'anno Pergine Festival compie, infatti, 50 anni:** non un punto d'arrivo, ma un'occasione per festeggiare il futuro, consapevoli del percorso fatto, ma con lo sguardo rivolto in avanti. **Dal 28 giugno al 12 luglio saliranno sui palchi di Pergine le voci di diverse generazioni:** la parola sarà affidata a chi restituisce il mon-

do attraverso mille lenti di ingrandimento diverse. Pergine Valsugana si trasformerà in un palcoscenico diffuso. L'edizione 50 di Pergine Festival, guidata da Babilonia Teatri, titolerà: Ieri, oggi, domani.

Babilonia Teatri, direzione artistica di Pergine Festival, racconta con queste parole l'edizione in arrivo: "Vogliamo **interrogarci sul ruolo che possiamo avere oggi**, continuando a essere motore di pensiero, incontro e confronto. **Crediamo sia importante esporsi**, dirsi, raccontarsi: affacciandosi da una finestra, su un palco, in cerchio, in piazza".

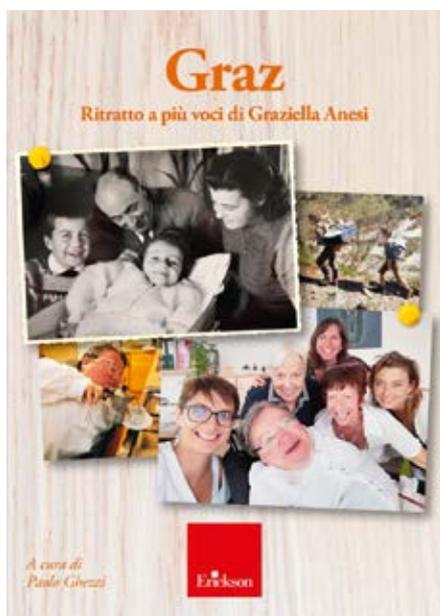
R

RICORDI

GRAZ. RITRATTO A PIÙ VOCI DI GRAZIELLA ANESI

Famiglia Anesi

Il libro su Graziella Anesi racconta un'anima cooperativa e il nostro mondo trentino



Il 2025 sarà un anno speciale: vedrà la luce il progetto del video-documentario su Graziella Anesi (co-finanziato anche dalla Cassa Rurale Alta Valsugana) e la Cooperativa HandiCREA, cooperativa sociale da lei fondata nel 1995, celebrerà il proprio trentesimo dalla fondazione, proprio mentre la Federazione Trentina della Cooperazione festeggia il 130esimo anniversario.

Continuerà quindi, approfondendosi, l'impegno per il ricordo di Graziella, che ha visto nascere anche un tavolo istituzionale dedicato al suo impegno e ispirato alla sua filosofia di vita.

Graziella era una cooperatrice nel senso più profondo del termine, era socia di questa Cassa Rurale, aveva fondato HandiCREA e partecipava attivamente alla vita della Cooperazione Trentina.

Per Baselga di Piné era impegnata come Assessora alle Politiche Sociali, Pari Opportunità e Istruzione, ma era anche cittadina di Trento, del Trentino e del Mondo.

Roberto Simoni, Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione, ricordò così Graziella Anesi: «*Ci mancherà moltissimo Graziella Anesi, una combattente... Voglio ricordare una persona intelligente e sincera, sempre disponibile al confronto, che ha superato ogni ostacolo – fisico ma più spesso culturale – con la forza del dialogo. Il suo impegno per i*



diritti delle persone disabili si è trasformato grazie a lei e alla cooperativa Handicrea in una battaglia di civiltà, per una società più equa e inclusiva. Di questo dobbiamo tutti esserle riconoscenti».

A gennaio 2024, ad un anno dalla scomparsa, come Famiglia, pubblichiamo l'editoriale "Non disperdere l'eredità di Graziella: ricordo ad un anno dalla scomparsa" su L'Adige. In quell'occasione annunciammo l'intenzione di ideare un libro. Ebbene, il libro ha preso forma ed è stato presentato il 3 dicembre scorso nella "Giornata Internazionale delle persone con disabilità" e all'interno del primo incontro pubblico del "Tavolo Città di Trento - Graziella Anesi". Un tavolo

istituzionale creato dal Comune di Trento in memoria di Graziella, che ha come obiettivo l'inclusione delle persone con disabilità e la promozione delle pari opportunità e della cultura dell'accessibilità attraverso la sperimentazione di buone prassi, così come l'integrazione e il miglioramento della qualità dei servizi.

Il libro *"Graz. Ritratto a più voci di Graziella Anesi"*, curato da Paolo Ghezzi ed edito da Erickson, è un lavoro corale, che vuole far emergere – attraverso i ricordi di una novantina di testimonianze e alcune fotografie – il mosaico, il "puzzle" che è stata la vita di Graziella Anesi.

Manuela Perrone de *Il Sole 24 Ore/AlleyOop* ha inserito il libro tra ["i consigli di lettura per l'anno che verrà"](#), lo ha *"dedicato a chi sogna un mondo più giusto"* e ha scritto: *"Graziella Anesi è stata studentessa autodidatta, spirito libero cresciuto tra Baselga di Piné, il Trentino e il mondo, politica combattente, imprenditrice, pioniera di un diverso modo di guardare e includere le persone con disabilità, che ha seguito attraverso la cooperativa sociale HandiCREA di cui è stata fondatrice e Presidente. Nata con una malattia rarissima, le avevano dato tre anni di vita. Ne ha vissuti 67, in pienezza, seppure in carrozzina, spendendosi per rappresentare chi, come diceva lei, «vive rasoterra» facendo fatica per tutti i semplici gesti quotidiani"*.

Il libro, che può essere acquistato in HandiCREA e il cui totale importo è a favore di nuovi progetti sulla disabilità, si apre con un pensiero che il cantautore Roberto Vecchioni dedica a Graziella: *"Qualunque sia il dolore, più forte è la luce dell'anima"*. Vorremmo concludere



questo ricordo rinnovando il dialogo con le istituzioni e il territorio, andando oltre il libro: *«Noi coltiviamo la speranza che l'eredità intellettuale e spirituale di Graziella continui nel tempo, attraverso il libro... o attraverso altre azioni, sempre nel dialogo con le istituzioni in particolare Provincia Autonoma di Trento, Comune di Trento e comuni del Trentino, oltre a tutte le associazioni che affrontano i temi a lei cari (...) soprattutto per chi volesse intraprendere un percorso con HandiCREA in via San Marti-*

no 46 a Trento, sappiamo che troverà una porta sempre aperta e un caffè sempre pronto – per continuare ad approfondire la progettualità pragmatica e idealista di Graziella».

Per questo ci sarà da quest'anno anche una borsa di studio che annualmente proporrà a studenti universitari di affrontare i temi legati alla disabilità. Un ulteriore modo per far rivivere, nell'animo di tanti, ogni anno le battaglie e un po' della nostra Graziella. ■





VIAGGIARE

LE CORRIERE DEL PERGINESE E VALLE DEI MOCHENI

di Lino Beber

Breve storia di ISA-Pergine dal 1947 al 1976

Nel 1924 [Gaetano Paterno](#), nato a Telve nel 1893, gestiva il servizio di linea San Cristoforo-Pergine-Trento e aveva la sede a Pergine in quella che un tempo era Piazza Garibaldi, e ora Piazza Gavazzi, nel palazzo dell'attuale sede centrale della Cassa Rurale Alta Valsugana. In una vecchia cartolina campeggia la scritta "**GARAGE PATERNO - NOLEGGIO AUTOMOBILI RIPARAZIONI RIFORNIMENTI**".

A Pergine, nel primo dopoguerra, i due meccanici **Giulio Fruet** (1907-1989) e **Germano Grisenti** (1911-1995) riparavano autoveicoli in un locale nei pressi dell'allora Albergo Voltolini. In quel periodo le prestazioni più richieste erano l'installazione d'impianti "a gasogeno", data la mancanza di carburanti, e il recupero di motociclette, autovetture e autocarri "ex militari".



La riparazione di una vecchia corriera "Mercedes" suggerì a Giulio, che prima della Seconda guerra mondiale svolgeva il servizio di linea Pergine-Trento alle dipendenze della ditta "Gaetano Paterno", di convincere il collega Germano a investire parte del loro tempo nel trasporto di persone.

La "Mercedes" fu inizialmente adibita a occasionali gite turistiche e poi anche al trasporto a Trento degli studenti perginesi. Cominciava a farsi sentire l'esigenza di mobilità e la necessità di collegare in modo regolare le località decentrate, sia al servizio dei pendolari, sia dei sempre più numerosi "bagnanti" abituali frequentatori delle spiagge lacustri dei laghi di Caldonazzo e Levico nella stagione estiva.

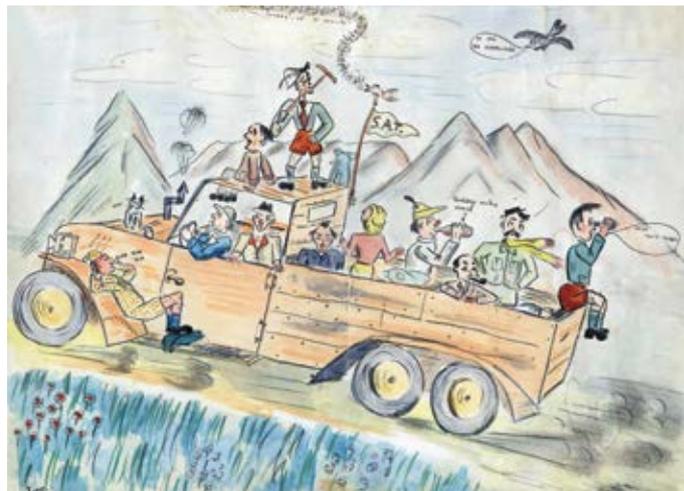


La fontana di Mercurio, il palazzo con la sede del "Garage Paterno" e Gaetano con due ciclisti (quello a destra è Carlo Mariotti)

Nel mese di aprile 1947, Giulio e Germano, ai quali si unì per un breve periodo Renato Gozzaldi, costituirono formalmente l'**I.S.A. (= Impresa Servizi Automobilistici)** con sede a Pergine Valsugana. La società si dotò di due autobus, O.M. Taurus e Alfa Romeo 430, il primo dislocato a Caldonazzo e affidato all'autista **Tranquillo Gadler** (1914-2009) e il secondo a San Cristoforo, alla guida del quale si alternavano lo stesso Giulio Fruet con i nuovi collaboratori Fabio Galloni (1927) e **Mario Gaddotti** (classe 1927 vivente) che fungeva anche da meccanico. L'I.S.A., oltre al settore turistico, estese il proprio raggio d'azione a nuovi collegamenti con Levico, Tenna e Ischia subentrando inoltre alla ditta Toselli nell'esercizio dell'autolinea Trento-Levico-Vetriolo con diramazione festiva Assizzi-Vignola-Com-



29 giugno 1942 Compet: viaggio d'altri tempi!



Divertente vignetta dell'illustratore perginese Pio Laner (1930-1992): gita in montagna con la S.A.T. con il camion (Alverà o Toller "Palazeri")

pet. Tale servizio, molto apprezzato dai perginesi affezionati alla loro montagna, era prima svolto amichevolmente dalle ditte dei fratelli **Alverà "Lenzi" Bruno e Gino** e dai fratelli **Toller "Palazeri" Ezio e Dario** con i loro autocarri Lancia 3 RD e FIAT 626 opportunamente adattati al trasporto di persone. L'itinerario prevedeva la partenza di buon mattino da Piazza Municipio con fermate a Masetti, Assizzi, Vignola, Compet e prolungamento a Compi e Rifugio Panarotta; nel pomeriggio percorso inverso. Tramite corriera avveniva anche il trasporto della corrispondenza e pacchi postali

dalle varie località a Trento e viceversa. L'azienda I.S.A. acquistò altri tre autobus (FIAT 626, FIAT 680, Alfa Romeo 450) e assunse altri due autisti: Fausto Buccella e **Marco Marchel** (1929-2023).

Ritiratosi dalla società Germano Grisenti, che aprì la stazione di servizio con annessa officina meccanica, e Renato Gozzaldi, che gestiva la linea Trento-Vetriolo, subentrò come unico socio di Giulio Fruet il perginese **Italo Bertoni** (1908-1983), ex titolare con la sorella Elena del noto panificio all'incrocio tra Via Tegazzo e Via 3 Novembre.

Lo sviluppo dei trasporti nel decennio a cavallo degli anni '60, sia di quello pubblico (operai, studenti, viaggiatori ordinari), sia a livello privato (escursioni turistiche, pellegrinaggi e trasferimenti organizzati dalle varie agenzie tedesche e olandesi) consentì all'azienda di potenziarsi ulteriormente rimpiazzando anche i mezzi ormai obsoleti. Arrivarono FIAT 666, FIAT 642, O.M. Super Orione, O.M. Tigrotto, O.M. Leoncino, Lancia Esatau accompagnati dagli autisti Giovanni Maz-

Il giovane Italo Bertoni in compagnia della sorella Elia e con il socio Giulio Fruet





Sede dell'I.S.A. - Pergine in Viale Venezia



La pompa di benzina AQUILA con Silvia Toldo, moglie di Giulio e la nipote Natalia Fruet



La pompa di benzina TOTAL



Giulio Fruet e, sul tetto della corriera, il tappezziere Guido Paoli. Il disegno ISA Pergine e la pubblicità Lazzeri San Cristoforo e Albergo Voltolini Pergine sono opera del pittore Pietro Fruet



zon, Alberto Polla, Remo Marchesoni e Dino Mosca.

Le riparazioni venivano eseguite a Pergine nella sede di Viale Venezia, dove erano dislocati anche l'ufficio e il deposito oltre al distributore di carburanti (prima Aquila, poi Total). Proficua risultava la collaborazione con gli artigiani locali: carrozzeria Avancini e Fuoli, tipografia Giulio Torgler, tappezzeria Guido Paoli e poi Piergiorgio Anderle, pittore Pietro Fruet e altri.

La I.S.A., che nei primi anni '60 si era adeguatamente strutturata con il graduale impiego di nuovi autobus (Lancia Esatau, FIAT 314, FIAT 306) e di nuovo personale (Ermenegildo Carli, Paolo Buccella, Gino Malpaga, Carlo Fruet, **Renzo Mottes**) riuscì a fronteggiare due eventi di grande impatto organizzativo.

1. Nel 1967, in seguito a un tragico incidente, perse la vita **Luigi Marchel** (1915-1967), storico pioniere del trasporto pubblico della Val dei Mocheni e titolare delle auto-linee Palù del Fersina-Sant'Orsola-Pergine-Trento con diramazione Viarago-Serso-Pergine e dell'autolinea Fierozzo-Frassilongo-Canezza-Pergine.

2. Riforma della scuola dell'obbligo apportatrice di radicali modifiche della dislocazione geografica delle sedi scolastiche, dei centri di raccolta degli alunni, delle mense, del doposcuola e degli orari delle lezioni.

Gli autobus FIAT 309, FIAT 642, O.M. Lupetto e gli autisti Fiorenzo Turrer e Luigi Petri-Anderle, operanti in Val dei Mocheni, si integrarono in modo ottimale con l'intera rete dei servizi aziendali.

Nel febbraio 1976, come la quasi totalità delle concessioni attinenti ai servizi di linea provinciali, anche



Tranquillo Gadler, Giulio Fruet e Guido Paoli



Gita all'estero con I.S.A.-Pergine



Gita a Vicenza nel 1960 con la corriera dell'I.S.A.-Pergine



Nella storica fotografia (1961) la corriera dell'I.S.A. e l'autista Marco Marchel con la camicia chiara davanti al suo mezzo di lavoro e all'estrema destra don Ernesto Daz (1929-2022)

LUIGI MARCHEL
 n. a S. Orsola, 30-8-1915
 m. a Verona, 11-11-1967

Concessionario Autocorriere
 Albergatore
 Presidente ANA Val Fersina
 Decorato al Valor Militare



Luigi Marchel ideatore e realizzatore del monumento ai caduti di Sant'Orsola Terme



Corriera del servizio Luigi Marchel



Marco Marchel e una corriera I.S.A.-Pergine (1973)



Tullio "Pace" Pinter

l'I.S.A. cedette "armi e bagagli" alla S.p.A. Atesina di Trento e i soci Giulio Fruet e Italo Bertoni, giunti ormai alla soglie dei 70 anni, poterono accedere alla meritata pensione.

A completamento della ricerca voglio ricordare altri collaboratori che lavorarono per brevi periodi o stagionali con I.S.A.-Pergine: Aldo Marcabruni, Luigi Bellini, Fabio Roat, **Angelo Pasquin** (1923-2018), Luigi Piva di Ischia come autisti, Lodovico Mosca, Aldo Valentini, Alberto Passamani e Armando Lazzeri di San Cristoforo nel ruolo di bigliettai.

Concludo con un ricordo di **Tullio Pinter, noto come "Pace"** (1919-2010) che lavorò con la ditta Paterno assieme a **Livio Borgogno** (1922-2008) e **Pietro Andreatta** di Costasavina ("Pierino" 1929-2007) prima di passare all'Atesina. Anche Tranquillo Gadler con un passato di autotrasportatore in Germania lavorò all'I.S.A.-Pergine, poi passò con Paterno e infine all'Atesina.

La mia coscritta Daniela, figlia di Tullio, mi ha ricordato che si viaggiava sicuri con **PATERNO, PACE e TRANQUILLO!** ■

S

SALUTE

LE MALATTIE AUTOIMMUNI PIÙ COMUNI

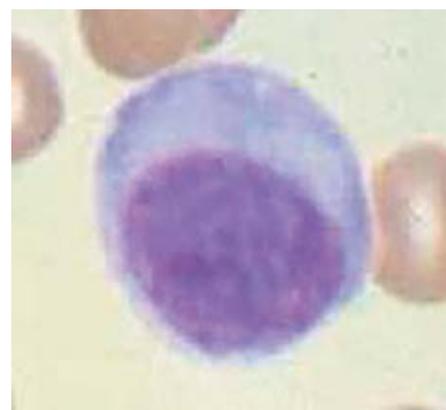
di Lino Beber

Oggi sappiamo che quella che i medici dell'antichità chiamavano la forza risanatrice della natura (= *vis medicatrix naturae* per i Latini) risiede nelle cellule del nostro sistema immunitario il cui com-

pito è riconoscere le sostanze estranee chiamate **antigeni** (microbi, parassiti, cellule tumorali, organi e tessuti trapiantati) che non sono mai stati presenti in precedenza nel nostro corpo e distinguere ciò che gli appartiene da quello che non gli è proprio.

Fortunatamente, nella maggior parte dei casi, il nostro sistema di difesa è **tollerante** nei confronti delle sostanze estranee; ma talvolta scambia innocui intrusi per pericolosi nemici. Un granello di polline, una particella di pulviscolo, un pelo di animale, la puntura di un insetto, un farmaco, un alimento possono in tal caso scatenare una **reazione allergica**.

Talvolta, purtroppo, il sistema immunitario non distingue più perfino ciò

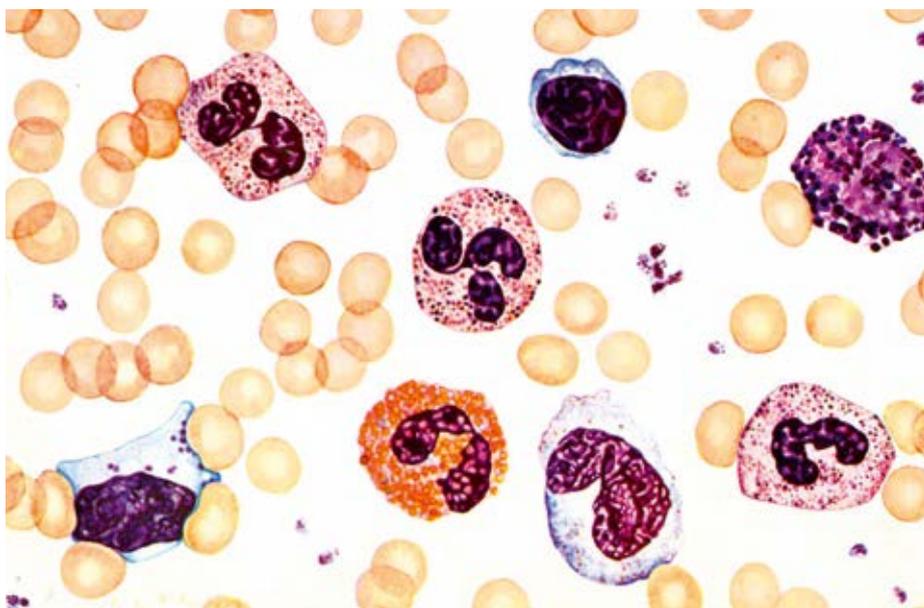


Plasmacellula

che gli appartiene ed è la guerra civile: combatte contro se stesso provocando le **malattie autoimmuni**. Una malattia autoimmune è caratterizzata da una disfunzione del sistema immunitario che induce l'organismo ad attaccare i propri tessuti. Non si conosce la loro causa scatenante e i sintomi variano in base alla malattia che compare e alla parte del corpo interessata.

Importante è il ruolo di alcuni globuli bianchi chiamati **linfociti B e T** che, quando incontrano un antigene, imparano come attaccarlo difendendo l'organismo.

I linfociti B si trasformano in plasmacellule che producono gli anticorpi contro uno specifico antigene. Il corpo produce migliaia di anticorpi diversi, ognuno specifico per un determinato antigene. Le cellule del sistema immunitario ricordano l'antigene specifico in modo da poterlo attaccare in modo ancora più efficiente la volta successiva che



Globuli rossi e vari tipi di globuli bianchi (granulociti e linfociti)

lo incontrano (anticorpi della memoria).

I **linfociti T** prodotti dal midollo osseo vengono avviati verso il **timo**, una piccola ghiandola situata dietro lo sterno; sono fondamentali per l'**immunità cellulare** e distinti in:

1. **coadiuvanti** (= **helper**) che dirigono le operazioni del sistema immunitario riconoscendo i nemici e stimolando l'intervento dei vari tipi di globuli bianchi;
2. **assassini** (= **killer**) che distruggono le cellule in cui si sono anidati i microbi ed eliminano anche le cellule tumorali;
3. **inibenti o soppressori** (= **suppressor**) che intervengono in caso di vittoria del sistema immunitario frenando le reazioni immunitarie.

Nelle malattie autoimmuni i propri tessuti sono riconosciuti come estranei e vengono prodotti anticorpi, definiti **autoanticorpi**, e cellule immunitarie che attaccano specifici tipi di cellule o tessuti dell'organismo con una risposta definita **reazione autoimmune**, che causa infiammazione e danno ai tessuti.

Da chiarire subito che avere autoanticorpi nel sangue non significa

necessariamente avere una malattia autoimmune.

Non è ancora ben noto il motivo per cui qualcosa scatena una reazione o una malattia autoimmune in una persona, ma non in un'altra. A volte il problema è ereditario; alcune persone possiedono geni che le rendono leggermente più predisposte a sviluppare una malattia autoimmune. Nei soggetti predisposti, un fattore scatenante, come un'infezione virale o un danno tissutale, può stimolare l'insorgere della malattia. I sintomi variano in base alla patologia e all'area interessata. Alcune malattie autoimmuni colpiscono specifici tipi di tessuto dell'organismo (vasi sanguigni, cartilagine o pelle), mentre altre interessano un particolare organo (cervello, cuore, polmone, rene...) che può essere colpito.

Esistono molte malattie autoimmuni; alcune le abbiamo già esaminate nei precedenti articoli (celiachia, diabete mellito tipo I, morbo di Addison, psoriasi, tiroidite di Hashimoto, vitiligine, colite ulcerosa e morbo di Crohn) e ora ne prendiamo in rassegna alcune finora mai esaminate. Tra le più diffuse ricordo l'artrite reumatoide, la sindrome di Sjög-

ren, la polimialgia reumatica, l'arterite di Horton e tra quelle meno comuni l'alopecia areata, l'anemia emolitica autoimmune, l'anemia emolitica, la dermatomiosite e la polimiosite, la colangite biliare primaria e l'epatite autoimmune, il lupus eritematoso sistemico, la miastenia gravis, la poliartrite nodosa, la porpora trombocitopenia idiopatica e la sclerodermia.

L'ARTRITE REUMATOIDE è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le articolazioni sia piccole che grandi, che diventano dolenti, tumefatte e nel tempo possono andare incontro a erosioni e deformazioni. Talvolta la malattia può coinvolgere altri organi e apparati (polmone, occhio, cute e vasi sanguigni). In un'alta percentuale, oltre agli indici infiammatori (VES, PCR) c'è positività del **fattore reumatoide** e degli **anticorpi anti-citrullina** (= anti-CCP) altamente specifici di malattia.

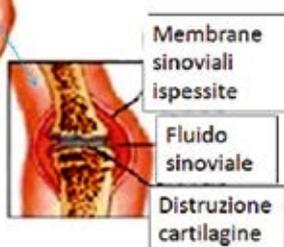
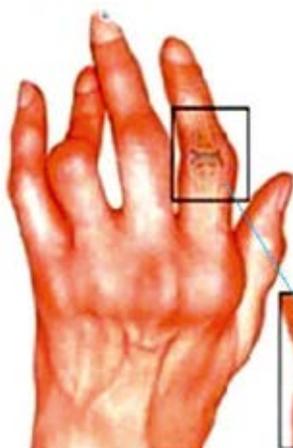
Generalmente le articolazioni sono interessate in maniera simmetrica e in modo particolare le piccole articolazioni delle mani e dei piedi con la caratteristica rigidità articolare prevalente al mattino che può durare anche ore. Altri esami utili sono le indagini radiologiche, ecografiche e risonanza magnetica delle articolazioni e la densitometria ossea (= MOC = mineralometria ossea computerizzata) per lo studio della densità ossea. In caso di coinvolgimento extra-articolare: sono utili l'ecocardiografia, la spirometria e la TAC toracica ad alta risoluzione.

La terapia si basa sull'uso di farmaci immunosoppressori (methotrexato, leflunomide, idrossiclorochina, ciclosporina, sulfasalazina) e l'uso del cortisone a cicli nelle fasi di maggiore attività. Nei casi che non rispondono a queste cure si utilizzano farmaci biologici, in particolare

ARTRITE REUMATOIDE

Rx mani normali

Rx mani artritiche



gli **anticorpi monoclonali** di uso strettamente specialistico.

LA SINDROME DI SJÖGREN PRIMARIA

è caratterizzata principalmente da secchezza orale (= della bocca) e oculare causata da una reazione autoimmune contro l'epitelio dei dotti ghiandolari, ma può coinvolgere anche altri organi e apparati (sistema nervoso centrale e periferico, articolazioni). Esiste una forma secondaria, con segni e sintomi tipici di altre malattie reumatologiche come l'artrite reumatoide. Oltre alla sensazione di bocca e occhi secchi si possono associare congiuntiviti, parodontopatie, ingrossamento delle ghiandole salivari in particolare della parotide, tosse secca e secchezza della cute e organi genitali.

La diagnosi oltre alla clinica avviene con i test di alterata secrezione lacrimale (test di Schirmer, test alla fluoresceina, test al verde di Lissamina), biopsia delle ghiandole salivari minori e la presenza degli anti-SSA o degli anti-SSB o degli ANA a titolo > 1:320 e fattore reumatoide positivo.

La terapia si basa sull'uso di sostituti salivari e lacrimali e, nel caso di coinvolgimento articolare, la stessa terapia dell'artrite reumatoide:

LA POLIMIALGIA REUMATICA

è una malattia autoimmune che interessa prevalentemente i muscoli del collo, della spalla, dell'anca, delle gambe e degli avambracci causata da un'inflammatione delle strutture che avvolgono le articolazioni, dette borse sinoviali peri-articolari. I sintomi compaiono improvvisamente o in modo graduale, provocando dolore intenso e rigidità dei muscoli di collo, spalle, schiena e anche più forte alla mattina e dopo periodi di inattività. Ne può derivare una fiac-



Alopecia areata

chezza che impedisce di svolgere persino le attività più semplici e possono subentrare anche febbre, depressione e perdita di peso. Viene curata con successo con il cortisone a basse dosi.

Talora può manifestarsi assieme all'**arterite a cellule giganti** (= arterite di Horton), una forma di **vasculite** (= infiammazione che danneggia le arterie causando restringimento fino all'ostruzione) che coinvolge tipicamente le arterie temporali e può colpire anche le arterie dell'occhio causando cecità.

L'ALOPECIA AREATA è una malattia autoimmune dei bulbi piliferi con caduta dei capelli a chiazze grandi come una moneta; può colpire anche i peli di ciglia, sopracciglia, barba o altre parti del corpo. La causa scatenante è talora un trauma psichico o un periodo di particolare stress (lutto in famiglia, incidente stradale, perdita del lavoro) e talvolta è associata ad altre malattie autoimmuni.

Come cura sono usati per uso locale corticosteroidi e minoxidil 5% e, nei casi gravi farmaci immunosoppressori e trattamento a base di plasma ricco di piastrine (PRP).

Ricordo che il vocabolo alopecia origina dal greco *alopex* (= volpe) e il proverbio dice che "la volpe perde il pelo, ma non il vizio".

L'ANEMIA EMOLITICA AUTOIMMUNE

è caratterizzata dalla distruzione (= emolisi) prematura dei globuli rossi causata dall'attacco di auto-anticorpi, che nel 20% dei casi appartengono alla classe delle IgM (= immunoglobuline di tipo M) e sono detti freddi, perché si attivano a una temperatura compresa tra 4 e 20 °C provocando una lieve emolisi intravascolare nota come **Malattia da Agglutinine Fredded Ed Emoglobinuria Parossistica a Frigore**. Nel 75% dei casi gli auto-anticorpi sono chiamati caldi e appartengono alla classe delle IgG (= immunoglobuline di tipo G) attivi a temperatura di 25-30 °C e l'emolisi avviene nella milza e nel fegato. Nel 5% dei casi l'anemia emolitica auto-immune è da auto-anticorpi misti, sia freddi che caldi.

Nel 50% dei casi è primaria senza un'apparente causa, negli altri casi è secondaria ad altre malattie: leucemie e linfomi, lupus eritematoso sistemico, rettocolite ulcerosa, artrite reumatoide, mononucleosi infettiva, infezione da Cytomegalovirus, morbillo, varicella, rosolia, da farmaci (alfametildopa, levodopa, penicillina a dosi elevate, cefalosporine, chinidina, sulfamidici).

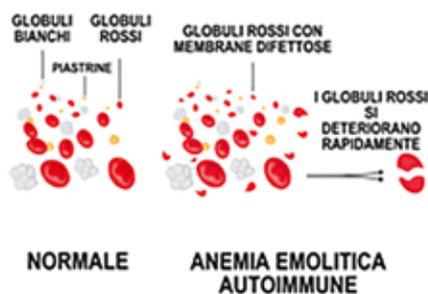
All'anemia si accompagna ittero, ingrandimento della milza e del fegato, urine color coca-cola a causa dell'emolisi.

La **diagnosi di laboratorio** avviene tramite l'emocromocitometrico (= misura delle cellule colorate del sangue dalla 4 parole greche *emo* = sangue + *romo* = colore + *cito* = cellula + *metron* = misura) e conta dei **reticolociti** (= globuli rossi appena sfornati dal midollo osseo che risultano aumentati per compensare la perdita dei globuli rossi causata dalla loro distruzione precoce), bilirubinemia totale e frazionata (diretta e indiretta) e test di Coombs diretto e indiretto. Con l'ecografia

dell'addome si può rilevare l'ingrandimento del fegato e della milza.

La **terapia** varia in base alla causa: farmacologica (corticosteroidi, immunosoppressori), chirurgica (splenectomia = rimozione della milza), trasfusionale.

ANEMIA EMOLITICA AUTOIMMUNE



L'ANEMIA PERNICIOSA (= che provoca danni, effetti nocivi) è causata dalla carenza della **vitamina B12 (= cobalamina)** causata da una gastrite atrofica metaplastica autoimmune con perdita del fattore intrinseco, una glicoproteina prodotta dalle cellule della parete dello stomaco. La vitamina B12 ha bisogno del fattore intrinseco per venire assorbita dall'intestino ed entrare in circolo stimolando il midollo osseo, la fabbrica del sangue, a creare i globuli rossi. La carenza della vitamina B12 causa un'anemia macrocitica con globuli rossi di dimensioni maggiori, accompagnata da calo dei globuli bianchi e delle piastrine.

Gli **esami di laboratorio** comprendono l'emocromocitometrico, il dosaggio delle vitamine B12 e acido folico, ferro e ferritina, anticorpi anti-fattore intrinseco.

La **terapia** è l'assunzione di vitamina B12 per bocca nei casi lievi, per iniezione intramuscolare nelle forme gravi.

LA COLANGITE BILIARE PRIMARIA (= PBC), un tempo nota come

cirrosi biliare primitiva, è una rara malattia autoimmune del fegato che provoca infiammazione dei piccoli dotti biliari del fegato che ostruisce il deflusso della bile dal fegato causando il ristagno. I dotti biliari diventano fibrotici andando incontro a distruzione, il tessuto epatico si infiamma e questo porta alla cirrosi epatica. I dotti biliari sono piccoli canali (= condotti) che trasportano la bile dal fegato alla cistifellea e poi al duodeno, prima parte dell'intestino tenue. Ogni giorno il fegato produce circa 600-800 millilitri di bile che serve per la digestione dei grassi e l'assorbimento delle vitamine solubili nei grassi (A-D-E-K) nell'intestino ogni giorno. Il sintomo più importante è il prurito generalizzato accompagnato da fiacchezza. Esami di laboratorio: gamma-GT, fosfatasi alcalina, transaminasi, bilirubinemia. Farmaci utilizzati: acido ursodesossicolico (= UDCA) e colestiramina. Nelle forme gravi si arriva al trapianto di fegato.

L'EPATITE AUTOIMMUNE provoca un'infiammazione cronica e progressiva del fegato.

In base al tipo di anticorpi prodotti dall'organismo, si distinguono due forme di epatite autoimmune:

- **Tipo 1:** forma più comune di epatite autoimmune con positività agli anticorpi antinucleo (= ANA)

o antimuscolo liscio (= ASMA), spesso associata ad altre malattie autoimmuni (colite ulcerosa, tiroiditi, artrite reumatoide);

- **Tipo 2:** positivo per anticorpi microsomiali fegato-rene (= LKM1).

La diagnosi tramite esami del sangue e spesso l'aumento delle transaminasi è il primo campanello d'allarme. Sintomi sono la stanchezza, prurito, ittero, nausea e vomito, perdita dell'appetito. Può evolvere verso la cirrosi epatica. L'esame diagnostico più importante è la biopsia del fegato sotto guida ecografica. La terapia di riferimento prevede l'utilizzo di cortisone e di farmaci immunosoppressivi e nei casi gravi si ricorre al trapianto del fegato.

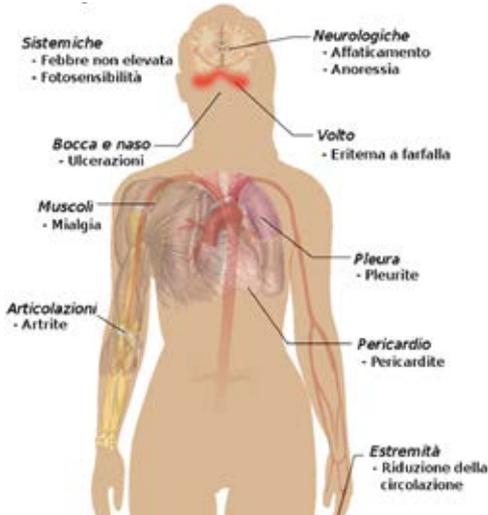
LA DERMATOMIOSITE è una malattia infiammatoria muscolare autoimmune con caratteristiche lesioni cutanee (eruzioni e papule), mialgia (= dolore muscolare) e miastenia (= debolezza muscolare) soprattutto a livello prossimale degli arti. Per la diagnosi si effettua la biopsia delle lesioni cutanee, elettromiografia (= EMG) e il dosaggio degli enzimi muscolari.

Se il coinvolgimento è solo muscolare viene definita **polimiosite**.

La cura utilizza corticosteroidi, immunosoppressori e immunoglobuline endovena.



Dermatomiosite

LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO (LES)**IL LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO (LES)**

è una malattia del connettivo (= connettivite) causata da una reazione autoimmune nei confronti del DNA e di altri antigeni cellulari caratterizzata da manifestazioni eritematose cutanee e mucose, fotosensibilità e coinvolgimento di quasi tutti gli organi e apparati (reni, articolazioni, polmone, sistema nervoso centrale, midollo osseo) dovute a depositi di immunocomplessi e complemento (= gruppo di proteine del sangue che promuove la risposta immunitaria e infiammatoria).

Sintomi generali come stanchezza e febbre, eritema a farfalla al volto, artrite, anemia emolitica.

Esami di laboratorio: anticorpi anti-nucleo (= ANA) positivi in più del 90% dei casi, anti-DNA e anti-Sm/RNP, anti-SSA e anti-SSB, antifosfolipidi (LAC, anticardiolipina, anti-beta2 glicoproteina I), dosaggio del complemento (C3 e C4) che cala nella malattia attiva.

Terapia con farmaci corticosteroidi, idrossiclorochina, immunosoppressori, farmaci biologici con anticorpi monoclonali.

LA MIASTENIA GRAVIS è una rara malattia cronica autoimmune che coinvolge la giunzione neuro-

muscolare con debolezza muscolare generalizzata che può interessare anche la muscolatura dell'occhio con diplopia (= visione doppia) e ptosi (= abbassamento) delle palpebre spesso asimmetrica, talora disfagia (= difficoltà a deglutire), disartria (= difficoltà nell'articolazione delle parole) e dispnea (= difficile respiro). Frequentemente la miastenia è associata all'ipertrofia del timo e timoma. Anticorpi contro il recettore dell'acetilcolina (= AChR) e anticorpi anti-MUSK. Tac torace per studio del timo.

LA POLIARTERITE NODOSA (= malattia di Kussmaul e Maier, i primi medici che l'hanno descritta) è una malattia infiammatoria rara autoimmune che colpisce le arterie di piccolo e medio calibro (= vasculite) soprattutto della pelle con eritema nodoso e dei reni con ipertensione arteriosa e insufficienza cardiaca. Può essere primaria o secondaria a infezione virale da epatite B e C.

LA PORPORA TROMBOCITOPENICA IDIOPATICA (= morbo di Werlhof) è una malattia autoimmune caratterizzata dalla comparsa di emorragie spontanee, lividi e chiazze rosse simili a puntini sulla pelle causata dalla riduzione del numero delle piastrine che sono frammenti di cellule che svolgono un ruolo importantissimo nella coagulazione del sangue. La riduzione del numero di piastrine è dovuta alla loro distruzione da parte degli autoanticorpi prodotti per errore dal sistema immunitario. Spesso la causa di questa reazione immunitaria non può essere individuata con certezza. Si possono dosare nel sangue gli anticorpi anti-piastrine.

LA SCLEROSI SISTEMICA (o **sclerodermia** = "pelle dura") è una malattia del tessuto connettivo che

coinvolge il sistema vascolare, la cute e gli organi interni. Frequente l'associazione con il **fenomeno di Raynaud**, caratterizzato dall'eccessivo e anomalo restringimento dei vasi sanguigni (= vasospasmo) che alterano il flusso sanguigno nelle zone periferiche del nostro organismo, soprattutto a livello delle dita.

Come avete potuto notare la terapia delle malattie autoimmuni è basata sull'uso di cortisonici, di immunosoppressori e di nuovi farmaci biologici noti come anticorpi monoclonali. In queste malattie è di primaria importanza il medico specialista reumatologo e il monitoraggio attento dei farmaci. ■

Qualcuno ha affermato che **"La miglior medicina è la salute"**

e ricordo che Mary Poppins era solita cantare:

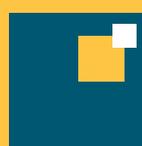
"Basta un poco di zucchero e la pillola va giù e tutto brillerà di più!"



ALTA

CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA.

ALTAMENTE TUA.



**CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

I Soci della CASSA RURALE ALTA VALSUGANA
Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa
con sede in Pergine Valsugana (TN)
sono convocati in

ASSEMBLEA GENERALE

SABATO 24 MAGGIO 2025
alle ore 16.00

PRESSO IL **PALAZZETTO DELLO SPORT**
DELL'ISTITUTO "MARIE CURIE"
IN VIA TEGAZZO A **PERGINE VALSUGANA**

